QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: da) 40-242 al 40-249

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 41-003, 50-000, 50-361. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 600 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Vedi altre rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2716): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Lo schieramento dei partiti a sei mesi dalle elezioni

Roma, 31 ottobre.

La chiusura del dibattito parlamentare per l'esame e l'approvazione dei bilanci ha coinciso con la definizione di alcuni schieramenti elettorali che già consentono sia tracciato un primo panorama politico. Così compiuta l'operazione fondamentale per l'ordinario funzionamento delle pubbliche amministrazioni, si scorgono le varie prospettive che ci presentano i partiti in vista delle prossime elezioni. Di qui alla data dei comizi (tra la fine di aprile ed i primi di maggio) mancano ancora sei mesi giusti, ma non è male che fin d'ora siano stati fissati alcuni punti fermi, sicché diremo che i partiti non hanno tanto dimostrato fretta, quanto piuttosto sono stati tempestivi.

E' venuta in buon punto, per esempio, la decisione dei socialdemocratici di caratterizzarsi nettamente l'indomani delle conclusioni del loro congresso. Si sono dati, come è noto, una direzione di centro-destra, ed è una scelta che ha confermato le previsioni fatte subito, il giorno stesso che si conobbero i risultati di Milano. Nenni li commentò come una pietra tombale sulla questione della unificazione socialista: messe da parte le speculazioni polemiche che si son fatte intorno a tale apprezzamento per il suo carattere un po' rude, è certo almeno che i socialdemocratici, avendo preso un orientamento di centro-destra, hanno confermato il loro proposito di affrontare la battaglia elettorale non solo ben distinti dai socialisti, ma in diretta ed aperta concorrenza.

Era l'occasione che Togliatti pareva attendere fino dai giorni di Pralognan. Sfumata l'unità dei socialisti, dileguata persino la possibilità di una loro cordiale intesa, era il momento giusto per ritentare l'operazione frontista. Nenni ha risposto già con sufficiente chiarezza che i socialisti continuano a considerare superata e non più ripetibile quell'esperienza, che fu, tutto sommato, fallimentare per i socialisti: e se la maggioranza del comitato centrale lo sosterrà nelle sue posizioni vedremo scendere in campagna per le prossime elezioni un partito socialista non legato sulla destra ai socialdemocratici, ma neppure condizionato a sinistra dai comunisti.

Anche a destra, ci sembra, è accaduto qualcosa che dovrebbe contribuire ad evitare i troppi equivoci. I neofascisti hanno rinunciato al progetto di alleanza elettorale con il partito del comandante Lauro, e in tal modo hanno dato una conferma, davvero utile, della ostinata loro intransigenza repubblicana. Sarebbe stato comico vedere i «socializzatori» di Verona a braccio coi privati imprenditori meridionali condottieri dell'elettorato laurino, ed impegnati in tale compagnia alla restaurazione di quell'istituto monarchico contro il quale impugnarono le armi dopo l'8 settembre. Si può obiettare che la restaurazione non viene seriamente perseguita neppure dallo stesso comandante napoletano, ma una carenza esiste nel suo simbolo, è monarchico il nome che egli adottò, sicché un connubio di tal fatta sarebbe stato di difficile riuscita.

La verità è che a destra sono schierate forze inconciliabili fra loro, che hanno assai poco di comune l'una con l'altra. Meridionalista, il partito di Lauro dovrebbe contenere il suo successo nell'ambito di un qualunquismo regionale. Astratto nella propria intransigenza, il MSI non conta che sui nostalgici invecchiati di cui si vanno diradando le file, col passare degli anni. Sentimentale, affezionato a memorie dinastiche, l'elettorato di Covelli non avrebbe motivi di giustificazione se non nella difesa di un'idea che non deve essere contaminata dai bassi, indegni patteggiamenti corruttori.

Ciascuno dunque per la sua strada, buona o storta che sia, le tre diverse formazioni dell'estrema destra stanno a mostrare, in forza della loro reciproca inconciliabilità, come in Italia non sia possibile contare su una politica di «grande destra», quella che per il primo il segretario del PLI, on. Malagodi, ha combattuto sempre. Gli interessi legittimi di una ragionevole conservazione sono i soli che possano venire iscritti nel programma di un movimento che non si voglia escludere dalla scena, anzi dalla realtà politica moderna. E' come dire che nel PLI, quale esso è oggi, sta il limite di ogni possibile destra italiana.

Resta per ultimo da parlare del centro, che si identifica per convenzione con la D.C. Esso meriterebbe un discorso più ampio, evidentemente, ma forse poche sono le considerazioni nuove ed originali che si riuscirebbe a scoprire. Basterà dire quindi che certamente non infondata sono le speranze di Fanfani in una grande affermazione elettorale del suo partito: tuttavia non è detto che la mèta suprema della riconquista della maggioranza assoluta sia un risultato probabile. Tanto è ciò vero che lo slogan che hanno lanciato con baldanza i comitati civici — «Oltre il 18 aprile» — resta uno slogan dell'Azione Cattolica. Fanfani si è ben guardato dal farlo proprio, giustamente considerandolo controproducente, e opportunamente astenendosi dall'intervenire al recente convegno romano degli anche troppo zelanti attivisti civici. Il suo comportamento non è determinato da puro tatticismo: è piuttosto il contegno più savio di chi considera la riconquista della maggioranza come la cosa a cui si pensa sempre, ma di cui non si parla.

Vittorio Gorresio

Riunione segretissima del Consiglio nazionale di Sicurezza

Eisenhower presiede una conferenza delle alte autorità politiche e militari

E' stato discusso il programma di una vasta collaborazione strategica e diplomatica con i Paesi atlantici - Il governo americano giudica sempre delicata la situazione nel Medio Oriente: gli Stati arabi stanno per rivendicare la proprietà degli oleodotti E' necessario un rapido accordo con gli alleati, per salvare i rifornimenti di petrolio ed i buoni rapporti con i governi orientali

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 31 ottobre.

I membri del Consiglio per la sicurezza nazionale, massimo organo americano per la valutazione e pianificazione dei programmi di politica estera e strategica americana, si sono riuniti stamane alla Casa Bianca sotto la presidenza di Eisenhower e con la straordinaria partecipazione di altri diciannove funzionari e capi di dicasteri, fra cui quelli della Difesa civile, del Bilancio, delle Informazioni, degli Aiuti all'estero, del Programma dei missili e di quello per i Velcoli spaziali.

Le riunioni del Consiglio sono state sempre segrete ma, a differenza di altre volte, oggi si sono prese speciali cure per evitare persino che si facessero indiscrezioni sui possibili argomenti di discussione. La previsione più attendibile, tuttavia, è che siano stati discussi i piani per rispondere alla sfida russa in campo di missili e satelliti e quelli per il «programma di interdipendenza» tra risorse americane e alleate, enunciato genericamente nel comunicato dell'incontro Eisenhower-Macmillan e nella conferenza-stampa presidenziale di ieri.

Che i risultati dell'incontro anglo-americano siano assai più vasti e di lunga portata di quanto è stato voluto ammettere chiaro, è infatti ammesso in tutti gli ambienti dirigenti americani, ove si avverte che il problema ora all'esame dei supremi organi politici e militari è di stabilire sino a qual punto gli Stati Uniti sono preparati a spingersi sulla strada dell'interdipendenza nei riguardi delle altre nazioni dell'Alleanza. Il problema — secondo i termini che sono stati esposti ad un piccolo gruppo di selezionati corrispondenti europei da una altissima personalità americana — è di determinare quale forma e quali limiti dovrebbe assumere un «nuovo e davvero storico accordo di difesa comune fra Stati Uniti e Gran Bretagna da una parte, ed il Continente europeo dall'altra».

Le difficoltà maggiori sembrano più economiche e politiche che militari. Un nuovo, vasto rapporto di interdipendenza dovrebbe presupporre la formazione di un ampio grado di sovranazionalità, cioè di organi dotati del potere di coordinare, con eccezionali poteri esecutivi, la politica estera, quella difensiva, fiscale, economica dei quindici Paesi alleati. Ciò è chiaramente impensabile: né le opinioni pubbliche, né le strutture governative sono ancora mature per soluzioni così audaci.

Se ne riconosce la necessità, anzi l'urgenza, ma si riconosce anche realisticamente che mirare di colpo e subito all'obiettivo massimo può significare fallimento anche per la parte del programma, che è effettivamente realizzabile ora. Questa risiede nel campo della coordinazione stretta dei programmi nazionali entro l'ambito degli strumenti esistenti: Consiglio atlantico e organismi europei. Se gli Stati Uniti presenteranno al Consiglio della NATO di Parigi la proposta di convocare con frequenza e regolarità il Consiglio dei ministri degli Esteri, si può presumere che, senza esercitare un preciso controllo sui programmi di politica estera di ogni singolo membro, si otterrà un alto grado di coordinazione per assicurare lo sviluppo dei programmi di interdipendenza scientifica, economica e difensiva. Si ritiene qui che i governi europei siano da tempo maturi per un passo del genere, sicché si tratterebbe ora di associare al progetto la partecipazione degli Stati Uniti e del governo inglese.

Eisenhower si sta muovendo in questa direzione, accettando come premessa quella di un certo grado di limitazione nella libertà di iniziativa nazionale. Nessun programma di interdipendenza, si è fatto osservare, potrà mai esser realizzato se anche gli Stati Uniti non accetteranno di rinunciare in piccola parte all'assoluta indipendenza.

Non è certo, peraltro, che questi progetti governativi possano essere facilmente approvati dai vasti settori nazionalistici e conservatori americani. La azione preliminare del Presidente mira, per il momento, a determinare quale potrà essere la reazione del Congresso e delle alte gerarchie ad una decisione, che aprirebbe la via — in un avvenire più o meno distante — alla costituzione della spesso favoleggiata «Comunità Atlantica».

Gli ostacoli maggiori non si prevedono tanto nel campo della stretta o più stretta cooperazione difensiva e strategica, ma in quella della politica mediorientale e soprattutto del suo aspetto economico. E' ormai stranezza, infatti, per quanto non ufficialmente, che i rapporti fra Paesi arabi ricchi di risorse petrolifere, ed i Paesi occidentali che hanno investito da sette ad otto miliardi di dollari per il loro potenziamento e sfruttamento, stanno rapidamente divenendo difficili.

E' di oggi l'annuncio che i principali Stati arabi si preparano a chiedere alle Compagnie petrolifere il riscatto — nessuno sa ancora in quale norma — degli oleodotti; e dopo il controllo degli oleodotti, è prevedibile che presto o tardi anche i pozzi finirebbero in mano agli arabi.

Una tal situazione sarebbe utilissima alla politica sovietica nel Levante, che ha per scopo essenziale di togliere all'Europa l'accesso al petrolio essenziale al suo sviluppo. Ma, si osserva a Washington, l'azione sovietica è minata da una fondamentale debolezza, di cui le nazioni occidentali dovrebbero profittare: le nazioni arabe sono tutte vitalmente interessate a vendere il loro petrolio all'Europa. Esse mirano soprattutto a partecipare in maggiore misura agli utili derivanti dalla loro risorse naturali, ed i Paesi atlantici saranno costretti a tenerne conto.

Da queste considerazioni, gli ambienti dirigenti americani giungono quindi alla conclusione che parte integrante della nuova politica di interdipendenza atlantica, è l'impostazione di una nuova politica economica con il Medio Oriente, capace di assicurare all'Europa l'accesso alle essenziali sorgenti di energia e al mondo libero relazioni normali e di cooperazione con le nazioni arabe. «Nemmeno la poderosa economia americana — si è dichiarato oggi a Washington — potrebbe altrimenti assicurare all'Europa quell'alto livello di stabilità e progresso economico, essenziali per un solido e prolungato sforzo difensivo».

Un portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Eisenhower «ha lasciato la porta aperta» ad una possibile visita a Londra, nel prossimo mese di dicembre, in occasione del suo viaggio a Parigi.

Gino Tomajuoli

Gli oleodotti già in funzione servono soprattutto a trasportare nel Mediterraneo il petrolio dell'Irak e dell'Arabia Saudita, essenziale ai rifornimenti dell'Europa. Il petrolio dell'Iran e dei Paesi sul Golfo Persico è trasportato soprattutto per via marra. (Per calcolare la capacità degli oleodotti: una tannellata corrisponde a sette barili)

Togliatti in viaggio per Mosca

Il capo del PCI, accompagnato nella cm. Jotti e dall'on. Ingrao, è partito ieri mattina alla volta di Mosca. Prima di salire in treno ha entusiasticamente elogiato l'opera dell'URSS: «Cuba sempre — ha dichiarato ai giornalisti che lo intervistavano — i profeti sarannos delusi e l'Unione Sovietica andrà avanti verso nuove vittorie» (Tel.)

Il viaggio durerebbe ventiquattro ore

Uno scienziato russo spiega come si potrebbe andare sulla Luna

L'articolo pubblicato dall'Ambasciata sovietica a Bonn - Il 7 novembre il diplomatico Smirnov annuncerà in Germania il lancio del secondo satellite artificiale?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 31 ottobre.

Gli scienziati sovietici sono certi che l'uomo, prima di quanto non si pensi, potrà raggiungere la Luna, Marte e altri pianeti. A riferire queste previsioni è un noto studioso russo, il prof. W. Dobronravove, in un articolo sulle conquiste interplanetarie, comparso sulla rivista dell'Ambasciata dell'URSS a Bonn, Unione Sovietica d'oggi. Possiamo già parlare di voli sulla Luna — scrive il prof. Dobronravove — come d'una impresa non più lontana. L'affermazione si basa su un serio dato di fatto: il razzo che ha lanciato «Sputnik» nello spazio ha impresso allo stesso satellite una velocità di 8 mila metri al secondo. Per arrivare alla Luna occorre che l'astronave voli a 11 mila metri al secondo; c'è quindi appena una differenza di tremila metri.

A quella velocità, l'astronave seguirebbe una traiettoria ellittica allungata e infine, giunta nel campo d'attrazione del nostro satellite, non sarebbe difficile farla scendere alla sua superficie. Volando a 11 mila metri al secondo, l'astronave raggiungerà la Luna in ventiquattro ore: abbiamo già progetti dei genere, assicura lo scienziato russo. Al tempo stesso, si sta preparando anche il volo su Marte. I piani prevedono la costruzione di dieci astronavi «a bordo di stazioni interplanetarie», il cui peso sarà di 1700 tonnellate ciascuna. Seguendo un percorso ellittico, le astronavi si muoveranno in direzione del vicino pianeta: nella sfera più prossima al Sole, potranno volare senza carburante.

E' stata già calcolata la durata del viaggio: 256 giorni. Il viaggio di ritorno durerà di più perchè gli esploratori interplanetari dovranno attendere per ben 450 giorni — e su Marte e sui satelliti artificiali — che il pianeta raggiunga una determinata posizione favorevole alla partenza. Quindi, tutto sommato, il viaggio di andata e ritorno durerà 956 giorni, cioè quasi tre anni. Si prevede in genere che per toccare Marte bisognerà attendere la fine del XX secolo.

Ma, scrive infine lo scienziato, vi sono degli altri progetti che verranno certamente realizzati a più breve scadenza. Le prime astronavi saranno radiocomandate da terra e non avranno a bordo esseri umani. Un'incognita è costituita ancora dalla capacità di resistenza dell'uomo, ma gli scienziati pensano che anche nel vuoto le funzioni organiche non subiranno pericolose alterazioni: in ogni caso, questi problemi sono stati già avviati a rapida soluzione.

Funzionari dell'Ambasciata russa di Bonn hanno lasciato intendere che per il 40° anniversario della Rivoluzione sovietica, che cade il 7 novembre, sarà forse annunciato il lancio d'un secondo satellite artificiale. Ad annunciare a Bonn la notizia dovrebbe essere l'ambasciatore Smirnov, durante un grande ricevimento in occasione della ricorrenza. Gli stessi funzionari hanno affermato che «preparativi per il lancio del nuovo satellite sono già a buon punto. Il nuovo «Sputnik» è più grande del primo, avrà a bordo dei cani e potrà, dopo un certo tempo, tornare sulla Terra.

Secondo alcuni tecnici occidentali, la Russia potrebbe aver già lanciato un secondo satellite artificiale e ne darebbe l'annuncio soltanto il 7 dicembre. Ciò per non correre il rischio di un fiasco rivale, a causa di avversità atmosferiche o di possibili inconvenienti tecnici il giorno dell'anniversario della Rivoluzione sovietica.

Il 7 novembre la Russia rivelerebbe inoltre il primo rompighiaccio atomico del mondo e, nella grande parata militare di Mosca, presenterebbe nuovi cannoni e altre armi di concezione modernissima.

m. c.

Rivelazioni in Jugoslavia

Un gruppo di generali obbediva solo a Zukov

Belgrado, 31 ottobre.

Il governo jugoslavo ha confermato ufficialmente che il maresciallo Tito non si recherà a Mosca il 7 novembre alle celebrazioni per il 40° anniversario della rivoluzione russa, a causa di una «lontaggine».

Belgrado inviarà tuttavia alle celebrazioni moscovite una delegazione di sei alte personalità, capeggiata dal vice-presidenti della Repubblica Edvard Kardelj ed Alexandar Rankovich.

Sono trapelate questa sera a Belgrado le prime indiscrezioni sul «caso Zukov». Secondo fonti attendibili, il Comitato Centrale del Partito comunista sovietico avrebbe accusato l'ex Ministro della Difesa di aver tentato di «sottrarre le Forze armate al controllo del massimo organo del partito comunista, russo» e di «creare un dissidio fra il partito e l'esercito».

Secondo le stesse fonti, Zukov avrebbe radunato intorno a sè un gruppo di ufficiali superiori, pronti a seguirlo ciecamente e ad obbedire solo a lui, e in tal modo avrebbe incoraggiato il seno all'esercito il «culto della personalità». Il Comitato Centrale del PCUS non rimprovererebbe a Zukov di avere già intrapreso un'azione contro il partito, ma avrebbe temuto che un'azione del genere rischiava di verificarsi in avvenire.

Siria e Turchia hanno accettato un arbitrato del Segretario dell'ONU

Oggi le trattative decisive alle Nazioni Unite per la fine della tensione nel Levante

New York, 31 ottobre.

Poco dopo l'odierno dibattito alle Nazioni Unite sul dissidio fra la Siria e la Turchia, si è saputo — in forma non ufficiale ma da fonte attendibile — che la Siria e la Turchia hanno accettato una proposta della Norvegia e del Giappone in base alla quale il segretario generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld farà uso dei poteri concessigli dalla carta dell'ONU per cercare di comporre la controversia fra i due paesi del Medio Oriente.

Il delegato siriano Zeineddine ha dichiarato ai corrispondente dell'agenzia «Reuter» che la Siria e i delegati occidentali hanno raggiunto un accordo per evitare una votazione domani all'Assemblea Generale sulle due risoluzioni presentate in merito alla vertenza turco-siriana. Damasco aveva chiesto l'invio di una commissione di sette personalità (5 scelte dall'ONU un diplomatico siriano e uno turco) per un'ispezione alla frontiera tra i due Paesi. La Turchia e i Paesi occidentali avevano proposto, invece, che lo stesso Hammarskjoeld svolgesse tale missione.

A quanto pare, Hammarskjoeld avrebbe accettato il progetto di non attendere il voto sulle due mozioni, assumendosi la responsabilità di prendere personalmente iniziative per un accordo fra i due Paesi. In ogni caso il dissidio fra Siria e Turchia sembra entrato in una fase di miglioramento decisivo.

Più tardi il delegato siriano, parlando con altri giornalisti, ha detto che domani all'Assemblea dell'ONU egli e il rappresentante turco saliranno sulla tribuna degli oratori per annunciare l'accordo e per chiedere che non si proceda al voto sulle due mozioni. Il dibattito potrà così giungere al termine.

Risulta che l'accordo è stato discusso oggi nel corso di numerose riunioni private ed è stato definitivamente raggiunto stasera in una breve riunione fra il delegato siriano, il giapponese Kata Matsudaira ed il norvegese Hans Engen. Quest'ultimo, che è stato uno dei primi a sostenere la tesi occidentale per un intervento di Hammarskjoeld, ha stretto calorosamente la mano al rappresentante di Damasco per sanzionare il raggiungimento di questa prima intesa.

Ankara è felice di ricevere il segretario dell'O.N.U.

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 31 ottobre.

«Saremo felici se Hammarskjoeld verrà in Turchia — ha detto un portavoce del Ministero degli Esteri — e del resto abbiamo già dato una prova di buona volontà accettando la mediazione offerta da Ibn Saud che è stata invece respinta dal governo di Damasco. Mi sembra che l'atteggiamento del mio governo sia abbastanza ragionevole».

In Turchia la situazione è tornata calma. Viene segnalato solo un incidente a Kastamonu, dove venti persone sono rimaste ferite e trenta sono state arrestate quando membri del partito democratico hanno tentato di dare l'assalto alla sede del partito repubblicano. Sono state riprese le comunicazioni telefoniche con cittadine dove si erano svolti l'altro ieri sanguinosi incidenti.

I repubblicani hanno ottenuto l'annullamento delle elezioni in due delle sessantasette province dove si è votato domenica avendo i comitati elettorali accertato gravi brogli nel conteggio dei voti. E' stata invece respinta la richiesta di annullare le elezioni a Istanbul, Smirne, Samsun. La richiesta verrà nuovamente presentata dal *leader* repubblicano Inonu, quando nella sua qualità di decano presiederà domani la prima seduta del nuovo Parlamento durante la quale verrà eletto il Presidente della Repubblica.

Enrico Altavilla

Documento americano sull'esercito dell'URSS

Washington, 31 ottobre.

Un documento pubblicato ora dal Pentagono dopo essere stato tenuto a lungo rigorosamente segreto, illustra l'opposizione tra i capi militari e i dirigenti politici dell'URSS, e fornisce alcune interessanti notizie sull'esercito sovietico. In esso si lascia intendere che la superiorità delle forze armate americane non è sicura. «L'esercito russo — dice il documento — è la sola grande forza nel mondo che disponga di un arsenale completamente nuovo, tale da permettere di condurre una guerra nucleare o non nucleare, di ampiezza più o meno grande, su qualsiasi terreno e in qualsiasi clima».

Quanto all'aviazione, sempre secondo il Pentagono, «i sovietici potrebbero avere la superiorità su quasi tutti i possibili teatri di operazione» e per quanto riguarda la marina «essi dispongono della più formidabile forza sottomarina del mondo». Il documento sottolinea infine che, per assicurarsi la superiorità sugli eventuali campi di battaglia di domani, l'esercito americano dovrà realizzare importanti progressi.

Implacabile la censura sui dispacci di stampa da Mosca

Il maresciallo sarebbe espulso anche dalla direzione del partito

Lo lasciano prevedere i violenti attacchi della stampa sovietica contro i militari ribelli alle direttive politiche - Sempre più probabile un'epurazione tra gli ufficiali

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 31 ottobre.

Un ufficiale russo della flotta sovietica del Mar Nero, descritto come il camerata Shepotkovsky, comandante di una grossa unità, è violentemente attaccato nell'ultimo numero del giornale Flotta Sovietica per non essere riuscito a rafforzare l'influenza del partito comunista a bordo della sua nave.

L'attacco è lanciato in un articolo scritto dal colonnello E. Titov, direttore dell'amministrazione politica della flotta sovietica del Mar Nero. Egli afferma che Shepotkovsky «ha sminuito il ruolo del partito e non ha avuto un effetto negativo sulla preparazione e disciplina militare dei marinai». Il colonnello Titov ha inoltre criticato duramente il «Bureau» del partito comunista ed i funzionari del Dipartimento politico della flotta per aver neglesso i seri difetti del camerata Shepotkovsky e per avergli permesso d'indebolire l'influenza del partito in tutti i campi. L'autore accusa pure il Shepotkovsky «d'aver sfoggiato pomposità e alterigia davanti agli ufficiali sovietici», e di essere stato scortese verso i suoi subordinati.

Questo è uno dei molti attacchi contro gli elementi antipartito nell'Esercito e nella Marina sovietica, che sono incominciati subito dopo l'annuncio, dato cinque giorni or sono, della destituzione del maresciallo Zukov. Questi attacchi sono aumentati di violenza negli ultimi giorni.

Il giornale Stella Rossa, organo ufficiale del Ministero della Difesa, ha lanciato oggi un nuovo appello all'Esercito e alla Marina affinché diano tutto il loro appoggio al partito comunista. Il tenore dell'articolo sembra costituire la prima conferma ufficiale della teoria, secondo cui Zukov sarebbe stato allontanato perché si opponeva ad una estensione dell'influenza del partito nelle forze armate. Nell'articolo si sottolinea che ogni soldato e ufficiale sovietico deve studiare profondamente e fermamente il marxismo-leninismo. Gli ufficiali delle forze armate dovrebbero compiere «sforzi quotidiani» per conseguire un graduale aumento nella «consapevolezza politica» di tutti i loro subordinati.

Ho terminato proprio adesso di compiere una passeggiata attraverso la Piazza Rossa. Il solo movimento che si nota ora in quella piazza è quello degli operai, che stanno accendendo gli enormi riflettori alla cui luce altri operai possono installare le decorazioni per la grande parata delle forze armate sovietiche. Questa parata verrà tenuta nel quarantesimo anniversario della Rivoluzione. Per qualche strano motivo vi è stato un improvviso arresto nelle prove per questa parata, che si ritiene fra l'altro includerà anche missili.

Quasi tutti i cittadini con cui ho parlato oggi, sembrano essersi dimenticati completamente il comunicato di domenica scorsa con cui si annunciava la destituzione di Zukov.

Si prevede ora che un altro minuscolo comunicato apparirà sulla Pravda domani o nei prossimi giorni annunciante la nuova nomina di Zukov. Questo nuovo incarico — si pensa in questa capitale — porterà probabilmente il maresciallo assai lontano da Mosca.

La censura è più severa che mai ed impedisce la trasmissione persino di articoli contenenti la descrizione del modo di fare e del modo di parlare di Krusciov. Non è ancora chiaro se il Comitato Centrale del partito comunista stia continuando le sue riunioni. Non si sa neppure dove il maresciallo Zukov si trovi ora, se sia al Cremlino od a casa sua. Essendo stato allontanato dal Ministero della Difesa, Zukov — secondo alcuni autorevoli esperti — sarà forse allontanato anche dal Comitato centrale.

Negli ambienti ufficiali di Mosca ci si chiede infine se Molotov, Malenkov, Scepilov e Kaganovic potranno venire nella capitale per essere presenti alle celebrazioni del quarantesimo anniversario della Rivoluzione.

Rhona Churchill

Copyright dei «Daily Mail» e per l'Italia de «La Stampa»

L'«Unità» lascia prevedere gravi sanzioni contro Zukov

Roma, 31 ottobre.

La decisione adottata dal comitato centrale del PCUS circa l'attività politica delle sue organizzazioni nell'esercito e la posizione personale del maresciallo Zukov non è stata ancora resa nota ufficialmente.

Dal quotidiano articolo del corrispondente dell'*Unità* da Mosca, si apprendono tuttavia alcune indiscrezioni: «Le mie previsioni che si possano fare — scrive infatti Giuseppe Boffa — sono quelle di un rafforzamento dell'attività politica in seno e tutte le forze armate e, per il maresciallo Zukov, l'adozione di sanzioni che trasporterebbero anche sul piano di partito la decisione già adottata in sede di governo».

CRONACA CITTADINA

Mesto pellegrinaggio in Camposanto

Il culto delle memorie nella festa di Ognissanti

Nel grande silenzioso giardino un milione e mezzo di tumuli infiorati - Il pietoso omaggio dei cittadini ai defunti - Stamane solenne funzione in Duomo officiata dal Cardinale F...

Oggi, festa di tutti i Santi. Domani, giorno dei Defunti. La tradizione e il calendario ci portano ad unire mentalmente queste due date. Siamo abituati ad infiorare oggi le tombe dei nostri cari, perché domani nel giorno dedicato alla loro memoria, sia vivo il segno dell'affetto.

Il giorno dei Santi e quello dei Morti sono molto importanti nella liturgia della Chiesa. L'uno ricorda ai credenti la vittoria di Cristo sulle divinità pagane e il trionfo di tutti i giusti che con i Santi e i Martiri esultano nel cielo; l'altro ricorda le anime di coloro che per giustizia divina ancora espiano le colpe commesse in vita, in attesa di partecipare alla gloria dei Santi. Durante queste giornate i mariti acquistati dai vivi possono essere dedicati ai morti, come un soccorso, un aiuto efficace, secondo la grande legge della carità. Ecco perché da secoli si compie il pellegrinaggio ai cimiteri, mentre funzioni e preghiere invocano misericordia.

Da alcuni giorni il Camposanto è diventato méta di visite assidue, favorite dal tempo mite e dal cielo limpido. Ieri, la vigilia, il pellegrinaggio è stato ininterrotto, fino alla chiusura dei cancelli. Molti uomini, moltissime donne, persino numerosi vecchi che si avviavano lentamente sui viali verso sepolcri dei loro defunti. Tutti con le braccia cariche di fiori. Ieri mattina i crisantemi erano diminuiti di prezzo, se ne trovavano, anche nei negozi del centro, a 50-100-200 lire ciascuno. I negozietti delle floreale del cimitero espongono fin sulla strada i loro mazzi: garofani, dalie, preziose sterlizie, rose; ce n'è per tutti e per tutte le possibilità. Il Camposanto lucido di marmi, è uno sterminato giardino.

Il servizio speciale di vigili urbani è già entrato in funzione ieri: erano una cinquantina (oggi e domani saranno un centinaio). Molti sono muniti di una pianta della grande città silenziosa, per indicare agli incerti la strada giusta. E' facile perdersi tra un milione e mezzo di tombe, su una superficie di 600 mila metri quadrati, chiusi da un muro di 3 chilometri e mezzo. Le autorità cittadine, che oggi e nei giorni prossimi presenzieranno alla cerimonie ufficiali, si sono recate alla spicciolata ieri, a salutare i loro morti. Anche il ministro Angelini si è confuso tra la folla del pio pellegrinaggio.

Il Comune ha profuso nelle aiuole e nei campi speciali diecimila crisantemi; il personale municipale e dall'impresa addetta alla manutenzione del Camposanto (circa 350 persone) hanno lavorato perché tutto sia in ordine per accogliere la folla dei visitatori che oggi sarà imponente: i viali sono lindi e puliti, le siepi potate, le chiome degli alberi ordinate. La grande croce che tende le braccia sulla distesa ... sepolcri sorge da un'aiuola di fiori.

Solenni funzioni sono previste per oggi in tutte le chiese, dove durante la Messa si leggerà una delle più alte pagine del Vangelo: il discorso della Montagna. Il cardinale Maurilio Fossati celebrerà in Duomo alle ore 11 la Messa pontificale e pronuncerà un discorso ai fedeli. Nella cappella del cimitero saranno celebrate quattro Messe: alle 7,30, alle 12, alle 16,30 e alle 17.

I servizi pubblici

Le scuole e molte aziende si riaprirano martedì 5

La Fiat e numerose altre aziende e uffici cittadini sospenderanno il lavoro da oggi sino al 4 novembre compreso: quattro giorni interi di vacanza, uno dei «ponti» più lunghi dell'anno. Ecco l'elenco degli orari dei principali servizi cittadini.

POSTE — Oggi nessuna distribuzione: domani servizio normale; domenica nessuna distribuzione; lunedì, 4 novembre, la sola distribuzione del mattino.

BANCHE — Oggi, il 2 e il 4 chiusura completa. Il giorno 3 gli sportelli rimarranno aperti dalle 9 alle 12.

SCUOLE — Vacanza, la ogni scuola, fino al giorno 4 inclusa.

NEGOZI — Oggi chiusura di tutti i negozi, [illegible] le panetterie. Latterie ore... sino alle 13, barbieri fino alle ... Negozi di fiori aperti tutto il giorno. Domani apertura normale di tutti i negozi. Domenica, chiusura per tutti tranne per le panetterie e latterie aperte sino alle 13 e per i fiorai, aperti tutto il giorno.

TRAM e PULLMAN — Servizi rinforzati sulle linee del Camposanto 1 e 12. Sono in funzione 4 servizi speciali, due tranviari e due automobilistici. Tram: servizio speciale da corso Regina Margherita angolo via Livorno a corso Regio Parco; servizio speciale da piazza Rivoli, corso Francia, Porta Susa, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, giardini reali, corso Regio Parco (capolinea del 12). Autobus: servizio speciale dalla stazione Dora, corso Vigevano, corso Novara all'angolo di corso Regio Parco presso l'ingresso principale; servizio speciale da largo Monceviso, via Cardinal Maurizio, corso Quintino Sella, via Cavalcanti, via Boccaccio, corso Casale (capolinea del 5 e del 37) per il Cimitero di Sassi.

Sospesi gli esami all'Università per lo sciopero degli assistenti

Da oggi i 413 assistenti dell'Università e del Politecnico sono in sciopero ad oltranza: circa duemila studenti rischiano di non poter sostenere gli esami della sessione autunnale. L'abbandono degli assistenti, in un manifesto polemico, espone insieme alle rivendicazioni della categoria la crisi che attraversano i nostri istituti di studi superiori.

Attualmente, sui 23 miliardi del bilancio della Pubblica Istruzione, solo 13 miliardi ed 843 milioni sono destinati all'istruzione universitaria: di questi 2 miliardi e 945 milioni vanno agli assistenti. Per le spese di ricerca scientifica, lo Stato spende in tutto 2 miliardi all'anno, dilettano così le attrezzature necessarie e i tecnici, in quanto gli elementi migliori vanno all'estero o si impiegano nell'industria. La Camera, votando un ordine del giorno dell'on. Rapelli, ha già invitato il Governo a provvedere al più presto per risolvere questa grave situazione.

Coloro che scelgono la carriera universitaria e vincono un concorso per assistente (cosa che spesso avviene a 30-35 anni di età) possono contare su 59.850 lire al mese, che giungono a 71.850 dopo tre anni. Dopo 10 anni (se conseguono la libera docenza, indispensabile per restare in servizio) arrivano al massimo di 86.200 lire. Gli «incaricati» non percepiscono 53.800. Agli «straordinari» spetta l'irrisorio stipendio di 23.000 lire mensili. Ma poiché lo Stato non ammette più di 15 «fuori ruolo» ogni 100 «ordinari», gli altri, indispensabili rispetto alle esigenze didattiche dei vari corsi, sono compensati, come si può, dagli istituti con somme che possono scendere alle 10-15 mila lire al mese.

Gli assistenti chiedono non la presentazione al Parlamento del progetto del ministro Rossi che regola tutta la loro carriera. Sotto l'aspetto economico il progetto prevede uno stipendio iniziale (a ruolo) di circa 70 mila lire che arriverebbe a circa 100 mila dopo 7-10 anni (con successivi scatti biennali di 1800 lire). Per gli «straordinari» si chiedono almeno 35 mila lire al mese, più 10 mila di indennità di ricerca scientifica (questa salirebbe a 18-50 mila per gli «ordinari»).

Tutti gli assistenti universitari di Torino si riuniranno in assemblea martedì 5 novembre: all'Università ve ne sono 150 «ordinari», 200 «straordinari» e 450 «volontari» (questi ultimi non sono pagati); al Politecnico sono rispettivamente 81, 10 e 60.

L'ambasciatore di Francia dal Sindaco e alla Provincia

L'ambasciatore di Francia Gaston Palewski, giunto a Torino mercoledì per l'inaugurazione del Salone dell'Automobile, si è fermato ieri mattina nella nostra città per far visita alle autorità locali. Accompagnato dal console generale di Francia Le Forestier, egli si è recato in Prefettura dove lo ha ricevuto il prefetto dott. Zaperiti. A Palazzo Civico si è poi incontrato col sindaco avv. Peyron. Il presidente della Provincia, a Palazzo Cisterna, lo ha intrattenuto a lungo sui problemi che interessano il Piemonte e la Francia: strada e trafori. Gli ha consegnato per il presidente Coty la medaglia commemorativa del centenario del Frejus, gemella di quella offerta a Groschi. L'ambasciatore ha lasciato nel pomeriggio Torino per Roma.

Sciagura sulla linea di Milano al chilometro 19

Il rapido irrompe dalla nebbia e uccide un operaio tra i binari

Gli sterratori stavano lavorando tra le rotaie con dei sorveglianti per segnalare il passaggio dei treni - S'incrociano il convoglio per Aosta e quello proveniente da Milano: il tragico equivoco - Morto un motociclista a S. Mauro

Gravissimo l'incidente avvenuto ieri mattina sulla linea Torino-Milano, tra Brandizzo e Settimo: un operaio che lavorava tra i binari è stato investito e ucciso dal rapido lanciato a più di 100 chilometri all'ora.

Verso le 10, al chilometro 19, vi era sulla linea una squadra di una dozzina di operai che ressabdavano con i martellatori idraulici il pietrisco sotto le traversine. Dirigeva la squadra lo stesso titolare dell'impresa, signor Guido Aloe, Ex Brescia: l'Aloe s'era inoltre assunto l'incarico di segnalare l'arrivo dei treni: incarico particolarmente delicato e gravoso poiché quell'ora, sulla zona, ristagnava una fitta nebbia, che limitava la visibilità a poche decine di metri. L'arrivo dei convogli, consegnato, era chiaramente annunciato da petardi disposti a duecento metri di distanza dal luogo di lavoro e dal suono di una tromba.

Sino alle 10 tutto andava bene. Ma alle 10 avveniva, proprio in quel punto, un incrocio di due treni: il diretto 253 per Aosta, partito da Porta Nuova alle 9,30, e l'automotrice rapida 406 da Milano, in arrivo a Porta Susa alle 10,03. Esplodevano i petardi e squillava la tromba. Gli operai abbandonavano gli attrezzi e si ritiravano con una certa sollecitudine sul sentiero che corre lungo la massicciata. Uno di essi tardava, il 27enne Giuseppe Guerriero da Mazzarino di Caltanissetta. Egli si trovava sul binario dei treni provenienti da Milano e guardava verso Torino: vedeva perciò delinearsi confusamente nella nebbia la sagoma della locomotiva del 253 e ne udiva il potente sbuffare; e non si muoveva, sicuro che dovesse passare soltanto quel convoglio. Invece alle sue spalle stava piombando, ad una velocità oscillante tra i 105 e i 110 all'ora l'automotrice 406: i compagni — fra cui era il fratello Concetto di 23 anni — gli urlarono di mettersi in salvo.

Ma il rapido era ormai a pochi metri: il Guerriero veniva investito dalla parte anteriore sinistra dell'automotrice che gli sfracellava completamente la testa e una spalla. Il fratello, impazzito per il dolore, si lasciava verso il cadavere e gli si inginocchiava accanto, singhiozzando. Doveva essere portato via e accompagnato a casa, in via Torino 21 a Settimo. Il Guerriero erano venuti dalla Sicilia a Torino tre anni or sono e solo da poco tempo erano stati assunti dalla ditta Aloe.

— In un'altra sciagura causata dalla nebbia ha trovato la morte il giovane Antonio Pegoraro di 21 anno, domiciliato a Gassino in via Vittorio Veneto 21. Il Pegoraro verso le 7,15 se ne veniva a Torino — dove lavorava come operaio in uno stabilimento — a bordo della sua motocicletta «Mi-Val». Secondo le dichiarazioni dei testimoni, il giovane, nonostante la scarsissima visibilità e il fondo stradale bagnato e sdrucciolevole, procedeva a velocità piuttosto sostenuta. Giunto alla frazione Scambio di San Mauro doveva superare un carro agricolo con cavallo, condotto dal contadino Giuseppe Varetto.

Il Pegoraro, senza rallentare, si spostava a sinistra e s'apprestava ad effettuare il sorpasso: proprio in quel momento, dalla nebbia, sbucavano i fari gialli di un autotreno. Il pesante veicolo era guidato dallo stesso proprietario, Giuseppe Airca di 37 anni, abitante a Torino in via Cuneo 48, e avanzava a modesta andatura, non più di 40 chilometri all'ora. L'Airca, con pronta manovra, sterzava tutta sulla destra per lasciare il maggior spazio possibile al motociclista: ma il Pegoraro si schiantava egualmente contro il parafango anteriore sinistro. L'urto era terrificante. La moto si sfasciava e l'operaio, con un volo di parecchi metri, finiva al ridosso della cancellata di una villa. Veniva trasportato all'Astanteria Martini, ma qui, poco dopo il ricovero, spirava per frattura della base cranica e lesioni interne.

Assolto un ex-juventino

Non è reato dire «pignolo» ad un commissario di P.S.

L'ex-torinese della Juventus, Alfredo Travia di 33 anni, non giocatore del Bra, è stato processato ieri in Pretura per oltraggio a pubblico ufficiale. L'episodio avvenne il pomeriggio del 14 maggio 1956. Egli abitava in corso Sebastopoli 166 ed era proprietario del bar che c'è in quello stabile, bar che aveva affidato in gerenza. Quel pomeriggio, un avventore chiese un aperitivo. Attese che glielo versassero nel bicchiere, lo portò alle labbra, poi disse: «Sono il commissario Boccuzzi. E' alcolico e voi non avete la licenza: siete in contravvenzione».

Il Travia, che per caso si trovava sulla porta del bar, intervenne per dire: «Ma via, signor commissario, non faccia il pignolo». La frase fu ritenuta offensiva dal funzionario, il calciatore fu arrestato, passò la notte alle «Nuove», venne scarcerato il giorno dopo, ma dovette risuscitare alla partita che la Juventus giocò a Milano.

Ieri davanti al pretore dott. Tarinelli ha ammesso di aver pronunciato la parola «pignolo», Ma si è difeso dicendo: «Non valeva per nulla offendere. Così come ai discute con il vigile per farsi togliere la contravvenzione di una sosta violata o con l'arbitro quando dà una punizione, ai limiti, nella intenzione, ad invitare il funzionario a lasciar correre».

Dopo l'arringa dell'avv. Noya, il Travia è stato assolto perché il fatto non costituisce reato in quanto pronunciando la parola incriminata non aveva l'intenzione di arrecare offese. Fungeva da P. M. l'avv. Segre. Cancelliere Bertolino.

All'esame in Municipio il riposo dei commessi

L'assessore al Lavoro cav. Enrico ha ricevuto ieri i rappresentanti dei sindacati lavoratori del commercio della CISL, UIL e CGIL, che gli hanno illustrato il problema riguardante la concessione di mezza giornata di riposo infrasettimanale ai commessi.

«Il cav. Enrico — comunicano i sindacati — si è dichiarato favorevole alla richiesta e si è impegnato ad approfondire l'argomento in sede di Giunta comunale, onde poter giungere ad una soluzione che soddisfi il personale dipendente dalle aziende commerciali, i consumatori e gli esercenti».

Il sindaco ha letto ieri sera alla Giunta il telegramma di ringraziamento del presidente del Senato per le accoglienze avute a Torino. Ha poi comunicato che il 4 pomeriggio, in Municipio, si riunirà il Consiglio confederale delle municipalizzate presieduto dal senatore Carbonilli.

La Giunta si è occupata di ordinaria amministrazione: ha anche discusso ed approvato l'aumento delle pensioni agli spazzini.

L'elegante ricevimento offerto dalla Fiat alla stampa

Il successo delle auto italiane descritto dai giornalisti stranieri

Motor (Gran Bretagna): "Torino è il centro mondiale della carrozzeria„ - Equipe (Francia): "Insuperabile l'ingegnosità dei vostri costruttori„ - Motor Revue (Germania): "Giù il cappello davanti ai modelli del Salone„ - Motor Trend (USA): "In America trionfa la linea italiana„

Il salone dell'albergo «Principi di Piemonte» ha accolto ieri pomeriggio alle 18,30, in una suggestiva cornice di fiori e di luci, gli invitati al ricevimento della Direzione stampa Fiat in onore dei giornalisti italiani e stranieri giunti a Torino per il Salone dell'Automobile. Insieme ai rappresentanti della stampa specializzata europea e americana, erano presenti il Corpo consolare, gli esponenti della tecnica e dell'industria, personalità e signore elegantissime, tra cui la «diva» del film muto Francesca Bertini, la «stella» della rivista Lauretta Masiero. Tra gli invitati, i campioni del volante Luigi Chiron e Nino Farina e l'attore Ugo Tognazzi.

Hanno fatto gli onori di casa il presidente della Fiat prof. Vittorio Valletta, il direttore generale e amministratore delegato ing. Bono, i vicepresidenti dott. Gianni Agnelli e grand'uff. Gaja da La Chenaye, l'ing. Giovanni Nasi, il direttore del Servizio stampa e propaganda dott. Gino Pratelli ed altri dirigenti. Era presente anche il presidente del Salone dell'Auto, conte Biscaretti di Ruffia.

In un lato della sala, al secondo piano, splendeva una «Fiat 1200 granluce» color rubino. Nell'interno dell'auto quattro leggiadre signorine in abito da sera contribuivano a metterne in risalto i pregi estetici e il fulgore delle cromature. Con la distaccata disinvoltura delle reginette di bellezza, macchina e passeggere hanno subito a lungo i lampi dei fotografi.

Al termine del ricevimento, abbiamo chiesto ad alcuni rappresentanti della stampa estera il loro giudizio sul Salone e su Torino. Il signor Pomeroy, dell'inglese *Motor*, ci ha detto: «*Da anni vengo a Torino per il Salone dell'Automobile, ma mai come quest'anno sono rimasto impressionato dalla eleganza e dalla varietà dei modelli esposti. La vostra città, bisogna riconoscerlo, è al centro della carrozzeria mondiale. Gli americani sono stati i primi ad apprezzarne la signorilità, e ad affidare a carrozzieri torinesi le loro macchine più quotate. L'esempio è stato seguito da altri Paesi. Anche due fabbriche inglesi di automobili faranno carrozzare a Torino un loro tipo di macchina. Della città nel suo complesso, non potrei che ripetere: è affettuosa, accogliente, dà a tutti l'impressione di trovarsi a casa propria*».

Altrettanto lusinghiere le dichiarazioni del signor Pierre Ahout, redattore capo del francese *Equipe*: «*Il Salone di quest'anno può essere definito il Salone della carrozzeria. Quello di Francoforte era caratterizzato dalla "utilitaria", quello di Parigi non ha detto molte cose nuove nel campo delle automobili. Torino ci ha offerto un regalo gradilissimo: ci ha mostrato l'eleganza autentica, l'ingegnosità dei vostri costruttori e carrozzieri, le ampie possibilità che l'attore sono aperte in tema di motorizzazione. Se Milano spiega per la sua patina di città industriale, Torino emerge per il suo tradizionale aspetto aristocratico*».

Il signor Ernst Wiesslossen, della *Motor Revue* di Stoccarda, ha così sintetizzato le sue impressioni: «*Ogni anno visito i vari Saloni dell'Automobile: da quello di Ginevra a quello di Parigi, da quello di Francoforte a quello di Torino. Il vostro è il più simpatico, il più caratteristico. Perché mentre gli altri danno l'idea di un emporio di macchine, quello di Torino si potrebbe paragonare, più che ad un Salone, ad un salotto. In particolare, sono rimasto ammirato dalla gamma delle carrozzerie speciali progettate per la "600". A Torino, lo straniero prova veramente la sensazione di trovarsi in un Paese che è amico dell'automobile. Un amico che ha il gusto della macchina bella e veloce, mentre gli altri preferiscono soltanto che sia pratica e comoda. In Germania, si attribuisce ad una specie di miracolo l'eccezionale sviluppo dell'economia industriale la rinascita del dopoguerra. Sono convinto che l'Italia non abbia nulla da invidiarci, tanto più che non si tratta di miracoli, ma semplicemente di laboriosità e di intelligenza. Due doti che non difettano certo nelle maestranze e nei tecnici della vostra splendida penisola*».

L'invito di *Motor Trend* di Los Angeles, signor Woron, ci ha detto: «*Ciò che desta meraviglia al Salone di Torino, è la grande varietà di carrozzerie speciali. Da noi in America, i carrozzieri partono dal modello dell'annata e si limitano ad aggiungere o togliere qualche sovrastruttura, qualche "particolare". I carrozzieri italiani, e soprattutto quelli torinesi, sanno trasformare la stessa chassis in una serie di macchine diverse, una più bella dell'altra. Del resto, i nuovi modelli di automobili progettati in America sono un po' influenzati dalle macchine italiane. E i tipi di macchine americane che vengono carrozzate a Torino serviranno da modello per i futuri tipi della stessa Casa. Negli Stati Uniti, le classi sociali si dividono dalle proporzioni delle automobili. Più una persona è ricca e vuole apparire, più la sua auto è lunga e carica di fronzoli. In Italia, la selezione ha per unità di misura la raffinatezza, la ricerca del particolare elegante e prezioso. Come gli italiani si fermano ad ammirare certe macchine americane che sembrano pavoni, così noi ci si fermo ad osservare le "fuori serie" europee: nel contempo, non a quest'ultime che ne scopita*».

Un angolo del salone durante il ricevimento della Fiat

Vedere in settima pagina un articolo di Aldo Varinelli sulla prodigiosa attrazione presentata al Salone e la guida per i visitatori.

Due giorni di vacanza ogni settimana alla Fiat

Riposo completo al sabato utilizzando le ore lavorate in più d'estate - Retribuzione invariata

In relazione agli accordi aziendali sugli orari di lavoro stipulati in passato dalla Direzione della Fiat con le Commissioni interne ed in conformità alle sollecitazioni dei membri di Commissione interna aderenti alla Cisl ed alla Uil, a partire da martedì 5 novembre cesserà alla Fiat l'applicazione degli orari prolungati di lavoro. Verranno adottati orari di 43 ore e mezzo settimanali per gli operai addetti al turno normale e di 40 ore settimanali per gli operai addetti ai turni avvicendati. Tali orari saranno distribuiti su 5 giorni della settimana dal lunedì al venerdì, con sabato libero.

In base agli accordi vigenti sulla «causa delle ore», gli operai interessati continueranno, in linea generale, a percepire la normale retribuzione settimanale, venendo così a non corrisponde le somme accantonate sui conti individuali durante il periodo di applicazione degli orari prolungati, fino a concorrenza delle disponibilità esistenti. Gli operai beneficeranno cioè, durante il periodo di applicazione dei suddetti orari — presumibilmente per i mesi di novembre e dicembre — di due giornate consecutive di riposo ogni settimana (sabato e domenica) conservando la normale retribuzione settimanale.

Il provvedimento interessa gli Stabilimenti Automobili, Fonderie, Sima, Metalli, Materiferro, Ricambi, Officine Sussidiarie Auto ed Avigliana.

Specchio dei tempi

Situazione finanziaria della famiglia d'un professore - "Laureato in lettere 110 lode: stipendio massimo offertomi L. 15 mila mensili„ - Rispettare la legge e seguire la propria coscienza - Un padre di famiglia accusa di leggerezza i cinema parrocchiali

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie di un professore di liceo e voglio rendere nota la posizione finanziaria della mia famiglia. Desidero che si comprenda che, se quest'anno la scuola non sarà serena, non è colpa dei professori ma piuttosto del malgoverno e della società.

«L'anno scorso mio marito, avendo vinto il concorso, fu chiamato a coprire una cattedra nel liceo di una cittadina dell'Italia meridionale. Dalla Lombardia raggiungemmo la nuova sede. Per queste abbiamo dovuto sostenere spese straordinarie: viaggi, bagagli e sistemazione. Troviamo affitti cari: di mia tira di stipendio (il più alto tra i gradi iniziali della scuola) e 20 mila d'affitto. Quello che rimaneva non è mai bastato alle nostre necessità (ho due piccole gemelle). Non ci fu pagata indennità per il trasferimento; e in un anno abbiamo dovuto consumare i nostri risparmi.

«Ora mio marito è stato trasferito in Lombardia ma dobbiamo vivere a parziale carico dei suoi, del che naturalmente mio marito è avvilito. E' giusto?

«A coloro che rimproverano ai professori di lavorare poco rispondo:

1) Non si potrebbe sopportare per 8 ore al giorno il dispendio di energie che occorrono per dominare, guidare e istruire dei giovani. Questa è una fatica misconosciuta quanto ingrata.

2) I professori, specialmente quelli delle scuole superiori, hanno un continuo bisogno di aggiornarsi. Quelli che hanno la fortuna di avere lezioni (ma non è di tutti e di tutti i mesi) danneggiano gli alunni della scuola pubblica perché non possono dare loro una ricchezza culturale che non possiedono, dovendosi trasformare in macchine da lezioni.

«L'opinione pubblica ci è contro perché ignora come è la nostra situazione. Il governo ci è contro perché il proposito sembra che voglia allontanare dalla scuola tutti quelli che hanno vera capacità, avilendo il corpo dei docenti. E la giustizia, vanto e monopolio di ogni partito nell'imminenza delle elezioni, non si sa più dove sia di casa.

«In fondo chiediamo solo di poter vivere con dignità e non di comprarci l'alloggio e l'automobile... Però che possa dover mendicare comprensione ed aiuto in una società che si picca di essere l'ultima difesa della civiltà e della cultura europea».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Su "La Stampa" di ieri nell'articolo «L'agitazione degli insegnanti» si parla di stipendio iniziale dei professori di 49 o 59 mila lire mensili. Io, laureata con 110 e lode in lettere, mi sono presentata per essere assunta in un istituto privato, come insegnante nelle scuole medie, con una forte raccomandazione. Mi è stata offerta la stipendio di L. 15.000 mensili! Stipendio inferiore a quello della domestica, che gode pure di vitto ed alloggio, non conoscendo nulla ai professori.

«Sono uscita di là talmente avvilita da rimproverarmi quasi di aver sprecato 18 anni della mia vita a studiare, di essere sempre stata la prima della classe per poi ottenere tale remunerazione dalla scuola dove dovrei trascorrere la vita. E' un problema scottante quello della scuola privata, che deve essere affrontato e risolto dalle autorità competenti».

Segue la firma

Una lettera ci scrive da Firenze:

«Ho letto l'articolo sul caso avvenuto a Prato, per cui Vescovo e Parroco sono stati rinviati a giudizio per diffamazione, avendo definiti pubblicamente pubblici peccatori due giovani che si erano uniti in matrimonio con rito civile.

«Io sono cattolico: ignoro tuttavia di non poter agire altre che come tale, dato che, in caso contrario, pur non violando la legge italiana né la morale comune, sarei colpito dai fulmini delle gerarchie cattoliche.

«Non sia a me considerare gli eventuali problemi che simili prese di posizione possono porre alla gente, ma io penso che valga più un individuo che per ragioni sue segua la sua coscienza, piuttosto che coloro che si comportano senza convinzione. Perché si pretende che in un determinato campo tutti debbano pensare ed agire in un determinato modo, quando d'altra parte, non si perde occasione, di criticare chi pretende di fare lo stesso con i cittadini di altri Paesi?

Il fatterello pertanto è passato che in Italia non tutti i totalitarismi siano morti.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un padre di famiglia, pensoso dei pericoli morali sempre possibili nelle spettacolo cinematografico. Per evitarli, e accontentare nel contempo la mia bambina desiderosa di quel divertimento, mi sono diretto con lei domenica scorsa al cine "Rossini", che è sistemato sotto la Parrocchia del S.S. Nome di Gesù e gestito, credo, dallo stesso personale. In cartellone c'era il film *Il circo* a tre piste con Dean Martin e Jerry Lewis. Il Centro Cattolico Cinematografico lo ha incluso tra quelli riservati agli adulti. Sui cartelloni, all'ingresso, che si apre proprio a fianco della chiesa, non c'erano segnalazioni circa la non ammissione di ragazzi alle spettacolo, e ho visti entrare parecchi.

«Scorrendo l'elenco degli spettacoli, ho poi notato che vari altri cinema cattolici seguono lo stesso criterio: al "Murialdo", in Borgo Vittoria *Il cavaliere del mistero*, al "S. Rita", presso il santuario omonimo, *Assassin*, al "Chatillon", sotto la parrocchia di N. S. della Speranza, *Uomini senza cuore*, al "Nazareno", presso la chiesa di piazza Martini, *Riccardo III*, tutti film elencati nel "solo per adulti". Eppure il Papa, nella recente Enciclica sulle "tecniche audiovisive", ha detto che le sale cattoliche "devendo assicurare ai fedeli, e particolarmente alla gioventù, spettacoli educativi, non potranno presentare film che non siano ineccepibili dal punto di vista morale".

«Ma a chi obbediscono i presidenti delle sale cinematografiche? Al Papa o alla cassetta? Si può c'è "in loco" un'autorità ecclesiastica capace di farli ridettere?».

Piero Ugasio

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 61; c.so Vitt. Emanuele 86; via S. Donato 9; piazza Madama Cristina; piazza Gran Madre di Dio; via Monginevro 86; via S. Giulia 36; via ai Ronchi 3; via Pietro Micca 2; c.so Duca Abruzzi 58; piazza Savoia ang. via del Carmine; piazza Vittorio 9; c.so Regina Margherita 114; via Carlo Alberto 24; via Nizza 254; strada Pianezza 84; via G. Dina 75; via Massini 31; Galleria Umberto I; via Sacchi 46; via Nizza 131; via Cernaia 36; strada di Settimo 29; c.so Francia 212; via Gaeta 1.

Una nuova linea aerea collegherà Roma a Parigi con scalo a Torino

Martedì scorso lo scalo di Caselle ha mostrato il suo alto grado d'efficienza sopportando tutto il traffico dello scalo della Malpensa, che aveva dovuto essere chiuso ad ogni movimento per urgenti controlli della pista. Al nostro aeroporto mancano ancora adeguate attrezzature per i passeggeri, ma le una delle prossime sedute il Consiglio comunale autorizzerà la costruzione di una moderna aerostazione.

Il fabbricato sarà dotato dai più moderni servizi, dal ristorante alla «nursery», dalla dogana al bar. Costruito in metallo e cristalli sorgerà a fianco dell'attuale «palazzina». Si prevede che i lavori saranno portati a termine in poco più di tre mesi. In questi giorni, inoltre, entrerà in funzione un nuovo impianto «radar».

Per quel che riguarda l'estensione dei collegamenti, il presidente della «Sagat», colonnello Achille Barteco, sta conducendo trattative con varie compagnie. L'«Alitalia», che è oggi l'unica compagnia aerea italiana, ha assicurato che in un futuro molto prossimo raddoppierà il servizio Torino-Roma con un velivolo che partirà dalla capitale il mattino per farvi ritorno la sera. La linea non farà però capo a Torino: nella stessa mattina l'aereo ripartirà da Caselle per Parigi, ove tornerà nel tardo pomeriggio per proseguire poi per Roma. In un secondo tempo il collegamento verrà esteso a Londra e sarà forse lo stesso velivolo dell'«Alitalia» a effettuare il servizio. E' inoltre allo studio da parte della «Swissair» un collegamento giornaliero Torino-Zurigo.

Domenica, intanto, il primo dei nuovissimi quadrimotori Douglas «D.C. 7 C», che presto saranno impiegati sulle rotte intercontinentali dell'«Alitalia», giungerà a Caselle per essere presentato ad autorità ed esperti. Il «D.C. 7 C», comunemente chiamato «Sette mari», è il più grande velivolo in servizio civile: misura oltre 36 metri di apertura alare, 34 di lunghezza e circa 10 di altezza alla coda. E' dotato di quattro motori che sviluppano la potenza complessiva di 13.600 cavalli.

Sulle sue eccezionali prestazioni, dato che velivoli della stessa tipo volano sulla rotta che unisce l'Europa al Giappone passando per il Polo Nord, non c'è molto da dire: i 30-mila litri di benzina contenuti nei serbatoi gli consentono di coprire in volo diretto, a pieno carico e in qualsiasi condizione meteorologica, la distanza tra Roma e New York alla velocità di crociera di 580 chilometri orari. Il «Sette mari», che costa all'incirca due miliardi e mezzo di lire, è un gioiello di perfezione anche per quel che concerne le altre attrezzature. E' dotato per esempio di un «radar» meteorologico che rivela con notevole anticipo le perturbazioni atmosferiche, permettendo di regolare tempestivamente la rotta.

Un bidello si tarda le vene in una scuola di via Le Chiuse

Un bidello della scuola Pacinotti, di via Le Chiuse 70, ha tentato ieri mattina di togliersi la vita tagliandosi le vene del polso sinistro.

Era circa mezzogiorno. Il bidello Giuseppe Bolla, residente a Druent in via Carlo Cassola 71, passando dinanzi alla porta dei gabinetti della scuola sentiva dei deboli lamenti provenire dall'interno del locale. Apriva la porta e si trovava dinanzi ad una scena raccapricciante: steso sul pavimento, in una pozza di sangue che continuava a sprizzare da profonde ferite ad un polso, giaceva un altro bidello, Carlo Ponzetti, di 53 anni, abitante in via San Donato 27. Lo soccorreva e con un'automobile lo faceva trasportare al Maria Vittoria dove, le pronte cure dei medici, scongiuravano ogni pericolo: il Ponzetti guarirà in 15 giorni.

Scarcerato l'automobilista della sciagura di Avigliana

E' stato posto in libertà provvisoria Giovanni Giacone di 28 anni, residente a Monaco Principato, l'automobilista che il 9 settembre scorso tra Avigliana e Rivoli aveva ucciso due persone (il cantoniere Niccolò Vaudano di 57 anni ed il commerciante Mario Carando di 38 anni) ed aveva ferito altre sei persone, tra le quali, in modo grave, il proprio figlio di tre anni che era sull'auto insieme con lui e la madre.

La Procura della Repubblica aveva disposto l'arresto al fine di tutelare anche gli interessi civili della famiglie delle vittime in quanto si poteva presumere che, una volta tornato all'estero, sarebbe stato difficile raggiungerlo con cause legali. Per concedergli la libertà provvisoria si chiedeva che versasse una congrua cauzione. La società francese, presso la quale egli era assicurato, ha fatto sapere di essere pronta a risarcire ogni danno senza limite di somma.

Suoi difensori sono gli avv. Avonto ed Obert.

Generale borseggiato di un milione tra la folla nella sala di una banca

Nel grande salone della Banca Popolare di Novara, in via Alfieri, ieri mattina alle 10 vi era un notevole affollamento. Molte persone ai tavoli, moltissime agli sportelli. Fra gli altri vi era il generale cosm. Enrico Mottini, abitante in via Giacinto Collegno 52. Il generale aveva appena ritirato titoli per un milione e li aveva messi, in fascio, nella tasca sinistra del soprabito; poi si era accostato ad un altro sportello per una serie di operazioni. Ad un certo momento egli notava, direttamente, due individui dalla faccia equivoca, che scrutavano, dagli abiti e dal modo di fare, stranieri. Li perdeva di vista, ma di lì ad un minuto, uno dei due gli si avvicinava rapidamente e, fingendo di incampare, gli dava uno spintone.

Mentre il generale si girava dalla sua parte, il campare, con mossa fulminea, gli infilava la mano nella tasca e gli sfilava il fascio di titoli. Il derubato gridava, dava l'allarme: i due erano già scomparsi tra la folla, ma proprio sull'uscita il generale riusciva a scorgere, a raggiungere e a fermare energicamente proprio colui che gli aveva sottratto i [illegible]. «Ma no, ma no» diceva lo sconosciuto in cattivo italiano «io non avere vostro denaro, io galantuomo, io non ladro, grave errore il vostro...» e invitava i presenti a perquisirlo.

Dalla Banca si telefonava alla Squadra Mobile e subito accorrevano il dott. Maugeri, il brigadiere Trovato ed alcuni agenti. L'individuo veniva preso in consegna dal funzionario che lo accompagnava in questura. Qui era identificato per il rumeno Abramo Berkovin di Salomone di 41 anni, fuggito alcune settimane fa dal campo profughi di Fraschette. Lo si perquisiva, ma di effetti non aveva un solo titolo: evidentemente, già nell'interno della banca, aveva consegnato il pacco del valori al complice.

Nel pomeriggio la Mobile eseguiva una vasta battuta in città e scovava altri due rumeni, amici del Berkovin, per cui allontanatisi dal campo di Fraschette. I tre sono stati trattenuti e molto probabilmente il loro fermo si tramuterà in arresto.

Vinta dai musei torinesi una sfida della tv inglese

Tre telecamere della RAI-tv si sono trasferite ieri sera nel «Salone delle feste» a Palazzo Madama per trasmettere in Inghilterra una rubrica quindicinale della BBC. Si intitola «Animali, vegetabile or minerali?» e potrebbe paragonarsi all'«oggetto misterioso».

Ogni trasmissione, tra esperti vengono sfidati da musei, pinacoteche, scrittori, e devono identificare una serie di oggetti. La risposta esatta guadagnano 2 punti, 2 quelle approssimative, 1 quelle insufficienti, zero le sbagliate. Per vincere la sfida, gli esperti devono totalizzare almeno 20 punti. Ieri sera i tre esperti giunti appositamente dall'Inghilterra — il dott. Philip Corder, segretario della Società britannica degli antiquari; sir James Mann, direttore della «Wallace Collection»; il prof. Talbot Rice, docente di storia orientale all'Università di Edimburgo — erano chiamati a rispondere su reperti «penali» custoditi nel Museo egizio, nell'Armeria reale, nel Museo di antichità e in quello civico di arte antica.

Hanno raggiunto solo 16 punti (la trasmissione dura 25 minuti, dalle 22,20

I puritani — e la libertà

Tutti han sentito parlare di Oliver Cromwell e delle sue «teste rotonde», di re Carlo e dei suoi «cavalieri»; tutti sanno che, nel corso di quella prima grande rivoluzione dell'età moderna, a un re d'Inghilterra fu tagliata la testa. Ma perché avvenne tutto questo? e quale significato può ancora avere per noi, uomini d'oggi? Tali domande si pongono i saggi di alcuni storici inglesi, raccolti da Christopher Hill, e oggi apparsi in traduzione italiana (*Saggi sulla rivoluzione inglese del 1640*, Feltrinelli editore, Milano). La tesi centrale di questi interessantissimi studi, accomunati da un'ispirazione dichiaratamente marxista, è in tutti la stessa. Quei vent'anni di lotte convulse dal 1640 al 1660, culminate, dopo la dittatura di Cromwell, nella restaurazione degli Stuart, furono una rivoluzione vera e propria, e malgrado l'ogni ricorrente luogo comune sul tipico genio inglese per l'evoluzione pacifica e il compromesso, e non tanto una rivoluzione religiosa, quanto una rivoluzione politico-sociale. E ancor più precisamente, «una rivoluzione *borghese*, dello stesso tipo di quella francese del 1789».

Non poche, in questo magnifico volume, le pagine ardite e suggestive, che buttano all'aria certi pigri giudizi e pregiudizi tradizionali sulla rivoluzione puritana del Seicento, e illuminano aspetti e momenti di quel processo storico, troppo trascurati, fino a qualche tempo fa, dagli studiosi d'oltre Manica. Ma un rilievo d'ordine generale, metodologico, ci par doveroso. Bisogna guardarsi dalla tentazione — che più d'una volta affiora in questi saggi — d'imprigionare gli uomini vivi, i concreti problemi della società inglese del Seicento entro gli schemi di un dato *tipo* di rivoluzione, d'indugiare troppo facili analogie con altri momenti storici, di «attualizzare» (mi si passi la brutta ma espressiva parola) le irripetibili esperienze del passato. Engels poteva avere le sue brave ragioni per esaltare come diretti precursori gli oscuri libellisti di due secoli prima; ma non è detto che la bella e sentimentale perorazione in un *meeting* ottocentesco di rivoluzionari a Londra debba essere accettata, *tout court*, come verità storiografica.

Per uscir dalle secche di ogni schematica astrattezza, il modo migliore è ancor quello di guardare da vicino, uno per uno, questi rivoluzionari puritani, nelle loro ali estreme costituite dai «livellatori» (*levellers*) e dagli «zappatori» (*diggers*). E per nostra fortuna ci soccorre in questo diretto approccio (e per misurare e delimitare l'innegabile pregio dei saggi raccolti dal Hill) la raccolta di recente pubblicata, con un ottimo studio introduttivo, da Vittorio Gabrieli (*Puritanesimo e libertà. Dibattiti e libelli*, Torino, Einaudi). Con questo bel libro ha inizio una nuova collana di scrittori politici: nasce soprattutto — e per questo l'impresa culturale merita di essere segnalata — in quanto essa lascerà da parte i testi di filosofia politica, gli aulici o retorici scritti; e raccoglierà invece le pagine, spesso ardenti e polemiche, nate dalle grandi occasioni storiche, come critica, suggerimento, piano, protesta: e per questo indicative del vivo travaglio spirituale che ha accompagnato le principali svolte della nostra storia.

Si vedano i dibattiti di Putney, tra ufficiali e soldati di Cromwell, e i libelli degli «agitatori» più radicali, i *levellers* e i *diggers*. In questi discorsi e in questi scritti, privi di eleganza letteraria, schietti e immediati come l'inesto conversare e disputare tra uomini di buona fede, vien fatto di notare, innanzi tutto, la nuova coscienza rivoluzionaria dell'esercito vittorioso, la sua fierezza di libertà. Uno di questi soldati dirà: «Son sicuro che nessun uomo è nato segnato da Dio per dominarne un altro; poiché nessun uomo viene al mondo con una sella sulla schiena, né qualcuno nasce con gli stivali e gli sproni per cavalcarlo». L'ideale di questi Puritani non è tanto la libertà come pacifica fruizione di diritti e di beni, quanto la libertà come combattimento, conquista, redenzione: «La libertà è l'unica che vuol capovolgere il mondo, perciò non fa meraviglia che essa abbia nemici». E' il linguaggio che nasce dalla tensione rivoluzionaria di uomini costretti a lottare «con la morte davanti, e il mare alle spalle e dalle due parti». Questi soldati sanno che l'oppressione è un grande albero, le cui tenaci radici vanno estirpate «perché ognuno possa cantare in pace i canti di Sion».

Già da queste citazioni appare da quale genuina ispirazione religiosa fossero animati questi rivoluzionari. Walwyn diceva: «Un cristiano si lava, deterge, purifica ogni giorno». A Putney, l'impetuoso Rainborough invocava, contro le cautele dei moderati, «la legge di Dio». Winstanley era giunto alle sue ardite teorie comunitarie per una rivelazione divina, avendo udito tre volte in sogno una voce che gli ingiungeva: «Lavorate insieme, mangiate il pane insieme». Non era, come qualcuno ha detto, un espediente propagandistico per adeguarsi, mimetizzandosi, al linguaggio e al sentire degli Inglesi di allora (assidui lettori della Bibbia, nella celebre versione del 1611); era l'espressione della loro religiosità dei Puritani.

Piuttosto (e in questo punto il Gabrieli giustamente insiste) è da dirsi che contro le implicazioni intolleranti e autoritarie del più ortodosso puritanesimo, questi intrepidi protestanti rivendicarono i diritti irriducibili della coscienza individuale, e trasferirono il principio del libero esame dalla sfera religiosa a quella politica; e, così facendo, divennero assertori di democrazia. Nei loro accesi dibattiti, vediamo profilarsi le istanze moderne e laiche dei secoli successivi: trionfo della tolleranza e del governo consensuale sul dogmatismo ecclesiastico e sul dispotismo monarchico, fino alle rivendicazioni estreme del suffragio universale e di una radicale riforma della proprietà. Da un comune, profondo contrasto religioso germinavano le più ardite idee politiche e sociali. Nei *levellers* e nei *diggers* si sono visti, rispettivamente, i precursori dei democratici radicali e dei socialisti di età più vicine a noi. I primi tendevano all'eguaglianza politica, i secondi a quella economica. La distinzione ci sembra esatta. Non diremmo, come uno degli storici inglesi, che fra «livellatori» e «zappatori» la differenza fosse minima. Ma indubbiamente era agevole e spontaneo il trapasso dall'una all'altra posizione ideologica. Quando Rainborough, contro le tergiversazioni di Cromwell e di Ireton, esclamava: «L'essere più povero che vi sia in Inghilterra ha una vita da vivere quanto il più grande», enunciava un principio che dal campo politico sarebbe fatalmente sconfinato in quello sociale. La storia dei secoli seguenti avrebbe dimostrato come il socialismo rampolli naturalmente dalla democrazia.

In questa prefigurazione dei futuri sviluppi politici e sociali è la forte, drammatico sapore degli scritti dei Puritani del Seicento. Come disse Milton nell'*Areopagitica*, «essi son docati di vita e vigorosamente produttivi, al pari dei favolosi denti del drago; e disseminati largamente, possono far sorgere uomini armati».

A. Galante Garrone

LA FAMIGLIA TODD-TAYLOR

E' una fotografia cordiale. Elizabeth Taylor e suo marito Mike Todd si sono lasciati fotografare con la famiglia al completo nella loro casa di Westport (Connecticut). Elizabeth sorridente tiene in collo la bimba più piccola (meno di 3 mesi), accanto al vedono Michael e Cristopher, figli dell'attrice e del suo ex-marito Michael Wilding (Tel.)

I PROBLEMI DELLA NOSTRA EMIGRAZIONE

Vita e condizioni degli italiani in una miniera tedesca della Ruhr

Scarsità di minatori in Germania - Alla **Walsum Kohle** *si fa il possibile per non perdere i nostri lavoratori*
Risolto il problema della pastasciutta - L'alloggio, il guadagno, le chitarre e i mandolini - Il lungo corridoio dove si respira «aerosol» - Difficoltà di «ambiente» e umori non sempre benevoli dei minatori tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)

Walsum, 31 ottobre.

L'esperimento dell'emigrazione italiana in Germania comincia a dare risultati incoraggianti: ce ne rendiamo conto visitando a Walsum, nel bacino della Ruhr, la più moderna miniera che esista in Europa dove lavorano centoquaranta nostri connazionali. Questo gruppo di italiani, arrivati in Germania nelle ultime settimane con altre centinaia di loro compagni sparsi ora in diversi centri minerari, apre un movimento emigratorio che sembra promettere bene. Ogni mese partono per la Germania trecentocinquanta minatori italiani e si prevede che questa media potrà esser mantenuta anche in futuro. Le possibilità di occupazione nell'industria mineraria sono molto larghe, i minatori tedeschi non bastano alle esigenze della produzione e con la scarsità di mano d'opera che c'è in genere nella Repubblica federale è difficile reclutarne di nuovi. Si dà anzi spesso il caso di gente che, stanca di cavar carbone, cambia mestiere; per riempire i vuoti di mano d'opera le imprese della Ruhr e del territorio di Aquisgrana avrebbero bisogno di altri ventimila minatori. Ciò considerato, mette conto riferire le esperienze dei primi gruppi di italiani chiamati a lavorare nelle miniere tedesche.

Visitando la miniera della «Walsum Kohle» si possono fare soddisfacenti constatazioni. I nostri connazionali sono stati ospitati provvisoriamente in un ordinato e pulito complesso di «baracche» in legno, il cosiddetto campo 2. Le stanzette per due persone dove dormono i minatori sono provviste del necessario; parecchie hanno la radio e il termofono, e in tutte vi sono letti con materassi di gommapiuma; né mancano in ogni «baracca» docce e bagni con l'acqua calda. Paolo Marzullo, un torinese che assiste i nostri emigrati e fa loro da interprete, ci racconta durante la visita al campo che le case per i minatori — decorosi appartamenti di due, tre camere con bagno e cucina — sono quasi pronte e che è anche in progetto la costruzione di un villaggio per le centinaia di italiani attesi per i mesi prossimi.

Alla mensa del «campo 2» troviamo una trentina di italiani — veneti, abruzzesi e sardi per la maggior parte — che mangiano con impegno piatti enormi di spaghetti al pomodoro. La direzione della impresa, che sa i gusti dei nostri compatrioti e la loro avversione al cibo tedesco (quanti emigrati sono tornati indietro spaventati dalle patate scondite e dal Sauerkraut!), ha disposto che al «campo 2» si cucini sempre all'italiana: è stato scelto appositamente un cuoco che lavorò per altre un decennio nel nostro Paese. Poi è stato stabilito che la pasta asciutta dev'essere distribuita «a volontà», e qui difatti c'è gente di particolare appetito che ne mangia anche cinque porzioni per volta senza pagare un centesimo di più oltre il prezzo fissato, 160 lire.

Con la penuria di braccia che c'è in Germania e la difficoltà di reclutare lavoratori stranieri attratti da Paesi con più alti salari come la Svizzera e la Francia, si può dire che gli italiani siano l'unica risorsa dell'industria tedesca. Ci racconta qualcuno che la direzione della «Walsum Kohle» ha ordinato ai propri dipendenti di «trattare gli italiani come vasi di porcellana» e che il personale della miniera, dagli ingegneri ai capi-reparto, osserva la volontà dei proprietari con scrupolo. Non c'è ingiustizia od osservazione dei nostri minatori che non giunga al direttore della «Walsum», il quale cerca i rimedi necessari. Così nello spazio di alcune settimane i minatori del «campo 2» hanno avuto cinema, televisione, campo per il gioco del calcio e completa attrezzatura sportiva, abbonamento a quotidiani e riviste italiani, nonché pullman a disposizione per le gite di fine settimana. Accortasi che gli italiani hanno bisogno di sfogare umori e nostalgie con la musica, l'impresa ha fatto comperare e distribuire gratuitamente una dozzina di chitarre e mandolini. La paura costante della «Walsum Kohle» è che qualcuno possa lagnarsi del trattamento e che l'eco delle querimonie arrivi fino in Italia. In questo malaugurato caso essa rischierebbe di non ricevere più altri minatori se non addirittura di perdere in parte quelli che si è accaparrati con tanta cura.

«Non possiamo certo lagnarci del trattamento — ci dice un veneto piccolo e asciutto — tutt'altro, ma i soldi sono pochi». Racconta che gli danno 61.000 lire il mese netto, che il vitto e l'alloggio di quattro settimane gli vengono a costare circa dodicimila lire e che con il resto deve provvedere alla famiglia rimasta in Italia, moglie e due bambini. Sicuramente è poco quel che guadagna, ma non si può dimenticare che egli, come del resto la maggior parte dei suoi compagni, prima di venir qui non aveva mai visto una miniera. E' un apprendista, non è ancora sceso una sola volta al fondo e non ha mai «prodotto» un chilo di carbone.

Per ora, mentre si istruisce e impara la lingua — vi sono corsi di tedesco obbligatori, le cui ore vengono regolarmente retribuite — gli fanno fare lavori ausiliari, alla superficie o nei tunnel, caricare e scaricare carrelli, azionare qualche semplice congegno e «servire» gli anziani. Come tutti gli altri anche il veneto avrebbe voglia di andare subito a cavar carbone e guadagnare di più, ma le leggi di polizia in Germania vietano l'impiego di gente che non sia stata accuratamente istruita, non conosce sufficientemente la lingua e non abbia superato un esame di idoneità. Anche gli stranieri che conoscono già il mestiere devono assoggettarsi a un corso di istruzione obbligatorio, sia pure di più breve durata, sui metodi di lavoro nelle miniere tedesche.

Ci vuole quindi pazienza. I primi tempi, specialmente per chi ha lasciato in patria moglie e figli, sono difficili. Al secondo mese di lavoro — ci riferiamo sempre al caso tipico d'un minatore con moglie e due bambini — il salario viene portato a circa 85.000 lire il mese, netto; la situazione comincia a migliorare notevolmente al terzo mese quando la paga arriva quasi alle 92.000 lire. Nel salario del periodo di istruzione sono compresi anche gli assegni familiari (è bene ricordare che in Germania gli assegni spettano soltanto a chi abbia due o più figli), ma in compenso è stata concessa ai nostri connazionali con famiglia una «indennità di lontananza», trecento lire il giorno, che vanno ad aggiungersi alle paghe nette. Finalmente dopo tre mesi il neo-minatore può cominciare a lavorare normalmente e quindi a guadagnare di più. In miniera il lavoro è a cottimo e la paga dei minatori, a seconda del rendimento, varia dalle 90.000 alle 180.000 lire il mese.

Un muratore minatore sardo ci confida, per esempio, di avere intascato il mese scorso lavorando sodo duecentomila lire «pulite». «E' vero — dice — che in Belgio i salari sono più alti, ma laggiù si muore e ci si ammala anche con maggiore facilità». Egli ci racconta che alla «Walsum» ci sono «sotto» tunnel in cemento armato con aria abbondante e molta luce, che tutto funziona automaticamente e sembra di trovarsi nel sotterraneo d'una stazione ferroviaria; entrando e uscendo dalla miniera — con spogliatoi e docce di fianco — si attraversa un lungo corridoio dove si respira «aerosol», ottimo rimedio per i polmoni incrostati di polvere.

Certamente non tutte le miniere tedesche hanno le attrezzature, i mezzi e il servizio di assistenza della «Walsum Kohle», e non di rado ai nostri consolati arrivano voci di gente scontenta e richieste di rimpatrio, la cui percentuale tuttavia è molto basso. Ma la emigrazione italiana in Germania, orientata soprattutto verso il settore minerario e quello agricolo, comincia a funzionare soltanto adesso. Ostacoli, inconvenienti e difficoltà d'ogni genere ve ne sono e ve ne saranno anche in futuro. Potranno scomparire solo se, come si è fatto finora, le due parti, italiani e tedeschi, continueranno a lavorare con pazienza e comprensione reciproca. Un esempio delle impensate difficoltà — stavolta si tratta di problemi «d'ambiente» — è dato dai malumori dei minatori tedeschi. I tedeschi non amano gli italiani e gli stranieri in genere; ma poi si accorgono che ad essi si riconoscono dei privilegi, allora cominciano a covare l'odio. Un giorno alla «Walsum» i nostri minatori trovarono una scritta a carbone sui carrelli: «porci italiani». I dirigenti, subito informati del fatto, stabilirono una specie di grossa taglia per chi avesse scoperto l'autore della vile impresa: duemila marchi, circa trecentomila lire. Si sperava non tanto di scoprire i colpevoli — che nessun minatore avrebbe mai denunciato i compagni — quanto di intimorire gli xenofobi. Incidenti del genere difatti non si sono più ripetuti.

Massimo Conti

ORGANIZZATA DA MONS. MONTINI

La "Missione" di Milano

Dal 10 al 24 novembre, contemporaneamente nelle 126 parrocchie cittadine, con 800 predicatori, presenti centinaia di migliaia di devoti, si svolgerà uno particolare opera di apostolato e di preghiera - Bambini riuniti in Duomo e prediche nelle scuole - Si vuol ravvivare la fede dei tiepidi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 31 ottobre.

Un lungo corteo di giovani ha attraversato stasera Milano dalla parrocchia di San Luigi alla Certosa di Chiaravalle: erano gli universitari cattolici che si recavano alla messa di mezzanotte a pregare per il successo della «missione di Milano» che, dopo una lunga preparazione, a partire da domenica verrà compiuta da centinaia di sacerdoti fra centinaia di migliaia di cattolici ambrosiani.

La Missione è una forma di apostolato che si esplica attraverso predicazioni e «azioni straordinarie» intese a ravvivare la fede dei tiepidi e a ravvicinare i lontani, e che — secondo il codice canonico — deve esser svolta nell'ambito parrocchiale almeno una volta ogni dieci anni: l'aspetto eccezionale di questa che sta per avere inizio, è il suo svolgersi su un piano senza precedenti, contemporaneamente cioè nelle centoventisei parrocchie di una città con cinquecentomila famiglie e un milione e mezzo di abitanti.

Quali i motivi di questa inconsueta mobilitazione di forze, di uomini, di anime? «Abbiamo una pretesa — è la spiegazione dell'Arcivescovo stesso, di Mons. Montini — che non è ambiziosa né presuntuosa ma semplicemente apostolica: arrivare a quei settori della popolazione dove la coscienza religiosa non si può supporre, anche se composti di persone che hanno ricevuto il battesimo. C'è questa popolazione? E' una idea nostra di incontestabili pensare che si siano dei grandi strati di popolazione che non credo, che non si incarica più del destino cristiano? O invece la popolazione milanese è tutta ancora cristiana? Senza far torto alle grandi riserve ed alle virtù religiose della città, crediamo che ci siano delle zone abbastanza estese (è difficile definirle) che non hanno più sensibilità religiosa. Noi avremmo la pretesa di arrivare a queste».

La Missione ha come campo Milano soltanto ma indirettamente toccherà la provincia e la regione lombarda. «Vi è — per citare ancora Mons. Montini — un afflusso quotidiano di mezzo milione di lavoratori che vengono da fuori e che la sera ritornano alle loro case. Questa permanenza produce una data tonalità morale e spirituale che non è felice perché non ha contatti con la vita religiosa e che purtroppo ha delle conseguenze negative che si diffondono poi nelle campagne e nei punti di partenza e di arrivo di questa immigrazione locale. Essa rende questa gente stanca, senza più voglia di sentire la conferenza della parrocchia, di andare in chiesa... Essa soprattutto — sostiene l'Arcivescovo — porta nei paesi le abitudini cittadine nel loro aspetto meno consolante: divertimenti, lusso, false opinioni, bisogno di questa vita urbana e intensa che deforma ed altera la psicologia e la spiritualità ancora tanto buona e tanto sana specialmente nella parte settentrionale della diocesi».

Ad organizzare la Missione, il clero milanese lavora ormai dal marzo scorso sotto la personale direzione dell'Arcivescovo e del Vescovo ausiliare mons. Pignedoli. La prima fase si conclude con la distribuzione, durante la benedizione delle case (che a Milano avviene per Natale e non per Pasqua) di cinquecentomila libretti del «Rituale per le famiglie»; la seconda è terminata in questi giorni con la predicazione di Mons. Montini a mille sacerdoti e a duemilacinquecento monache riuniti per tre sere consecutive, gli uni in Duomo, le altre in Sant'Ambrogio (nelle due chiese saranno esposte le spoglie di San Carlo e una reliquia del Santo Patrono). Per oggi era stato rivolto l'invito ad osservare il digiuno: «Cosa — ci diceva il segretario della Missione, don Basadonna — che ha suscitato anche osservazioni ingiustificate: si trattava soltanto di un consiglio a far oggi quello che domani si sarebbe dovuto fare senza tutti i venerdì e che non si farà in quanto è festa di precetto».

La Missione sarà prima dedicata ai bambini: quaranta o cinquantamila saran riuniti domenica pomeriggio, ricorrenza di San Carlo, in Duomo dove pronuncerà un discorso l'Arcivescovo. Nei quattro giorni seguenti, in ogni aula delle elementari, saranno predicatori parleranno ai ragazzi per mezz'ora al giorno: il provveditore agli studi ha accordato il permesso giudicando che si tratta di anticipare quattro delle normali lezioni di catechismo. Nelle scuole medie, le quattro prediche avranno luogo alle otto nella chiesa più vicina: i giovani entreranno così in classe alle nove.

Per gli adulti, la Missione avrà inizio il 9 novembre sera col «mandato» che Mons. Montini conferirà ad altri ottocento predicatori straordinari giunti da ogni parte dell'Italia centro-settentrionale ed appartenenti a tutti gli Ordini. Dal 10, e per sette giorni di seguito, saran le donne a riunirsi ogni sera per ascoltare prediche e pregare in duecentoventi chiese e trecento sale: dal 17 al 24, sarà la volta degli uomini. Gli organizzatori pensano ad una presenza quotidiana di centocinquantamila fedeli sia per le donne che per gli uomini.

A chiusura della missione, tutti, predicatori e fedeli, si riuniranno nei rispettivi luoghi di preghiera ad ascoltare il messaggio che il Santo Padre indirizzerà loro domenica 24 novembre. Non ci sarà quindi una grande cerimonia finale in piazza del Duomo come qualcuno aveva vagheggiato: «La Missione — ha detto Mons. Montini — non mira a risultati numerici immediati e a successi spettacolari... Essa vuole immettere metodi, idee, fermenti nuovi nella maniera più larga possibile: e poi lasciare che il tempo, ma soprattutto la Provvidenza, fecondino e che l'aratro dell'apostolo percorra il cammino sgombrato dagli ostacoli che impedivano di lavorare».

Giovanni Giovannini

Strascico al furto dei gioielli della Begum

Non si trovano più i documenti di un processo-scandalo in Francia

Un senatore, accusato di ricettazione, querela il suo denunciatore, ex capo di polizia - Ma l'incartamento è sparito

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 ottobre.

Viva sensazione ha provocato la scomparsa di un voluminoso incartamento giudiziario relativo a una vertenza che da quattro anni, cioè dal giorno in cui fu ritrovata una parte dei gioielli della Begum (220 milioni) rubati da una banda di ladri di Nizza, oppone Pierre Bertaux contro Georges Valentin. Il primo fu commissario della Repubblica a Tolosa nell'immediato dopoguerra, poi direttore generale della Sûreté e attualmente è senatore del Sudan. Il secondo, Valentin, fu direttore della polizia giudiziaria alla Sûreté e attualmente occupa un impiego in un'azienda commerciale.

La rivalità fra i due uomini è vecchia, ma scoppiò in forma violenta quando furono ritrovati i gioielli della Begum. In tale occasione il Valentin, che a un dato momento aveva diretto l'inchiesta, presentò denuncia contro uno sconosciuto per associazione a delinquere. Questo «X» con era altri che il signor Pierre Bertaux, che il suo subordinato accusava di complicità con i ladri. Tra costoro, infatti, si trovava un tale Paul Leca, che il Bertaux aveva conosciuto in un campo di concentramento in Germania e con il quale era rimasto poi in ottimi rapporti. Il Valentin sosteneva che il Bertaux aveva avuto nelle mani i gioielli rubati e che egli ne aveva fatti restituire soltanto una parte, permettendo al Leca di fuggire con il resto dei preziosi. Questi, infatti, è scomparso e non si sa dove sia finito.

La restituzione dei gioielli avvenne, effettivamente, in condizioni molto strane. Un commissario di polizia di Nizza fu avvertito, tramite un avvocato, che l'indomani avrebbe trovato ai piedi di una scala un pacchetto contenente i gioielli. In effetti il pacchetto fu trovato. Non si seppe chi lo aveva deposto. Denunciando il suo superiore di ricettazione nel furto in questione, il Valentin lo accusava pure di complicità, al tempo in cui era commissario del governo a Tolosa, nel furto di un furgone della Banca di Francia contenente una notevole quantità di oro. Un'istruttoria venne ordinata, ma si chiuse con un non luogo a procedere.

Il Bertaux passò allora al contrattacco citando il suo avversario per diffamazione. A varie riprese il processo è stato rinviato e, da ultimo, l'udienza fu fissata al 30 settembre scorso. Ma quando il presidente del Tribunale dichiarò aperta la udienza, si accorse che mancava l'incartamento.

Il processo fu di nuovo rimandato al 4 novembre. Si afferma che l'incartamento non è stato ritrovato. Era voluminoso e pesava, pare, almeno venti chili. Non deve essere stato facile portarlo via. Ma di esso non si trova traccia.

l. m.

Condannati al Cairo 13 comunisti egiziani

Il Cairo, 31 ottobre.

Il tribunale militare del Cairo ha pronunciato oggi le sentenze a carico dei 18 comunisti accusati di avere tentato di rovesciare con la violenza il governo. Tredici degli imputati — undici uomini e due ragazze — sono stati condannati a pene varianti da tre a sette anni di lavori forzati e gli altri cinque sono stati prosciolti. Appena letta la sentenza, gli imputati hanno gridato: «Viva il partito comunista egiziano, Viva l'Unione Sovietica. I comunisti sono nemici dell'imperialismo».

Il processo aveva avuto inizio il 19 ottobre in pubblico, ed era poi proseguito a porte chiuse quando gli avvocati cominciarono a discutere sui metodi dell'attività comunista per dimostrare che gli imputati non si prefiggevano di rovesciare il governo con la violenza. Il partito comunista in Egitto è fuori legge dal 1947.

Si chiude oggi nel Messico il Congresso di chirurgia

Città di Messico, 31 ottobre.

L'ambasciatore d'Italia a Città di Messico, Arpesani, ha offerto questa sera un ricevimento in onore dei delegati italiani al Congresso internazionale di chirurgia che si chiude domani al quale hanno partecipato anche i professori Degli Ubaldi, Valdoni, Malan e Ceccarelli. Le loro relazioni hanno suscitato vasto interesse fra i settecento studiosi provenienti da tutto il mondo.

DALL'UFFICIO POSTALE DI CICAGNA

Si risponde ai bambini che chiedono un fratellino

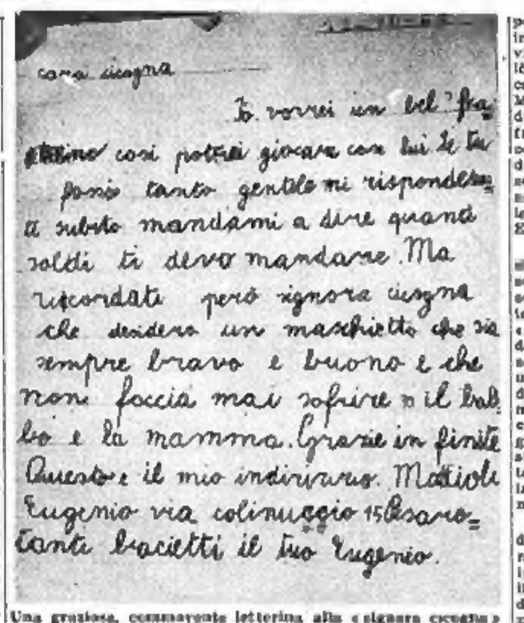
Le lettere dei piccoli, da quasi trent'anni, vengono convogliate al paesino ligure: l'impiegata, con pazienza, scrive a tutti che provvederà - Si perpetua, così, una storia gentile nata da un candido equivoco

(Dal nostro inviato speciale)

Cicagna, ottobre.

Un piccolo paese ligure affondato in una delle valli che corrono dietro alla costa di levante verso l'Emilia, è motivo di una storia gentile che si ripete da trent'anni. Il nome del paesino, Cicagna, viene scambiato per Cicogna: dall'equivoco infantile nasce la storia. I bambini di tutta Italia scrivono alla «cicogna» per chiedere un fratellino o una sorellina. Molti, più arditi o avveduti, impostano la lettera che finisce regolarmente nel piccolo ufficio postale di Cicagna dopo interminabili giri in cento uffici di tutta la penisola (pensa alle imbarazzate riflessioni dei postini e degli impiegati, alla loro premura affettuosa per trovare un destinatario a quelle lettere). Ecco uno dei tanti messaggi: «Cara cicogna, vorrei una sorellina con i capelli biondi, io ho sette anni, fai presto, ti saluto grazie mille, Beatrice».

La posta di Cicagna, una piccola stanza in un vicoletto buio, riscaldata da una stufa a legna, rallegrata da un balcone fiorito che si affaccia sul torrente Lavagna incassato fra due montagne, è diventata così la sede naturale della «cicogna» che alimenta le fantasie infantili e dà speranze ai loro desideri. La direttrice dell'ufficio, signora Maria Marconi, vedova e sola, anziana, un po' tonda, vestita di scuro, risponde regolarmente a tutte le lettere da quasi trent'anni assicurando che i desideri saranno esauditi. Il fatto, come si usa dire in gergo giornalistico, è modesto. Non migliaia di lettere, ma qualche dozzina al massimo, con regolarità, senza clamori e senza curiosità. Si prova un senso di rammarico nel divulgare la storia: la infatti perduta una parte della sua preziosità che sta nel suo ripetersi silenzioso e spontaneo come se il fatto fosse entrato nelle abitudini e nei doveri quotidiani dell'ufficio postale di Cicagna. Quando ho domandato alla signora Marconi perché risponda con zelo e puntualità da tanti anni a tutte le lettere mi ha osservato stupita: «Scrivano, poveri bambini, devo pur rispondere». Ho insistito domandando se quell'abitudine le fosse particolarmente cara, se provasse particolare commozione nell'aprire le lettere, mi pensasse, rispondendo, allo stupore dei genitori nel veder giungere all'indirizzo del loro figli lettere semplicemente firmate «la cicogna». Le domande la divertivano, le accoltava sorridendo, rispondeva invariabilmente: «Non ho mai pensato a tutto questo. Io rispondo perché i bambini scrivono». I genitori non la riguardano, le conseguenze e i commenti alla sua modesta e affettuosa fatica non la interessano; risponde ai bambini per continuare il loro gioco senza porsi domande, senza voler assegnare speciale significato alle sue risposte, quasi tutte uguali: «Ho ricevuto la tua lettera, farò il possibile per esaudire al più presto il tuo desiderio portandoti il fratellino. La cicogna». Quasi ogni sera, finito il lavoro dell'ufficio, esamina le lettere, risponde ai bambini sconosciuti; in questa regolarità accompagnata da una apparente indifferenza sta, mi sembra, il segreto gentile e umanissimo della piccola storia.



Una graziosa, commovente letterina alla «signora cicogna»

Le lettere sono un'antologia di candidi desideri. Una bambina di otto anni, Wanda Pirlo, da Masone, scrive: «Cara cicogna, la cicogna del mio paese non mi ascolta, non sente le mie domande. Io sono stata promossa e vorrei un fratellino con i capelli biondi come il cuginetto Franchino per giuocare con lui. Se costasse troppo caro fammelo sapere; io ho un salvadanaio con 735 lire, te le manderò tutte...».

Eugenio Mattioli, di Pesaro (via Collnuggio) ha indirizzato con fantasia: «Alla regina delle cicogne, via lunare, celo (così, per cielo) paradiso». Nient'altro. Ha affrancato regolarmente, ha imbucato; in una quindicina di giorni la sua lettera è giunta a Cicagna dopo essere stata curiosamente indirizzata, come testimonia la busta, alla Città del Vaticano. Probabilmente qualche funzionario postale dell'ufficio di Pesaro cercando una via terrena per il paradiso pensò di indirizzare la lettera in Vaticano. Ma nel corso del viaggio qualcun altro cancellò «Vaticano» e aggiunse «Cicagna (Liguria)». Eugenio Mattioli scrive: «Cara regina delle cicogne, io vorrei un bel fratellino così potrei giocare con lui. Se tu puoi tanto gentile mi risponderai. Il saluto mandami a dire quanti soldi ti devo mandare. Ma ricordati però signora cicogna che desidero un maschietto che sia sempre bravo e buono e che non faccia mai soffrire il babbo e la mamma. Grazie in fin[ire]. Questo è il mio indirizzo. Mattioli Eugenio via colinuggio 15 Pesaro. Tanti baciotti il tuo Eugenio».

La signora Maria Marconi direttrice dell'ufficio postale non fa commenti con nessuno in paese, neppure col parroco o il sindaco. A Cicagna parlano della sua strana corrispondenza soltanto le colleghe d'ufficio e la sola Lina, una vecchia amica. Esse si accorsero che la storia era curiosa e fuori del comune soltanto quando il direttore della locale agenzia bancaria entrando nell'ufficio postale fuori orario trovò la signora Marconi intenta a leggere numerose lettere vergate con calligrafia infantile. Alla sua curiosità seguì un interessamento contenuto entro i limiti di un divertimento passano. Il direttore dell'agenzia bancaria si preoccupò di far stampare una carta adatta per le risposte e ne fece il modello. Un foglio con l'intestazione «Antichissima ditta della cicogna» dal tradizionale subito il costume bancario e commerciale) seguita da alcuni elementari disegni di angioletti e di culle. In città il progetto incontrò ostacoli gravissimi: una tipografia fece un preventivo di 100 mila lire per stampare a colori 5 mila fogli. La direttrice ha ripreso così a scrivere le sue risposte su semplici fogli bianchi di carta comune.

Mario Fazio

SPETTACOLI

Il concerto di Vittorio Gui all'«Auditorium» della Rai

Dopo alcuni venerdì magri, un giovedì grasso: tutte musiche di Brahms, due note, l'*Ouverture tragica* e la *Serenata in la maggiore*, e la cantata *Rinaldo*, che di rado vien eseguita. Non si dice che questa sia bella quanto le geniali creazioni di quel grande musicista; e tuttavia non spiace, né è inutile, udirla o riascoltarla. Non interessano infatti le cose mediocri; giorno per giorno aggiunte ad altre che han già deluso. Ma le minori dei forti valgono a completarne la conoscenza, e pur recano alcunchè d'artistico.

Varie spiegazioni della parziale insoddisfazione di quella cantata: l'esentarsi di classificazioni scolastiche e di pregiudizi retorici. Dando credito a un motteggio di Brahms contro il matrimonio e contro il teatro, e trascurando invece i non fugaci vagheggiamenti teatrali riferiti dal veritiero amico Widmann, e la rinuncia, dopo aver considerato più d'un libretto, non s'è ancora accertato se i requisiti estetici, propri non solo del melodramma, ma di ogni opera d'arte, abbiano sostanziato questa cantata. S'è ridetto che il proposito di una stesura analoga a quelle delle cantate da camera nel Settecento, frammentaria nel recitativo e nelle arie, svanì nel miraggio d'una compattezza quasi sinfonistica, e non s'è accertato quanta lirica coerenza circoli nei singoli pezzi. E s'è pur ripetuto che l'invenzione musicale fu danneggiata dall'esiguità del testo di Goethe, senza rammentare che, irrisolto nel campo del melodramma e convinto, anzi entusiasta, del soggetto, Brahms si dichiarava lieto di musicare quel poema, che gli lasciava libera la fantasia.

In realtà, che gli importava di Goffredo di Buglione e dei crociati e di Gerusalemme, evocati nel coro finale? L'ispirazione sarebbe venuta, se mai, da uno spunto affettivo: affascinato da una bella donna, un guerriero stenta ad abbandonarla, resiste a consiglieri fidati, alfine vince la passione, spezza i vincoli e s'affretta alla recuperata libertà. Che i personaggi si chiamino Rinaldo e Armida, che Tasso e Goethe abbiano peetizzato le belliche avventure lontane o vicine alle mura di Sollima, non dati secondari. Il guaio è che, accingendosi al lavoro, Brahms non badò alla necessità della compenetrazione, imprescindibile in ogni sorta di opera e a ogni ascoltatore, e con impraticità o negligenza abolì il personaggio di Armida, moltiplicò in un coro i due amici consiglieri, e s'accontentò di sconnessi dialoghi, e di monologhi tenorili, evocanti tempeste e rasserenamenti, traversate marine, giardini in fiore e terremoti, e perfino lo specchio nel quale Rinaldo si mira smunto e disfatto. E' singolare che Brahms non abbia criticamente conservato i pericoli della scarsa evidenza in oratori meglio redatti, fra i quali *Il Paradiso e la Peri* di Schumann, vicinissimo a lui.

Mirabile artista, che nei *Lieder* cantò pena e giule, immaginando, e proiettando l'immagine di uomini e di donne che per quelli stati d'animo son tristi o lieti, Brahms, che nel *Requiem tedesco* e in altre cantiche tanto accuratamente e spiritualmente sentì ed espresse la umanità e la poesia, talvolta sfiora qui il momento drammatico, talaltra fa soltanto, come suol dirsi, «buona musica», degna cioè della sua penna. E nello sfiorare predilige spunti lideristici, «Belle aiuole», «Intrecciate ghirlande»: tanto una corda soave e pietosa nel coro «Guarite sua ferita»; una vibrati richiami di trombe a di tromboni a commentare il turbamento dell'avvinto eroe; improvvisa una «marinaresca» pel viaggio felice; e altre volte invece compone casuali interludi, enfatici cori, dei quali più d'uno è statico, mentre la parola accennano al moto, come nei deplorevoli concertati, «Andiam, andiam», di tanti melodrammi d'ogni Paese. La parte di Rinaldo, poi, è priva di qualsiasi accento, non dico epico, ma cavalleresco, virile.

Con rispetto si commenta: se un'opera teatrale dovesse riuscirgli come questa cantata, è meglio non l'abbia scritta.

Il maestro Vittorio Gui, che delle maggiori opere di Brahms è fin dalla giovinezza un interprete fervido, sobrio, lucido, penetrante e comunicante, diresse con energia e precisione ogni parte del concerto e raccolse cordiali ringraziamenti e applausi insistenti, che divise con l'orchestra, col tenore Carlo Granzini, e col maestro del coro Ruggero Maghini.

a. d. c.

il prof. Gresso parla al «Rotary» del Fréjus

Alla riunione del «Rotary Club» ha parlato ieri sera il presidente della Provincia, prof. Gresso, per rievocare il centenario della galleria del Fréjus. L'opera appare, ha detto l'oratore, come una realizzazione gigantesca e audace, soprattutto se la paragoniamo ai modesti strumenti tecnici di cui si disponeva un secolo fa e se valutiamo l'ardimento di chi concepì per la prima volta il disegno di perforare le Alpi. Ma soprattutto l'impresa è ammirabile, perchè si inquadra in un periodo di eccezionali avvenimenti politici, a cui il piccolo Piemonte diede la sua impronta, rivelandosi trampolino dell'unità d'Italia e insieme ponte verso l'Europa. Ammirazione e gratitudine vanno alla memoria di coloro che promossero ed eseguirono l'opera grandiosa: dal modesto Médail di Bardonecchia a Camillo Cavour, da Paleocapa, Menabrea, Quintino Sella e Sommeiller, Grattoni, Grandis.

«Vasto e ardito era il disegno politico che si svolgeva in quegli anni — ha detto il prof. Gresso —; vasto e ardito fu questa realizzazione tecnica che si venne tracciando, con una visione aperta alle grandi esigenze della vita internazionale. Ma la celebrazione del passato deve essere per noi monito a slancio per affrontare le difficoltà attuali e future. La via del Fréjus non è, neanche oggi, superata. La via della valle di Susa e dell'Arc, che è la via del 45° parallelo, resta la strada naturale tra l'Italia e la Francia. Ciò che manca, in rapporto al progresso dei tempi, è il sistema dei trasporti: oggi il tunnel ferroviario non basta più, occorre il tunnel stradale. E il traforo stradale del Fréjus si impone come un problema vitale per il Piemonte».

Dopo la conversazione del prof. Gresso, che ha riscosso vivi applausi, il presidente del «Rotary» torinese [illegible] Catella ha dato la parola all'ing. Carrara, che ha presentato il nuovo socio, dott. Marcello Bernardi, vice direttore generale della Rai.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni meridionali e Sicilia cielo ancora nuvoloso con locali piogge e temporali. Altrove poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Temperatura stazionaria. Mari leggermente mossi.

Bolzano	—0,6	19	L'Aquila	3,4	16,4
Trento	4	19,5	Roma	10,5	22,9
Venezia	8,4	17,8	Bari	14	19,6
Milano	5,8	12,4	Napoli	16,7	22,2
Genova	13,6	19,4	Potenza	10	13,6
Bologna	7,8	19,4	Reggio C.	13,6	23
Firenze	5,2	21,4	Messina	16,6	21,4
Pisa	6,6	21,8	Palermo	15,4	20,7
Ancona	11,6	17	Catania	14,7	22,8
Perugia	10	20	Alghero	11	23,6
Pescara	9	18,6	Cagliari	16,6	33

Sullo schermo

Al Vittoria: ***La diga sul Pacifico*****, di R. Clément**
Al Corso: ***Il principe e la ballerina*****, di L. Olivier**

Due grandi firme della regia, e ciascuna alle prese con temi inconsueti. René Clément, l'autore di *Giochi proibiti*, si spinge in lontani paesi, vi inquadra una forte vicenda; e lo shakespeariano Olivier si sbizzarrisce in una commediola, avendo al suo fianco Marilyn Monroe. Di rado il cartellone di una giornata offrì contrasti così evidenti.

La diga sul Pacifico è tratto da «Un barrage contre le Pacifique», un romanzo di Marguerite Duras, pubblicato proprio quando la «sale guerre» del conflitto franco-indocinese era al suo culmine; e il romanzo dava un suo contributo a denunciare la decadenza di un certo colonialismo, non privo di corruzioni molteplici, in un'atmosfera dove i vari personaggi avevano le loro radici anche nel rancore, o nel disprezzo, o addirittura nell'odio. La riduzione per lo schermo ha soprattutto mirato a delineare alcune linee psicologiche, tendenti a un conflitto di caratteri. Tutti gli altri elementi, e tutte le altre intenzioni, più non esistono. Ci sono soltanto degli uomini, posti a tu per tu con la loro vita, e il loro cosiddetto destino. Ciò equivaleva a porsi la difficoltà più netta, più grave. Cantodieci minuti di proiezione possono essere molti; ma possono anche essere pochi, quando vi si debbano fare coesistere alcuni personaggi, ciascuno dei quali vuole tutta una vicenda interiore, modulata, calibrata, essauriente. E, nel film, tali vicende sono invece piuttosto schematiche. Ci sono parecchi postulati, di caratteri, di temi, di sviluppi: e postulati parecchio rimangono. Questa Dufresne, una madre quasi vecchia, imperatoria con i due suoi figli, e tenacemente, fanaticamente abbarbicata a quel po' di terra che ha strappato alla palude e ha difeso dal mare; il figlio Joseph, che sotto quella tirannia si rode, e sogna una qualsiasi fuga; la figlia Suzanne, che quella tirannia sopporta, e sogna un po' di dolcezza, d'amore: costituivano, tra le risaie dell'Indocina, lungo il Pacifico, un trio da investigare, scavare. E ciò accade nella prima parte del film. Ma poi si sono inserite vicende folte, non tutte necessarie; e i tre personaggi più evidenti finiscono per essere costretti a seguire lo schematismo che si è detto. Non troppo avvertibile grado alla generica ma salda bravura della regia di Clément, a parecchi sfondi singolari sagacemente scorciati, e alla valentia degli attori, dal'a Mangano alla Valli, da Richard Conte ad Anthony Perkins, e alla incisiva e fin troppo robusta Jo Van Fleet, una madre ora accorata ora quasi virago.

Il principe e la ballerina, da un copione di Terence Rattigan, ci porta in tutt'altra atmosfera, in una Londra del 1911, nei giorni dell'incoronazione di Giorgio V. Il principe è un immaginario reggente di una minima più immaginaria Carpazia, un po' alla Lubitsch, venuto a Londra con la regina madre e il principe ereditario per partecipare alla solennissima cerimonia; e la ballerina è Elsa Marina (nome d'arte, o di battaglia), un'attricetta semplice semplice di un teatrino piuttosto allegro. Capriccio del principe, inaspettata resistenza della ballerina, un quasi fortuito incapanarirsi di ciascuno dei due; insomma, finirà per sbocciare un po' d'amore, il principe dispotico diventerà un po' liberaleggiante, e la ballerina finirà assai meno avanita di quanto, agli inizi, fosse apparsa. Una trama lieve, peraino filiforme, e artificiosa; la si direbbe desunta da un'operetta, appunto, del 1911. Ciò che doveva contare era una fitta serie di incastri e di variazioni, tanto meglio se spumeggianti. Rattigan con il suo copione, e Olivier con la sua regia, hanno preferito i toni più legittimi di un compassato umorismo britannico. Ma anche codesto umorismo ha bisogno di una materia prima di trovate e di variazioni; e il film non ne è troppo fartile, particolarmente quando nella semplice buona ragazza dovrebbe vibrare una diversa vita, e Marilyn Monroe, pur essendo quasi commovente per la sua buona volontà, non sempre riesce a giungere là dove dovrebbe arrivare. Rimane il personaggio di Olivier, sorretto con un'autorità sorniona, talvolta impagabile: rimane la sua regia, impeccabile d'inquadratura in inquadratura, di sequenza in sequenza; e finisce così per imporsi una complessiva raffinata fattura del film, tanto raffinata, come civiltà cinematografica, da apparire quella che potrebbe essere una superba rilegatura di un anisimo marocchino, destinata a custodire un romanzetto da quattro soldi. Via, facciamo cinque.

m. g.

TEATRI E RITROVI

Prezzi segnati dalla rubrica La Stampa *Via Roma, 1° piano, telefono col. 43.113*

Alfieri: 15,30 e 21,15 Comp. Tino Rossi-L. Maiero nella rivista: «Uno scandalo per Lili».
Metropolitana ore 16,30 Marionette Gianduja: «Biancaneve e i nani».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.
Piccoli d'oggi Francia-Italia: Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Orario 10-12,30; 15-19.

Al Fiocida (p. Solferino, 1, 42-822): ore 16,30 e 21-1 Orch. Mc Gianni Romano con «2 4 del Maratta», cantano F. Di Riego e G. Luchini
Apollo Bazar: 21 Orch. Travaglio.
Augustea: ore 16,30 e 21 Lanfranco Bruno (Valentino): danze 14-21.
Castellina Danze: 16,30-21 tratten. Danze. (Via Argentero 4): ore 16-21.
De Benedetti: ore 16,30 e 21 gralla.
Eden Danze: 16,30-21. Orch. Carillon
Excelsior Volta 5: 21 Compl. Fasano
Feritop: 16-21 Cubana Armony.
Gaudin Danze: 16-21. M. Rossi.
Idey: 16,30-21. Franchi-Di Nunsio.
Gran Mago: Ristorante; danze 21.
Hollywood: 16-21 Galle Turi.
La Perla: 16-21 Or. Michelino-Dino
La Serenella: 16-21 Nuovo Sestetto Ritmico; canta Riccardo Vigna.
Lutrario: 15,30-21 Gino Righetti al microfono Antonio Vasques.
Montecuccoli Danze: ore 16-21.
Nirvana Danze: 15,30-21 Spinardi.
Piscina Daneleg (S. Mauro Tor.): gran succ. Compl. Pino Sander.
Principe: 16,30-21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. Gallo.
Smeraldo: 16-21 OK6 Martegani.
Trecadero: 16,30 e 21 Bonazzelli.
Villa Sassi: Dinera danzanti.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Esterli Club, v. Cavour 5, t. 44-790: Bruno Quirinetta, Attrazioni.
Taverretta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30 corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fuoco nella stiva», Rita Hayworth, Robert Mitchum, Jack Lemmon, technic Cinescope. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10.
Astor: «Invasione degli ultracorpi», Kevin McCarthy, Dana Winter
Corso: «Il principe e la ballerina» techn., Marilyn Monroe, Laurence Olivier. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10.
Doria: «Quartiere del Lilla» di René Clair con F. Brasseur, H. Vidal
Lux: «Sfida all'O. K.», Corral», Burt Lancaster, Kirk Douglas e Rhonda Fleming, technic. Vistav.
Metro-Cristallo: «La casa da tè alla luna d'agosto» Marlon Brando Glenn Ford, M. Kyo. Scope, col. Matt. 10,30. Or.: 14,25-17-19,35-22,15
Nepoel: «Il sole sorgerà ancora» Scope col. con Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn.
Vittoria: «La diga sul Pacifico» tecnicolor con Silvana Mangano, A. Perkins e R. Conte.

Ariston: «La parola ai giurati», con Henry Fonda.
Ariecchino: «Creature del male» Scope colori Eddie Constantine.
Augustus: «Il gigante» E. Taylor, R. Hudson J. Dean, col. Or.: 14-17,30-21,30, Prezzi norm. platea 300
Nazionale «Arianna», Gary Cooper, Hepburn, M. Chevalier. Ult. 22.
Torino: «I segni nel cassetto» con Lea Massari, E. Pagani, Aperi, 14.

Alexandra: «4 morti irrequieti» col. B. Crawford, Claire Trevor.
Capitol: «4 morti irrequieti» col. Broderick Crawford, C. Trevor.
Fiamma: «4 morti irrequieti» colori, Broderick Crawford, C. Trevor.
Fiamma: «Giovanna d'Arco» tech. Scope con Ingrid Bergman.
Giardino: «L'ultimo bazooka tuona» John Payne, Mona Freeman.
Hollywood: «Destinazione Parigi Gene Kelly, Barbara Lange.
Ideal: «Droga maledetta» sulla scena Ariodante Dalla 15-18-21,30.
Maffei: «Lunga valle verde» Riv. Ferrero-Nava 16,15-18-21,15.
Massimo: «Quegli anni selvaggi» B. Stanwyck, Pidgeon, J. Cagney.
Principe: «Il suo angelo custode» Scope techn. L. Ball, Arnaz, Mason.
Stabile: «Quegli anni selvaggi», B. Stanwyck, Pidgeon, J. Cagney.

Adriano: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Eleanor Parker
Alcione: «Duello al Passo Indio» Riv. Patti-Gise 15,15-18-21,15.
Alpi: «Serenata a Maria», Maria Fiore e Sergio Bruni.
La Feria: «Odongo» Scope techn. R. Fleming, Macdonald Carey.
Regina: «L'isola nel sole» Scope col. James Mason, J. Fontaine.

Asti: «La traversata di Parigi» Jean Gabin, André Bourvil, Ap. 14.
Milano: «Pane amore e gelosia» e «Corsari del grande fiume». Ap. 10
Olimpia: Guardia g. scelta brig. Piccola Lucy; Serenata, M. Lanza.
Pe: «Bagdad» tecnicolor.
Olimpia: Guardia, g. scelta, brig.
P. Nuova: «Agguato delle 100 frecce» e «French can can».
S. Felice: «Casa Ricordi», Ap. 14.30
S. Teresa (v. S. Teresa 5): «Passo Paperino - Pallocino rosso» Med. Oro Cannes '56. Or. 15,30-19,20-21.

Cabiria: Dominatori Fort Ralston.
Esperia: «Mago della pioggia» in techn., B. Lancaster, K. Hepburn.
Giardino: «Ultima carovana» tec. Scope, R. Widmark e F. Farr.
Italiano: «Tempo di villeggiatura», Vittorio De Sica e G. Ralli.
Mirafiori Ma vita comincia Malesia S. Rita: Amici per la pelle, Ap. 16.
Vinzaglio: «Fidanzati della morte» Scope techn., Eyles Reshina.

Arabia: «Il dubbio dell'anima» Cinemascope technicolor. Ap. 14.
Ellreo: «I 7 assassini» technic. Scope. R. Scott e G. Russell.
Fréjus: «Mia sorella Eveline», tech., Scope, J. Leigh, J. Lemmon.
Riviera Aurelia Argello, Ap. 14.
Nuovo: «Le nuove avventure di Paperino e soci» in technicolor.
S. Paolo: «La legge del Signore» tech. Sc., Cooper, Mc Guire. Ult. 23

Belgio: «Bader il pilota».
Corallo: «Suor Letizia» con Anna Magnani, Antonio Cifariello.
Eridano: «I tenente Dinamite», technicolor con Audie Murphy.
La Salle: «La signora vuole il visone» Dennis O'Keefe, Hussey.
Orpea: «Cacciatori sguali» techa.
Radium: «Isola del cormoran verde» technic. con Burt Lancaster.
Rossini: «Morti di paura, D. Martin, J. Lewis. (C. Rec. Margh. 79).
Vittoria Veneto: «I due del Texas» William Holden, Glenn Ford.

Astra: «I dominatori del Texas» technic., Audie Murphy, S. Cabot.
Bersini Meraviglioso essere giovani
Cilrario: «Il tesoro dell'Africa».
Gran Lollobrigida, H. Bogart.
Ideale: «Ricatto più vile», Ford.
Europeo: Cavaliere del re Ressler.
Excelsior: «I topi del deserto», R. Burton, R. Newton, J. Mason.
Nazarena: Duello Passo Indio, Sc.
Odeon: «Il re vagabondo» technicolor con Kathryn Grayson.
Star: «La legge del Signore» col. con Gary Cooper, Anthony Perkins

Adua: «Donne e arena», Varietà.
Aurora: Avventuriero Siviglia, col.
Barra: «Rifà», Jean Servais.
Bricolo: «Oklahoma» Sc., McRae.
Chatillon: Voce che uccide, Tajoli
Eri-Dan: «Freccia nella polvere».
Falchera: Avventure Hayyi Babà.
Fortino: Chitarre d'amore, Varietà
Maior: «L'uomo del West» Cooper.
Nord: «Lo scudo del Falworth» tech. Sc, Tony Curtis, J. Leigh.
Palermo: Sposa troppo bella, Viet.
R. Parco: «Prima linea», Palance
Serial: «Figlio Caroline Chérie»
Xenil: «I 2 capitani» tech. VistaV.

Bazzitti: Principessa Canaris, tech. Scope, S. Pampanini, Mastroianni.
Cabiria: «Webb il coraggioso» in technicolor CinaSc. con Mitchell.
Colosseo: «I 7 assassini» Scope col., Randolph Scott, Gail Russell.
Italia: «I 4 del ghetto tonante», tec. D. Addams, Girotti, Cifariello.
Moderno: «Mio amante è un bandito» e «Teodora» Marshall.
Nizza: «Principe mascherato rosso» Maria Fiore, Frank Latimore.
Piemonte: «La strega» Marina Vlady, Nicole Courcel. M. Ronet.
San Carlo: «Beatrice Cenci», Var.
Speria: «Corte Marziale» Scope technicolor con Gary Cooper.

Alba: «Nipote picchiatello» tech. VistaVis., Dean Martin, J. Lewis.
Apollo: «Inno di battaglia» tech. Scope, Rock Hudson e M. Myer.
Cafasso: «Mani in alto», colori.
Dora: «La sposa troppo bella» Scope, Brigitte Bardot, M. Presle.
Edera: «L'ultima carovana» tech. Scope con Richard Widmark.
Imperio: «Artisti e modelle» tec. Dean Martin e Jerry Lewis.
Lutrario: «Soltana, di ferro» tec. con B. Hope, Katharine Hepburn.
Massola: «Forti Algezi» technic.
Mariulè: «Napoli piange e ride» Luciano Tajoli, Jula de Palma.
Rama: «Due inglesi a Parigi» in tech., Alec Guinness, Odile Versois
Splendor: «Ammutinamento del Caine» tech., H. Bogart, J. Ferrer
Umbria: Legione del Sahara, Ladd

Ferito cadendo nel torrente per il franamento del terreno

Ovada, 31 ottobre.

Vittima di una grave caduta è rimasto oggi, poco dopo le 15, il ressantasiennne Luigi Malagutti, residente nella nostra città in via Galliera 12.

Il Malagutti, mentre costeggiava a piedi il ponte San Paolo all'altezza della Ripa delle Anime, per l'improvviso franamento del terreno precipitava nel sottostante torrente Orba, ruzzolando per 80 metri. Il poveretto rimaneva esanime sino alle ore 17, cioè sino a quando non lo scorgevano alcuni operai. Soccorso e trasportato all'ospedale Sant'Antonio di Ovada, i medici lo facevano ricoverare per frattura di ambedue le gambe e del femore destro, contusione cranica con sospetta commozione cerebrale, riservandosi la prognosi.

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Le spese pubbliche nell'ultimo decennio sono state di oltre 22 mila miliardi - Le tre maggiori fonti di spesa: organizzazione militare e di polizia, opere pubbliche di carattere produttivo, misure sociali

Roma, 31 ottobre.

(a. s.) - Il Ministero delle Finanze ha ufficiosamente comunicato il consuntivo delle spese pubbliche effettuate durante i dieci anni che vanno dal 30 giugno 1947 al 30 giugno 1957.

Sono cifre del massimo interesse per tutti i cittadini italiani poichè forniscono una immagine esatta e quantitativamente misurabile degli sforzi, degli errori e dei risultati realizzati in questo decennio e consentono ai contribuenti di formarsi un'opinione motivata del modo con cui vengono amministrate la risorsa pubbliche.

Il complesso delle spese effettive è stato di 23.216 miliardi, così ripartiti: spese di carattere produttivo 4993 miliardi (pari a circa il 23 % del totale); spese per le Forze armate e la Polizia 5400 miliardi (25 % del totale); spese di carattere sociale 2526 miliardi (11,4 % del totale); istruzione pubblica 2384 miliardi (10 % del totale); interessi sul debito pubblico 1477 miliardi (7 % del totale); premi speciali 1177 (5,3 % del totale); spese per la finanza locale 1316 miliardi (6 % del totale); spese connesse alla riscossione delle entrate 1018 miliardi (4,6 % del totale). La categoria che ha assorbito, in cifre assolute, la quota maggiore è, dunque, quella delle spese militari e di polizia, seguita dalle spese di carattere produttivo (opere pubbliche, agricoltura e bonifiche, addestramento professionale, marina mercantile, costruzioni ferroviarie, ecc.) e dalle spese di carattere sociale.

E' interessante però, esaminare la diversa dinamica con la quale, durante il decennio considerato, sono aumentate queste diverse categorie di spesa. L'aumento percentualmente più elevato è stato quello delle spese di carattere sociale, che hanno registrato tra il 1947 e il 1957 un incremento del 276 %. Seguono le spese per la pubblica istruzione (247 % d'aumento), gli interessi sul debito pubblico (215 % d'aumento), le spese per la finanza locale (151 % d'aumento), le spese connesse alla riscossione delle entrate (164 % di aumento) e le spese militari e di polizia (141 % d'aumento). Molto minore è stato l'aumento delle spese di carattere produttivo (96 % d'aumento).

Queste cifre, mentre stanno a testimoniare l'impegno dello Stato nel settore dell'assistenza e della previdenza sociale e in quello dell'istruzione, ci dicono anche che lo sforzo per accrescere gli investimenti pubblici è stato nel complesso modesto: le spese di carattere produttivo, che nel 1947 ammontavano a 466 miliardi, sono passate nel 1957 a 591 miliardi. Se si tiene conto della svalutazione monetaria verificatasi nel frattempo, si può concludere che in dieci anni questa categoria di spese è rimasta sostanzialmente immobile, nonostante i ripetuti impegni dei vari Governi ad una più attiva politica di investimenti.

ROMA. — Poco attivi i titoli industriali, con prezzi migliori soltanto per la Fiat e le Catini. I valori di Stato e le obbligazioni si mantengono stazionarie.

Finsider 620-21 (chius. 619); Vizzola 1005 (chius. 1050); Montecatini 2500-510 (chius. 2495); Ilva 491 (chius. 490); Terni 280 (chius. 280); Fiat 1362-65-60 (chius. 1364); Larderello 600 (chius. 600); Marcia 1800 (chius. 1790). Dopoborsa invariato.

Titoli trattati: valori di Stato 28 milioni; obbligazioni 11.500.000; azioni 76.850.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 623,625; dollaro canadese 647; franco svizzero 145,625; corona danese 86,375; corona norvegese 89,50; corona svedese 117,80; fiorino olandese 162,375; franco belga 12,34; franco francese 126,50; lira sterlina 1625; marco tedesco 147,35; scellino austriaco 23,63; peseta spagnola 10,25; scudo portoghese 21,35; peso argentino 16,125; cruzeiro brasiliano 7; rublo Urss 16; sterlina egiziana 176-995; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 19,625; lira turca 42,60; sterlina australiana 1275.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina ora 6300-6400; marengo 4800-5000; sterlina unitaria 1630-1630; sterlina egiziana 1080-1100; dollaro blu 628-629; franco svizzero 146-146,25; franco francese 135-136; peso 15-15,50; peseta 10,20-40; 50 Messicani ore 29.500-30.000; oro al mille 712-714; argento [illegible] 19,20-19,90.

MILANO — La chiusura della Borsa durante i prossimi quattro giorni per le festività di Ognissanti ha influenzato il mercato, nel senso di porre una battuta d'arresto alla corrente di acquisti, mentre perduravano le offerte da metteral in relazione anche colla liquidazione di fine mese, effettuata oggi. Ciò non ha impedito, tuttavia, alla Fiat di guadagnare altre tre lire nella quotazione del titolo, mentre i diritti oscillavano fra il 123,75 di apertura e il 123 di chiusura. Qualche altra pluvalenza si registrava sulla Mediobanca, in fase di recupero della caduta recentemente stiscata, sulle Amiata, Emiliana, Valdarno, Romana, Burgo e Pirelline. Il rimanente della quota rimaneva stazionario ed apatico fra pochi affari. Nel pomeriggio mercato nullo. Titoli trattati: Valori di Stato 36.200.000; Buoni del Tesoro 31.500.000; obbligazioni 11 milioni 550.000; azioni 305.042, di cui Fiat 43.950; Liquigas 33.000; Catini 22.750; Rinascente 22.000; Edison 13.050; Ilva 12.500; Terni 10.000; Immobiliare Roma 10.100; Finsider 20.200; Sade 8800; Bastogi 4800; Viscosa 4100; Stet 3800; Pirelli 3000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 93,30; R. It. 3,50% 61,30; Red. 5,50% 82,20; Red. 5% 95,80; Ric. 3,50% 74,65; Ric. 5% 86,85; Rif. Ion. 5% 80,05; Trieste 5% 80,70; B.T. '59 5% 97,17; B.T. '60 5% 96,10; B.T. '61 5% 94,77; B.T. '62 5% 93,10; B.T. '63 5% 93; B.T. '64 5% 92,30; B.T. '65 5% 92,30; B.T. '66 5% 92,22; Mediobanca 14.340; Bastogi 1685; Finelettrica 1284; Finnare 481; Finsider 619,50; C.I.M. 5560; Invest 2514; La Centrale 8085; Sviluppo 1366; Assicurazioni Gener. 35.200; Nord Milano 4030; Mittel 4960; Châtillon 2305; Cantoni 12.000; Cucirini 7540; Lanerossi 3650; Snia Viscosa 1880; Un. Manif. 35.000; Dalmine 1692; Ilva 490; Magona 608; Metalli 5470; Aeriate 7250; Montecatini 2491; Monteponi 3020; Siole 4500; Fiat 1364; Nebiolo 16,50; Sade 1506; C.I.E.L.I. 2087; Dinamo 2035; Edison 2772; Bresciana 3170; Caffaro 339; Campania 1710; Sarda 3677; Valdarno 2605; Emiliana 2550; Alto Veneto 3000; Magneti 870; Orobia [illegible] Pugliese 1616; Romana El. 2780; Sono 2711; S.I.P. 1481; Meridionale 1452; Stet 2326; Tecnomasio 1385; E. Volta ord. 1802; E. Volta pref. 2461; Tetj A 3063; Tetj B 3064; Terni 279; Unes 803; Vizzola 3610; Distillati 5210; Eridania 3670; Molta 6560; Rom. Zucch. 593; A.N.I.C. 2505; Carlo Erba 3350; Italgas 1240; Larderello 600; Liquigas 330; Mira Lanza 9250; Osmigeno 1220; Petroli 89; Pibigas 199,50; Rumianca 1810; S.A.F.F.A. 2365; Aedes 2680; Beni Stab. 4800; Gen. Imm. 617,50; Cart. Burgo 14.100; Ceramica Pozzi 527; Ginori 1290; C.I.G.A. 3985; Eternit 5290; Italcementi 15.250; Rinascente 192; Pirelli S.p.A. 3855; Pirelli & C. 2890; Smeriglio 351.

Oro e monete (prezzi informa.): sterlina oro 6650-6650; sovrano svizzero 4850-5050; oro 700-712; argento per 19,60-19,90.

GENOVA. — Mercato con prezzi resistenti ma con la consueta scarsità di affari. Lieve miglioria nelle Fiat e sostenute le Sade. Nei titoli locali cedenti Nai, Sermide, Mira Lanza e Siles. Titoli di Stato ed obbligazioni pressochè invariati. Titoli trattati: di Stato 5.000.000; obbligazioni 2.100.000; azionari 37.375.

FIRENZE. — Come già da qualche tempo, il mercato è tutto imperniato sulle Fiat e sulle Catini appena oscillanti sui prezzi di ieri, ma prevalentemente ben sostenute per le une e per le altre. Le chiusure sono quasi ai massimi della giornata. Pochi affari per gli altri settori. Fra i locali più calme le Magona e le Biandi. Prezzi di chiusura: Bastogi 1685; Vita 6510; Teti A 3070; Terni 278; Immobiliare 617. Valevano le Valdarno 2589; Sviluppo 1876-78; Viscosa 1661-65; Ilva 488-90; Magona 610-612; Sade 1610-12. Nel dopoborsa leggermente migliori le Fiat a 1362 e più calme le Catini a 2494. Titoli trattati: di Stato 4.000.000; obbligazioni 1.000.000; azioni contanti 15.925; azioni fine mese 1000; diritti Fiat 12.000.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato sostenuto, soprattutto all'inizio della giornata, ed attesa evidente dei risultati del tentativo di sciogliere la crisi. Tra i titoli esteri emergono le miniere d'oro sudafricane e le miniere metalliche. Scarsa richiesta di oro che cede leggermente.

LONDRA — L'incerta situazione economica nazionale e la possibilità di uno sciopero da parte dei ferrovieri hanno tenute ferme anche oggi le contrattazioni. Perchiusimi mutamenti nel livello dei prezzi.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha registrato oggi una moderata ascesa, ma nelle ultime ore di contrattazione i guadagni sono stati riassorbiti per buona parte dai realizzi di buonciico alcchè il listino di chiusura elenca guadagni e perdite entro un dollaro per azione con una limitata prevalenza dei guadagni. Sono state scambiate complessivamente 2.370.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con miglioria a 218,8 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 65 a 110 cents per balla: dicembre 34,81; marzo 34,81; maggio 34,94; disponibile 35,30.

FALLIMENTI — TORINO: Società di fatto tra **Grimaldi Calvino Angela** in Ferlino e **Mangiabene Anna** in Bardone, commercio dolciumi, piazza della Repubblica, mercato coperto, stand 65; nonchè in proprie delle due socie predette, Sentenza 31 ottobre, giudice dott. Caccia, curatore La Rosa rag. Francesco, verifica 12 dicembre.

ASTI: **Giuseppe Carlo**, mugnaio, Duino San Michele; sent. 28 ottobre; curat. dr. Alberto Gaj; verifica 13 dicem.; giud. dr. Sacchi.

IMPERIA: **Gaital Gino**, industria edile e autotrasporti; sent. 29 ottobre; curat. dr. Pompeo Dania; verif. 18 dicembre; giudice dr. Gulliot.

SANREMO: S.r.l. **CISIT** (Compagnia Italiana Sviluppo Immobiliare Turistico); sent. 28 ottobre; curat. rag. Umberto Vellani; verifica 7 dicembre; giud. dr. Giuliano. — **Brunde Mario e Campus Antonietta**, commercio vini; sent. 28 ottobre; curat. rag. Umberto Vellani; verif. 7 dicembre; giud. dr. Giuliano. — **Cassarini Franco**, elettrodomestici; sent. 28 ottobre; curat. dr. Adolfo De Vincenti; verif. 7 dicembre; giud. dr. Giuliano.

A TORINO

	30	31		30	31
VALORI DI STATO			Fiat 5%	92,50	92 —
5%	62,50	62,60	Fiat 5% '56	94 —	94 —
Ricostr. 1947	62 —	62 —	Pirelli 4%	99,25	99,25
Ricostr. 5%	93,625	93,625	Olivetti 4%	100,50	100,35
5%	92,925	92,925	5%	101,10	100,50
Redimibile 3,5%	82,10	82,10	5%	99,70	100,70
5%	96,10	96,10	5%	99,50	99,20
Ricostruz. 3%	96 —	96 —	5%	99,15	98,75
5%	74,75	74,90	5%	100,50	100,25
Ricostruz. 5%	87 —	87 —	Olivetti 4%	103,25	103 —
5%	86,90	86,90	Olivetti 5% '58	104,80	104,80
Ed. fond. 5%	80,90	80,90	Ceat-Gomma 5%	100,20	100,50
Ed. fond. 5% Beni Stabili	81 —	80,90	Montecatini 5%	99,05	100,50
Ed. fond. 5% Imm. Ind.	97,25	97,25	Safau 4%	95,10	95,10
5%	96,15	96,15	Fantoni 5%	98,50	98,50
5%	94,65	94,725	Perlier 4% '58	102 —	102 —
5%	93,05	93,125	Cartiera It. 5%	92 —	92 —
5%	92,90	93,10	Cartiera It. 1956	100,70	101,25
5%	92,40	92,35	Cartiera It. 1958	100,60	101,25
5%	92,25	92,225	Cotoni 5%	98,75	98,90
5%	92

Dimostrata l'infondatezza della "legge di parità,,

I premi Nobel per fisica e chimica assegnati a due cinesi e a un inglese

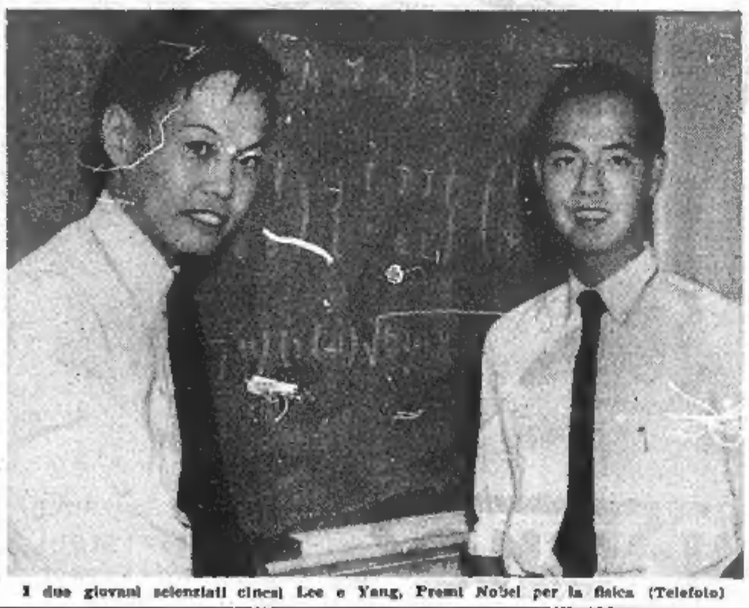
Gli studiosi Lee e Yang, che lavorano negli Stati Uniti, hanno compiuto esperimenti rivoluzionari nel campo delle particelle sub-atomiche - Uno di questi fisici ha 31 anno - Al britannico Todd l'alto riconoscimento è andato per particolari esperienze sulla vitamina B 12 e sugli acidi nucleinici

Stoccolma, 31 ottobre.

I premi Nobel 1957 per la fisica e per la chimica sono stati ufficialmente assegnati a due giovani fisici di origine cinese — il dottor Trung Dao Lee di 31 anno, docente di fisica all'Università Columbia, e il dottor Chen Ning Yang, insegnante di fisica nell'Istituto di studi superiori di Princeton — e all'eminente biologo inglese Sir Alexander Todd dell'Università di Cambridge.

I 42.000 dollari del Premio per la fisica spettano in comune ai due scienziati cino-americani per i loro studi di fisica nucleare e, in particolare, per aver dimostrato, mettendo a rumore il mondo scientifico, la infondatezza della legge cosiddetta della parità.

Il biologo inglese Todd ha vinto il premio per la chimica per i suoi studi sulla composizione del nucleo delle cellule.



I due giovani scienziati cinesi Lee e Yang, Premi Nobel per la fisica (Telefoto)

Un raggio di luce sulla vita delle cellule

Sir Alexander Todd, il nuovo Premio Nobel per la chimica, laureato anche in filosofia, insegna chimica organica nella Università di Cambridge e tiene la presidenza della sezione chimica della «British Association for the Advancement of Sciences». Inglese di puro lignaggio, questo scienziato, or cinquantenne, sa alternare le fatiche di laboratorio con gli svaghi del golf e della pesca. Egli si occupa non tanto di costruire o di scoprire nuove sostanze di interessante costituzione chimica e dotate di notevoli proprietà farmacologiche, ma piuttosto di sviscerare la struttura di composti chimici di grandissima importanza biologica. La causa di questa predilezione sta nella convinzione, comune ad altri insigni studiosi tra cui annoverammo giorni fa l'italo-svizzero Bovet, premio Nobel 1957 per la medicina, della stretta dipendenza tra costituzione chimica da un lato e modo di azione, proprietà biologiche, ed eventualmente terapeutiche dall'altro.

Le sostanze di cui Todd si è occupato in questi ultimi anni sono la vitamina B 12 (o antianemica), gli alcaloidi ad azione stupefacente contenuti nella canapa indiana e soprattutto gli acidi nucleinici, così denominati perché riscontrati per primo nel nucleo della cellula vivente. E' per tale studio che gli è stato appunto attribuito il premio Nobel per la chimica. Gli acidi nucleinici, in genere legati ad una proteina a formare una «nucleoproteina», sono largamente diffusi in natura e la loro importanza nel quadro dei fenomeni vitali appare chiara quando si pensi che essi sono presenti negli enzimi (composti, autori e regolatori di tutte le reazioni biochimiche), nei virus e nei cromosomi, cioè in quelle minuscole formazioni del nucleo cellulare, responsabili della trasmissione dei caratteri ereditari individuali.

Secondo una ipotesi, largamente e calorosamente discussa nel mondo scientifico, gli acidi nucleinici sarebbero i responsabili dell'aggregarsi degli aminoacidi (cioè dei più semplici mattoncini non ancora organizzati ed inanimati della struttura vivente) a proteine (che potremmo definire i muri ancora inanimati ma già organizzati). Questi acidi nucleinici avrebbero difatti il compito di inviare agli aminoacidi l'«informazione» nascosta sotto forma di «messaggio cifrato» secondo cui devono disporsi per la formazione dell'una o dell'altra proteina. Questa ipotesi sino ad ieri era molto discussa, tra l'altro perché pochissimi erano gli acidi nucleinici conosciuti, e troppi avrebbero dovuto essere perciò i messaggi contenuti in ogni singolo acido nucleinico. Ora Todd, demolendo acidi nucleinici di diversa origine, ha osservato che molti di essi, ritenuti uguali o almeno molto simili, sono diversi, perché costituiti da entità più piccole (i cosiddetti *nucleotidi*) differenti, oppure disposte in modo diverso all'interno della molecola dell'acido.

Questo fatto è di grande importanza, perché, ammettendo che possa essere molto grande il numero di acidi nucleinici esistenti in natura, si può ritenere logicamente che ognuno di essi debba possedere pochi «messaggi» e sia pertanto capace di sintetizzare un numero ristretto e ragionevole di proteine. Ma soprattutto, Todd è riuscito a vedere ed a riprodurre in laboratorio, come l'acido nucleinico leghi tra loro due molecole di aminoacido, cioè compia la prima tappa della sintesi della proteina. Così avviene il fenomeno: l'acido fosforico, che fa parte della molecola dell'acido nucleinico, lega a sé una delle due molecole di aminoacido in gioco. Poi la libera avandola nel frattempo arricchita fortemente di energia, per cui esso corre ansioso a legarsi con l'altra molecola di aminoacido.

Forse al profano questo cosa non possono dire molto, ma per il biochimico sono di profondo interesse, perché (al pari del ciclo di Krebs sulla respirazione cellulare) mandano un raggio di luce sul modo di vivere della cellula, e per il chimico sono oggetto di profonda ammirazione per l'esiguità del materiale su cui Todd ha lavorato e per la raffinatezza e l'eleganza delle tecniche che ha usato.

a. v.

Distingue la natura la destra dalla sinistra?

Il conferimento del Premio Nobel per la Fisica ai due studiosi cinesi Lee e Yang, che lavorano negli Stati Uniti, servirà a portare alla conoscenza di un vasto pubblico una difficile e curiosa ricerca, che, a volerla mettere in termini di grande semplicità, sarebbe questa: distingue la natura la destra dalla sinistra? Ha essa, nelle sue leggi, nelle strutture delle cose, delle preferenze per l'una o per l'altra parte, oppure è ordinata secondo una bilanciata o indifferente simmetria?

A una domanda come questa si è tentati di rispondere: «A noi sembra che la natura abbia proprio di tali preferenze. La stessa conformazione del corpo umano ne è una prova; noi abbiamo il fegato alla destra, il cuore verso sinistra; noi usiamo più sovente la mano destra che la sinistra; insomma, i nostri corpi, i quali fanno parte della natura, non sono affatto delle strutture simmetriche». E una persona che si intendesse un poco di fisica, potrebbe aggiungere: «La natura non è per niente simmetrica. Vediamo che esso succede con le due elettricità, quella positiva e quella negativa: la prima ha sede nei pesanti nuclei atomici, la seconda nei leggerissimi elettroni che circolano intorno ai nuclei. Se la natura fosse imparziale, si dovrebbero avere in ugual misura atomi nei quali le parti sono invertite: con elettricità negativa nei nuclei ed elettricità positiva negli elettroni periferici: atomi questi non mai incontrati. E' bensì vero che sono state scoperte di recente le antiparticelle: elettroni positivi, protoni negativi eccetera. Ma queste sono rare e instabili eccezioni: nel disporre le elettricità negli atomi, la natura non ha seguito un criterio di simmetria».

A sua volta, un biologo potrebbe venir di rincalzo: «Ma che simmetria? La natura inverisce un verso ben definito nella struttura a spirale di chiocciole e conchiglie e nelle molecole stesse di cui è fatta la materia vivente».

Nonostante ciò, i fisici hanno ritenuto valido — su un piano meno empirico, più rigoroso — un principio di indiscernibilità della destra dalla sinistra; in questo senso: che se un esperimento, condotto sul banco di un laboratorio, è valido, resta valido altresì l'esperimento ideale che si può vedere in uno specchio appeso al muro del laboratorio stesso. E' bensì vero che in questo specchio si vedrà lo sperimentatore usare la mano sinistra più che la destra, e prendere gli appunti in scrittura speculare; e che l'orologio appeso al muro figurerà con le lancette che vanno in senso antiorario. Ma tutto ciò, per poco usuale che sia, non è niente di assurdo o di impossibile: quello sperimentatore potrebbe benissimo essere mancino e prendere gli appunti come soleva fare Leonardo da Vinci e l'orologio avar le lancette che girano in senso inverso, come quello del campanile di Clusone, in Val Seriana.

Questo principio: che per ogni fatto fisico è valevole anche il suo gemello speculare, sembra oggi essere messo in dubbio da alcuni fenomeni che si manifestano nel minuscolo mondo dei nuclei atomici e delle particelle elementari. I due studiosi cinesi, oggi laureati col Premio Nobel, hanno appuntato la loro attenzione sul cobalto radioattivo. I nuclei di questa sostanza, come quelli di tutti gli altri atomi, ruotano su se stessi come trottole. Questi fisici sarebbero riusciti, con ingegnosi dispositivi magnetici, a disporli in grande numero con gli assi di rotazione paralleli: come tante trottole che, viste dall'alto, ruotino tutte nel senso delle sfere dell'orologio. Questo cobalto, essendo radioattivo, emette dei corpuscoli, degli elettroni: ebbene, questi elettroni, nella disposizione adottata dagli sperimentatori, vengono emessi nella grande maggioranza verso l'alto, segno che essi preferiscono uscire dal nucleo verso quella parte da cui un osservatore vedrebbe girare i nuclei stessi in senso orario; e insomma che — per questo fenomeno — la natura ha una preferenza direzionale.

Supposto infatti che i nuclei di cobalto e gli elettroni che escono da essi fossero visibili, questo esperimento, osservato in uno specchio, risulterebbe sbagliato; perché, nell'immagine speculare, gli elettroni uscirebbero bensì sempre verso l'alto, ma da nuclei rotanti in senso inverso a quel che avviene in natura. Questa eccezione al principio di parità non è la sola che si sia presentata nel campo della fisica corpuscolare (accenniamo senza addentrarci al comportamento di due mesoni gemelli detti tau e teta).

Alla luce dei fatti nuovi, i fisici dovranno dare una nuova interpretazione alle formule matematiche con cui essi tentano di descrivere quantitativamente molti fenomeni del mondo subatomico.

Didimo

Come saranno rivalutate le pensioni della Previdenza

Il disegno di legge presentato al Senato

Roma, 31 ottobre.

Il ministro del Lavoro, on. Gui, ha presentato al Senato il disegno di legge su la «estensione del trattamento di riversibilità e d'altre provvidenze a favore dei pensionati nell'Assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti».

Per quanto riguarda il trattamento di riversibilità il disegno di legge stanzia 13 miliardi e 700 milioni per elevare da 5 all'importo minimo riservato ai superstiti, la pensione alle vedove e ai figli minori dei pensionati liquidati prima del 1945 e finora totalmente sprovvisti di ogni prestazione.

Ventidue miliardi sono previsti allo scopo di aumentare del 40 per cento la somma corrisposta a quei lavoratori che, avendo pagato un numero troppo basso di contributi, avrebbero diritto ad una pensione troppo modesta. Si tratta delle cosiddette pensioni minime che con il provvedimento governativo vengono portate da L. 3500 a L. 5000 mensili per gli inferiori ai 65 anni (tra i quali le donne lavoratrici che, come è noto, possono andare in pensione a 55 anni) ed i superstiti, e da lire 6000 a L. 7000 per i superiori ai 65 anni e per gli invalidi. Di tali aumenti beneficeranno un milione e 744 mila pensionati, di cui 450 mila per le pensioni elevate a L. 5000 ed un milione e 294 mila per quelle elevate a lire 7000 mensili. Al maggior onere derivante da tali aumenti (22 miliardi) deve aggiungersi l'importo di 4 miliardi e 100 milioni riferibile alle nuove pensioni di riversibilità per lo stesso titolo.

Per la rivalutazione proporzionale, mediante aumento del coefficiente di adeguamento, di tutte le pensioni, è previsto un onere di 29 miliardi circa a carico del fondo adeguamento pensioni. Il nuovo coefficiente di adeguamento è fissato in 50 volte la pensione base, il che corrisponde ad un aumento percentuale dell'11,10 per cento. Dalla maggiorazione proporzionale sono, tuttavia, esclusi i pensionati che esercitino ancora una attività lavorativa, i quali dovranno sopportare un aumento della quota di ritenuta prevista dall'attuale legge per i pensionati che prestino una attività lavorativa.

Il disegno di legge stabilisce inoltre che «ai titolari di pensione dell'Assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia e superstiti, i quali abbiano prestato servizio militare nelle Forze Armate italiane o nel Corpo Guardie di P.S. nel periodo dal 10-6-1940 al 15-10-1945, è riconosciuto un supplemento di pensione calcolato come se, nel periodo di servizio militare, fosse stato versato un contributo settimanale corrispondente alla prima classe di retribuzione di cui alla tabella B, allegata alla legge 4-4-1952». Tale beneficio viene esteso ai periodi prestati come: a) partigiano combattente; b) militarizzati alle dipendenze di Enti pubblici; c) richiamati nei Vigili del fuoco; d) mobilitati dell'UNPA; e) mobilitati dalla CRI; f) come appartenenti alla PAI.

Da stanotte in funzione la nuova compagnia Alitalia

Roma, 31 ottobre.

In seguito alla fusione delle due compagnie Alitalia e Lai, con domani 1° novembre entrerà in funzione la compagnia «Alitalia - linee aeree italiane».

La maggioranza del pacchetto azionario è tenuta dall'IRI che ha rilevato, per conto dello Stato, i pacchetti azionari della Lai, detenuti dalla Trans World Airways americana e dall'industriale Franco Palma. Fra le partecipazioni private, le più importanti sono quelle delle Compagnie aeree britanniche Bea e Boac (13,5 per cento) e altre minori italiane (15 per cento circa), fra le quali la maggiore è quella della Fiat.

A presidente della nuova Compagnia è stato riconfermato il presidente dell'Alitalia, Nicolò Carandini. Due sono i vice-presidenti: il generale Aldo Urbani, già presidente della Lai, e lord Douglas of Kirtleside, presidente della British European Airway. L'ing. Bruno Velani, direttore generale dell'Alitalia, conserva la stessa carica nella nuova Società.

L'IRI ha iscritto nel suo piano quadriennale un finanziamento di 50 miliardi per l'acquisto dei grandi aeroplani quadrigetto, che dovranno allineare l'unica Compagnia nazionale di bandiera non solo alle più recenti conquiste tecniche, ma adeguarla ai progressi compiuti in questi anni dalle maggiori Compagnie mondiali.

La flotta sociale della nuova Compagnia è attualmente composta di 34 velivoli: undici quadrimotori DC 6 e DC 6 B, nei quadrimotori turboelica «Viscount», nei bimotori «Convair» e undici bimotori «DC 3». Poiché la Lai e l'Alitalia attendevano la consegna entro i prossimi sei mesi rispettivamente di quattro «Viscount» e di sei quadrimotori turbo-compound «DC 7» il parco aeromobili della Società unica si arricchirà entro la primavera di altre dieci unità, portando così il totale della flotta a 44 aeroplani. La Compagnia unica italiana verrà così a occupare l'ottavo posto tra le ventidue Compagnie nazionali europee.

con questo

o con quest'altro

difendete
il vostro sistema nervoso
purchè
l'uno e l'altro siano
BONOMELLI

Se preferite una bevanda non alcoolica

ESPRESSO BONOMELLI

Se preferite un liquore digestivo

ELIXIR BONOMELLI

Espresso BONOMELLI

Storia di uno degli imputati al processo degli stupefacenti

Il bidello si mise a vendere cocaina e subito divenne amico di principi

Ufficialmente egli e il suo compagno guadagnavano ciascuno 50-60 mila lire al mese
Ma avevano automobili, una bella casa e trascorrevano le notti nei più lussuosi locali

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 31 ottobre.

Nel processo degli stupefacenti, la curiosità è sempre centrata sui personaggi di primo piano. Gli illustri blasoni di cui si fregiano conferiscono un particolare sapore di scandalo alle notturne baldorie che essi inaspriscono con la droga; si vorrebbe identificare in loro il decadimento morale di tutta una classe sociale. Sui personaggi minori, invece, si stende un velo di distratta indifferenza, quasi che le loro sculture figure non abbiano rilievo degno di cronaca.

Eppure, anche costoro, rappresentano non meno dei primi gli aspetti più lamentevoli dei costumi che caratterizzano alcuni settori della gioventù. Se i primi cercano nella cocaina la stasi per la loro esausta immaginazione (cosa alla crapula, i secondi violano la legge del solo desiderio di trasformarsi a loro volta in riveriti clienti.

Davanti al tribunale sono passati oggi due giovanotti rovinati dalla brama di guadagno e dal desiderio di vita elegante e sfaticata. Mario Ferrari era bidello in una scuola romana, aveva stipendio modesto ma sicuro, poteva essere pago della sua esistenza, l bar di via Veneto, i locali notturni, la folla cosmopolita che visita Roma in ogni stagione lo affascinavano. Lasciò il suo impiego e si mise in società con Roberto Pietrangeli, suo ex-compagno di scuola.

Si incaricavano di procurare finanziamenti a chi aveva bisogno di denaro, ma in tanti mesi di attività non combinarono un solo affare. Eppure il giovane bidello trovò modo di comperarsi un'automobile, e nemmeno un'utilitaria, incominciò a vestirsi con la ricerca eleganza dei bulli suburbani, prese a frequentare i bar ed i night clubs in compagnia di giovani [illegible], e nemmeno un [illegible] ad un canestro di ossa se non firmavo il verbale in cui comparivano le dichiarazioni di Francesco Giordano».

Le dichiarazioni di Mario Ferrari acquistano un particolare rilievo se confrontate con quelle di Amedeo Masselli che, invece, ha confessato di aver venduto 170 grammi di cocaina. Masselli era commesso in un negozio di oggetti ricordo all'aeroporto di Ciampino, era amico di Romolo Piccarelli e parente di Elvio Demattels. La sua confessione aveva però uno scopo: abbiogeno, mirava cioè a limitare la sua attività come trafficante di droghe e quei 170 grammi che prese in consegno da Mario Ferrari, sarebbero finiti tutti nella casa di Max Mugnani.

La realtà, a quanto risulta dagli interrogatori subiti da questo imputato dopo l'arresto, è ben diversa. Già allora, per quanto tentasse di minimizzare la sua colpa, egli aveva confessato di aver venduto ad altri trafficanti [illegible] grammi di stupefacente. E' quindi probabile che la quantità di cocaina sbarcata a Ciampino dagli aerei della «Sas» che faceva la rotta per l'Estremo Oriente, sia ancora superiore.

Durante i tre anni dal 1953 al 1956, il giovanissimo interprete Romolo Piccarelli avrebbe ricevuto dai piloti danesi una rilevantissima quantità di cocaina che attraverso l'amico Amedeo Masselli faceva giungere fino ai consumatori. Max Mugnani in testa. Quanto in droga egli abbia manipolato e quanti milioni abbiano guadagnato lui ed i suoi amici è impossibile stabilire, nemmeno con approssimazione. Certo il numero deve essere rilevante ed in questo modo si spiega come Mario Ferrari, senza aver mai realizzato un diverso affare, potesse girare in automobile e frequentare i ritrovi eleganti, e come Amedeo Masselli abbia potuto ripagare l'ospitalità della casa materna e trasferirsi in un alloggio nuovo che egli aveva ammobiliato interamente, cosa che non avrebbe potuto fare con il suo stipendio di commesso a 55 mila lire al mese.

Per tentare di stabilire con approssimazione la quantità di cocaina giunta a Roma per via aerea, alcuni difensori ed il Pubblico Ministero hanno chiesto che siano accertati quanti voli sono stati effettuati dagli apparecchi della «Sas» con i tre piloti danesi imputati fra Roma, Tokio e Bangkok dal 1953 al giugno 1956. E' forse un modo di stabilire la media di droga che giungeva in Italia con ogni apparecchio.

Durante l'interrogatorio, i due imputati hanno tentato di scaricare la maggior parte di responsabilità sull'amico latitante Roberto Petrangeli, che non ha mantenuto la promessa di costituirsi. Al termine della udienza Max Mugnani avrebbe voluto fare alcune precisazioni per le accuse rivoltegli ieri dal suo amico Francesco Giordano, ma il suo difensore lo ha indotto ancora una volta a tacere. Se parlasse in preda al risentimento, egli sarebbe capace di chissà quali stravaganze. Si è lasciato convincere a parlare martedì della settimana ventura, quando il processo sarà ripreso dopo quattro giorni di vacanza.

Francesco Rosso

Il «corriere dell'eroina» s'è costituito perché malato

Milano, 31 ottobre.

Francesco Piricò, il «corriere dell'eroina», appartenente alla banda di trafficanti che aveva il suo quartier generale nel laboratorio chimico di via Bronzetti 12 arrestato giorni fa dalla polizia milanese in una clinica cittadina, è stato trasferito stamane, su richiesta delle autorità svizzere al carcere di Zurigo, dove — com'è noto — fu scoperto il traffico di stupefacenti.

Francesco Piricò era riuscito finora a sfuggire all'arresto, ma i suoi parenti, preoccupati per il fatto che egli è ammalato di cuore, lo hanno indotto a consegnarsi spontaneamente alla polizia. Giorni fa i funzionari della Squadra Mobile hanno ricevuto una telefonata dello stesso contrabbandiere con la quale egli avvisava di trovarsi «a loro disposizione» in una clinica cittadina.

Nel corso delle indagini è emerso un nuovo personaggio, Charles Vincent Trupia, figlio di un calabrese emigrato due anni fa in America. Il Trupia venne inviato circa otto mesi fa in Italia con una lettera di presentazione per il Piricò. Gli venne così affidata dal contrabbandiere una valigia contenente nel doppio fondo dell'eroina. Ma gli agenti del F.B.I. lo trassero in arresto all'aeroporto di Ciampino, mentre stava salendo su un aereo. Charles Vincent Trupia e Francesco Piricò vennero processati e condannati. L'emigrato però, ormai scontata la pena, è tornato libero.

Un morto e un ferito presso Cuorgnè

Due fratelli sulla moto nuova si schiantano contro un camion

I ragazzi, di 21 e 18 anni, tornavano dal lavoro seguiti dal padre in bici

Cuorgnè, 31 ottobre.

Un giovane motociclista si è ucciso e il fratello è stato ricoverato all'ospedale di Cuorgnè in seguito ad un incidente avvenuto, poco prima delle ore 19, sulla provinciale Rivara-Cuorgnè, nel tratto fra Forno Canavese e Pratiglione.

I due fratelli, Antonio ed Ennio Campagnolo, di 21 e 18 anni, di origine veneta, appartengono a una famiglia numerosa che da qualche anno risiede a Prascorsano in frazione Vironda; essi e il padre Battista, di 58 anni, avevano trovato lavoro presso un'officina meccanica di Forno. Da alcuni anni, in bicicletta, tutti e tre scendevano ogni mattina da Prascorsano a Forno e alla sera compivano il tragitto in senso inverso.

Ma il sogno dei giovani era quello di poter avere una moto; nonostante l'opposizione del padre, due giorni fa la motocicletta veniva acquistata e oggi essa si è trasformata in uno strumento di morte. Alle 18,30 i due ragazzi affrontavano la via del ritorno, una strada piena di curve strette e assai pericolose; il padre si incamminava poco dopo in bicicletta.

L'incidente è avvenuto appena due chilometri dopo la partenza in circostanze non ancora precisate. Ad un certo punto Antonio Campagnolo che era alla guida della moto, vide avanti a sé un autocarro che procedeva nella sua stessa direzione.

L'improvviso ostacolo deve aver fatto perdere il controllo della moto al suo guidatore, e forse il Campagnolo, poco pratico della guida, tentando di rallentare avrà invece accelerato improvvisamente. La moto, comunque, ha proseguito la corsa e si è incastrata sotto il camion, mentre il pilota, sbalzato di sella si è schiantato col capo contro il cassone morendo sul colpo; il fratello Ennio, invece, cadeva su un fianco riportando una lieve contusione cranica, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Cuorgnè con prognosi di una decina di giorni.

Mentre intorno al luogo dell'incidente andava radunandosi gran folla, sopraggiungeva in bicicletta il padre dei due motociclisti; egli non faceva caso all'assembramento e proseguiva oltre. Un amico dei due fratelli lo raggiungeva e lo informava di quanto era accaduto.

La qualità di ieri e lo stile di oggi nelle telerie create per voi!

127 anni di tradizione e di esperienza sono qualcosa di veramente eccezionale per una manifattura di telerie! Sono anni di lavoro e di perfezionamento che valgono a rendere insuperabili i prodotti creati da una grande organizzazione!

La manifattura Bassetti è appunto un'azienda che riunisce in sé tutto quanto di buono si faceva un tempo, conservato da una grande tradizione, e tutto quanto di più moderno viene quotidianamente creato dalla sua particolare esperienza.

Sono queste le ragioni per cui le telerie Bassetti sono di gran lunga le più richieste dai conoscitori: perché esse hanno la qualità che ai nostri padri fa rimpiangere il passato e lo stile che oggi i giovani ricercano! Nei vostri acquisti esigete sempre le telerie Bassetti: sono le uniche a riunire in un solo articolo i pregi della qualità, dell'economia e dell'eleganza.

Un problema vi assilla...? Scrivete, Donna Linda vi risponderà!

- *La Bassetti, sollecitata da numerosissime clienti dei negozi provvisti dei suoi articoli, ha creduto far cosa gradita istituendo un "servizio di consigli per la donna e per la casa"; a gratuita disposizione di tutte le donne.*
- *Donna Linda, notissima esperta in problemi domestici, dirigerà questo servizio e risponderà ben volentieri a tutte le gentili signore e signorine che le vorranno scrivere, chiedendone i suggerimenti ed i consigli.*
- *Per fruire della gratuita assistenza di questo servizio, scrivete a DONNA LINDA - "Servizio Consigli Bassetti" - Via Rossini, 8 - Milano, e la risposta vi arriverà, pronta e discreta, direttamente a domicilio.*

bassetti

al servizio della donna moderna

il più vasto assortimento di telerie

Il prof. Alexander Todd nel suo laboratorio (Telefoto)

• CAUDANO NATALE 1957 •

Per la prossima Festa Natalizia Caudano ha pensato di aiutare la sua Clientela a risolvere il problema dei regali.

Aiuto che vuole tangibilmente dimostrare con due iniziative eccezionali: l'acquisto-prenotazione con sconto 10% ed il Buono Regalo.

L'acquisto-prenotazione con sconto 10% è una agevolazione notevole che Caudano fa a quel Cliente che, in tutta calma, da oggi fino al dicembre sceglie il regalo, lo [illegible] spedizione da effettuarsi all'indirizzo desiderato nei giorni immediatamente precedenti le Feste (dal 16 dicembre in avanti).

A questi clienti previdenti Caudano offre l'eccezionale sconto dal 10% sui normali prezzi di vendita, purché venga effettuato il totale pagamento anticipato, mentre per versamenti parziali lo sconto è praticato in base all'importo versato all'atto della prenotazione.

Il Buono Regalo è una originale e pratica novità. Volete fare un regalo ad una persona che non sapete cosa possa desiderare, come capita nella maggior parte dei casi? Caudano vi concede la possibilità di regalare un buono, con il quale la persona che lo ha ricevuto può scegliere a suo piacimento o l'oggetto indicato od un altro oggetto di valore equivalente.

Chi ha prenotato un articolo od un Buono Regalo può versare anche soltanto una caparra sul valore dell'oggetto, impegnandosi a versare il saldo entro il giorno precedente a quello stabilito per la consegna dell'oggetto o del Buono Regalo prenotato. Possiamo quindi affermare che mai, fino ad oggi, facilitazioni così interessanti sono state offerte alla Clientela, e Caudano è lieto di poter vantare anche questo primato.

I doni per la cucina: tritatutto, bilancia, passaverdura, macchina per la pasta. Decine di tipi per ogni gusto e per ogni spesa consentano di poter scegliere il dono utile per ogni massaia

Risolto ogni dubbio per il problema dei regali con DUE ORIGINALI INIZIATIVE DI

Caudano

FIAZZA CARLO ELICI 28 - TORINO - TEL. 47436-49480-553800

ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
POSATERIE
«Tutto per la casa»

Un tostapane (da L. 4800 in più); un ferro da stiro (da L. 750 in più); una perfetta bistecchiera elettrica oppure a gas (da L. 775 in più); una spazzola elettro-aspirante (L. 7500)

Il dono per ogni occasione. Posateria classica e di linea moderna. Servizi completi per 6 e 12 persone, in eleganti astucci, indicatissimi per regali. 77 modelli diversi come lega e come stile. Per tutti i tipi si vendono anche pezzi staccati per integrare servizi incompleti.

Il frullino elettrico è un indispensabile complemento della casa moderna: da L. 9900

Asciuga-capelli elettrici. Utilissimi in ogni casa. Servono per tutti... persino per il cane (da L. 4500 in più)

Sifoni inglesi per seltz « Sparkiste ». Elegantissimi. Indispensabili in ogni mobile bar (da L. 7500 in più)

« Quick-Mill » Il pratico macina caffè con motore elettrico silenzioso. Di squisita fattura.

Ornare la tavola di accessori, vuol dire renderla elegante e confortevole. Oliere, trinciapolli, vassoi, antipastiere, cestini per pane, posateria speciale, sono tutti oggetti graditi e bellissimi, indicati per regali. Scelta vastissima, con una gamma variata di prezzi.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente cede la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, Torino, via Santa Teresa, 7 per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbuppiando le eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, coll'aggiunta delle tasse in misura del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prossi speciali che la SPI comunica a richiesta, unitamente alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi nomi che contengano una o due lettere iniziali non indispensabili all'intellegibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo costo della casella in lire 120 per decade, ed un premo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono assumere il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere lasciate per Posta e non respinte se insufficienti o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ALBISATRICE mandrino 70, ultimo modello « G.P. », consegna pronta. Pievano, S. Maurizio 61. [illegible]

ATTREZZATA officina meccanica, specializzata costruzioni macchine utensili accetterebbe ordinazioni per costruzioni macchinari gruppi o particolari. Telefonare 31-41, Pinerolo. M4118

ATTREZZATURA agricola acquisto occasione carri tagliaferro attrezzi cavalli. Scrivere casella 6126, SPI, Torino. F9625

CALDAIE a vapore ogni tipo revisioni compra vende Cacciato, via Montevecchio n. 6. Telefono 890-754. M5029

CEDESI contenitore materiale bar sala ballo nuovo registratore cassa. Telefonare 882-503. F9149

CERCASI lavoro fisso per « Lancino » qualsiasi località. Telef. 661-653.

CHIUSINI invisibili, inverniciati ghisa. Vasto assortimento. Richiesta, corso S. Maurizio 25. Telef. 82-202. 6494

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, revisionati, permute, riparazioni. « Silver », via Nizza 32, Telef. 693-076. T3364

ELETTRICISTI, impresari: Applicate negli impianti « Tuboplast » verniciato, isolato, approvato Aziende Elettriche, Costruttori plastici, Brevetti Margin, Roata 7, Telefonare 772-765. 365

FALEGNAME esperto attivo assumerei ribasso falegnameria pari condizioni. Scrivere casella 6129, SPI, Torino. F9231

LAMIEROSI da m/m 30 a 100, nuovi ed occasione, con eventuale taglio pantografo, dispone Gay, Tassoni 90. Telef. 70-061.

OFFICINA meccanica per riempimenti produzione cerca lavori per terzi distanza anche ml. 3. Telefonare 31-41, Pinerolo.

POST, Commissionaria Argo, Agenzia vendite condizioni, nostro isolante, cavi telefonici, Incet Pirelli, Marzini 31, telefono 372-234. 3714

PORTONCINI ingresso fabbrica specializzato assume ordini piccoli e grandi quantitativi. Telefonare 32-506. M1209

SEGA traforo trafila qualunque lunghezza Trapano braccio 65 cent. Vendo. Scrivere corso Cirié 47, Torino. L3247

TRAPANO radiale, torni paralleli, pesso eccentriche, torni revolver, fresatrici verticali et universali. Smerigli, ecc. Pievano, S. Maurizio 61. G9885

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ARREDAMENTI [illegible] alberghi, opere murarie, pavimentazioni, decorazioni, telefonate 41-213. Edili, calca conto Francia 1 bis. G9629

ARTIGIANO con [illegible] carpenteria metallica, eseguirebbe lavori anche serie. Prezzi concorrenza. Scrivere casella 6175, SPI, Torino. B44.4

ESPERTO [illegible] segue [illegible] di restauro abitazione e industriali, manutenzioni case. Telefonare 751-725. B1328

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » ristabilizzatori conservatori dell'acuità, inamfondibili, il Massimo 62. T8390

RICAMIFICIO [illegible] a mano. Tricamifici, lana, lanetta, crine vegetale, rivoltolori direttamente alle stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefono 721-026. Facilitazioni. 11026

PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigatura lucidatura, piombo, rasclatura, palchetti. Interpellateci. Telefonare 30-613.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni cedesi negozio sportivo centrale con retro adatto laboratorio. Telefonare 586-980. Scrivere casella 6135, SPI, Torino. M1212

A dimostrati 5.000.000 (pochissimi centesimi) [illegible] redditizia controllabile sistemazione. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 30754

A fochi mesi estrata familiari nelle quali cedo commestibile ciel avviatissimo, alloggio. Rivolgersi cartoleria via Santorio 60, Carignano. L4472

ABBIAMO offerta sistemazioni amministrative, redditi nella annuale 2 milioni, cedesi 2.600.000. Verner, San Massimo 32. 11194

ABBIAMO redditizissimo caffè bar centrale, affittato fatturato 5.000.000 dilazionando. Verner, San Massimo 32. 11194

ABBIGLIAMENTO, macelleria biancheria, centralissimo, cedesi motivi familiari. Telefonare 74-359 ore pasti. L4532

AD assoluta concorrenza cederemmo autorizzazioni in giornata qualsiasi macchina, rateazioni 12 mensilità. Finanziaria « Finam » S.p.A., corso Siccardi 9, Torino. Telefono 528-808. 15205

AFFARONE affidiamo gerenza latteria 350 litri giornalieri, Riva, v. Mazzini 1.

AFFARONE Bonfiglioni subentrando officina meccanica completamente attrezzata avendosi causa partenza. Dott. Squasciafichi, Ventimiglia. 15364

AFFARONE cedesi causa acquisto negozio centrale pelletterie. Telefonare 623-830

AFFITTASI autocarrozzeria attrezzata presso autorimessa centrale 120 macchine. Telefonare 767-794. L4554

ALBERGO ristorante avviatissimo, stazione montana di villeggiatura estiva ed invernale, 30 camere forti consorte, cedesi motivi salute. Cerrato Berthollet 19.

ALIMENTARIO buona sistemazione famiglia numerosa licenza giornaliera 90.000 dimostrabili cedo 3.350.000 contanti. Telefonare 695-664. B4434

AUTORIMESSA centralissima 25 macchine cedesi 40.000 mensili, rilievo 600.000, Telefonare 590-551. L4552

AVVIATISSIMA angolare bar-tavola-fresco centrale privato cede attiva mille alloggio. Scrivere casella 3045, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO casalinghi con deposito Pibigas e locali magazzino ceda. Telefonare 260-279. L4454

AVVIATISSIMO negozio fiori angolare, 3 vetrine retro cedesi in blocco. Telefonare 250-036. M9099

AZIENDA avviatissima negozio modernissimo trentacinquennale città Piemonte radioelettrone elettrodomestici traffico documentabile 500.000 mensili. Cedesi 1.800.000. Scrivere casella 6140, SPI, Torino. B4366

AZIENDA industriale lavorazioni con macchine automatiche, forte lavoro, primaria clientela, buon reddito, cedesi lire 22 milioni o associasi persona disposta assumere parte commerciale. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. L4550

BAR, bar-tabaccherie alle ruddito, cedonsi, vera occasione. Telefonare 687-418

BLOCCASI causa persona pizzeria gelateria, alloggio 1.200.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341

CAFFE' Esportazione Moderno, Posizione privilegiata, rara occasione, cedesi mio settore. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-897.

CASCINA 6 km. Torino fertilità segue impiantereste vivai combinando con fecondità arboricola. Scrivere casella 6126, SPI, Torino. F9527

CAUSA decessi cedesi avviatissimo negozio ferramenta, via Odoardo S. Tristan direttamente.

CAUSA malattia cedesi bar torrefazione centralissimo facilitazione pagamento. Telefonare 42 291. B1225

CAUSA trasferimento cedo magazzino vini idoneità cittadina vicinanze Torino 1.200.000. Mazzarino, Cavour 10. 36

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili centralissimo incasso 50.000, reddito mensile 100.000, cedesi 2.800.000. 7472

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria acidoro bellissima, bar, snaloogitici, incasso 15.000 cedesi. 7472

CAVALLERA, Saluzzo 21: acquisitasso cinematismo negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 6065

CEDESI avviatissima drogheria zona alta [illegible] per motivi salute. Telef. 63-452.

CEDESI avviato negozio pellicceria articoli neve. Telefonare 271.986. B4410

CEDESI mercerie abbigliamento causa malattia su [illegible] centrale. Scrivere casella 6147; 854, Torino. B4322

CEDESI negozio mobili con magazzino cambiocino vuoto merce avviatissimo credito dimostrabile, causa partenza. Telefonare 293-523, ore ufficio. L3183

CEDESI a persona commerciante. Telefonare 291-342. F9461

CEDESI o persona commestibili con alloggio causa familiare, buona resa. Telefonare 282-971 pomeriggio. L4602

CEDESI officina riparazioni radiatori auto, moto, mq. 172, cortile 73. Telefonare 282-687. B4460

CEDESI oppure gerenza tintoriaria zona grande avvenire. D'Angelo, Sant'Agostino 3. L4464

CEDESI pensione centrale 6 camere più servizi. Telefonare 683-271 B4350

CEDESI salumeria [illegible] dei fiori vicino Alassio zona molto importante prezzo mite. Scrivere casella 3082, SPI, Torino.

CEDIAMO salumeria centralissima licenza macellazione, forte lavoro. Trattasi illocabile. Telefonare 70-776. L4516

CEDO avviata elettromeccanici radio televisione e materiale elettrico zona commerciale, condizione pagamento. Telefonare ore ufficio 47-545, pasti 396-564.

CEDO bar o cambio con alloggio nuovo preferibilmente zona Francia - Bernini Campidoglio, Telefonare 53-523.

CEDO clientela attrezzato 800.000 oppure lavoro 350.000. Telef. 750-951 Facilitazioni. M2807

CESO negozio vuoto con licenza calzature, corso Vercelli 85. L4466

COMMESTIBILE centrale forte lavoro causa dissensi cedesi convenientissimamente. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897.

CORSI taglio articoli abbigliamento, confezioni biennali 1.000.000 causa trasferimento. Scrivere casella 4072, SPI, Torino. L3477

DEGUSSO proprietario, cedi subito centrale negozio bozzi, tessitore, sanitari, eventualmente associasi. Tel. 383-954.

DISPONENDO macchinario fabbricazione oggettisti ingrosso cedesi combinazione eventuale vendita. Tel. 38-857. L3487

DROGHERIA avvisa ai corso arredamento moderno, cedesi causa decesso, occasione. Telef. 43-693. T2994

ESPORTAZIONE cui ingr. olio centrale attrezzatissima cede ritirandosi commercio lavoro sicuro redditizio. Affarone. Telefonare 254-940. F9076

FINALMARINA cedesi avviatissima pensione 12 camere, giardino. Scrivere SPI, casella 28 V. Savona. 14921

GARETTI, XX Settembre 17, cedo Rivoltificio centralissimo, attrezzatissimo, alloggio. Miti prezzo. 14333

GARIBALDI tratto commercialissimo cedesi negozio vuoto, lunga capitalizzione. Telef. 40-452. 6618

IMPRENDITORE in avviatissima industria cerca finanziatore oppure finanziatrice con capitale da sei a dieci milioni assicurando ottimo investimento ed occupazione amministrativa. Scrivere casella 6095 SPI, Torino. F9070

INDUSTRIA maglierie cerca socio, reddito dimostrabile, forte lavoro assicurato. Scrivere casella 6084, SPI, Torino.

LATTERIA gelateria assicurasi attrezzatura moderna con alloggio posizione commerciale 250 litri giornalieri, esclusi intermediari, telefonare 285-961 ore 15 alle 18. L3425

LATTERIA incasso 28.000 giornaliere minima spese cedesi 2.400.000. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 6315

LICENZA cancelleria, cartocartotti articoli fotografici trasferibile ovunque, cedesi libreria. Telef. 20-367. L3369

[illegible] ceda non n. Rita, Telefonare 370-856. M0276

MERCERIE ritiro commercio licenza tessuti [illegible] trattenuti. Telefonare [illegible] avviato bar stazionelet ottima posizione. Facilitazioni pagamento. Scrivere casella 3056 SPI, Torino. M0277

NEGOZIO mobili zona centrale cedesi. Interessati, Telefonare 683-737. 3628

NEGOZIO vendesi ampia licenza merceria. Telefonare 761-194. L4478

OCCASIONE privata cede centralissima torrefazione bar snaloogitici. Moncalieri. Telef. 641-660. G9633

OFFICINA artigiana pochissimo ammortizzare affitto mille cedesi. Telef. 386-316

PANETTERIA pasticceria centrale 6 q.li cedesi 7.000.000. Cavalleri, Saluzzo 21

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintinlati, rimettiamo facilitando. Cavalleri, Saluzzo 21. 1914

PETTINATRICE centralissimo avviatissimo causa matrimonio urge cedere. Telefonare 49-891, 530-983. [illegible]

PER sopraluogo locale [illegible] cedo subito licenze, attrezzature, mobilio, quattro biliardi, rubinetto, offro vantaggiosa alternazione nuovo locale vicinissimo corso mente conveniente. Telefonare 36-305.

PRENDERE tabaccheria in persona preferibilmente centrale in Ivoli. Telefonare 77-3.

SOCIO cercasi per potenziamento quarantennale redditizia azienda farmaceutici. Tel. 383-954. F9208

[illegible] causa salute pasticceria centralissima centrale. Telefonare 9-12, 870-671

TABACCHERIA primaria centrale causa vecchiaia cedesi. Richiesta esattissima. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897.

TARAZZE. Lungamente cede avviatissimo rivoltecceria, salumeria, bottigliería, salone ristorante. Lavoro assicurato lotto zona, [illegible] controllabile, indirizzare Vallino, Bovesi, Varazze. 18065

VENDESI macellitorio e licenza pesticcio con licenza alimentari. Telefonare 748-631

VIA Roma privilegiata posizione cedesi bellissimo negozio tessuti confezioni lusso assolutamente arredato, anche vuoto. Scrivere casella 3294, SPI, Torino. M9166

AFFITTASI alloggio libero 4 camere 2 milioni 850.000, vicinissimo via Po. Verner, San Massimo 32. 11194

ABBIAMO in vendita alloggi signorili, fermo nafta, grandi locali commerciali, liberi, adatti negozi, uffici, magazzini, facilitazioni pagamento. Ottimo 15%. Ore 16-19. 14963

ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati, alloggi liberi, occupati; vendiamo fittiranda. Principi d'Acaja angolo Via Grassi 35. Visite 16-18. 15005

ABITABILE subito vendiamo adiacenze S. Rita, via Montemerodo 20, negozi e alloggi 1-2-3 camere, libello, cortile. Visite ore 15-17. T4107

ABITABILI alloggi 1-2 camere accessori, mutuo, facilitazioni. Cantiere piazza Campanella. L0634

ABITABILI subito, riscaldamento panoramante, vendonsi, affittansi (Parella), alloggi 1-2 camere servizi, Tel. 41-918, 63-898. T4387

ACQUISTASI negozio con adiacenti magazzini, oppure intera casa nuova, bloccata, zona centrale, massimo 90 milioni. Scrivere casella 3060, SPI, Torino.

APPARONE meravigliosa villa giardino Riviera Fiori villetta vendesi da 4 vani superaccessoriati, giardinetto, autoposteggio, piscina precisipitevole, negozi, mezzanini. Eccezionale panorama, clima mitissimo, impareggiabile sulla spiaggia, rivendendo. Qualunque costruzione L. 27.000 mq. Dilazionando pagamenti, Organizzazione Salva, Alassio. F9272

APPARONE vendo in blocco zona Finalia alloggio 3 camere servizi, affittato 30.000 mensili, negozio 12.000, complessivo: centrale 4.000.000, mutuo 700.000. Telefonare 50-283. 14107

APPARONE vendonsi alloggi arredati 450.000 camere, facilitazioni. Via Grassi 15. Ore 16-18. L5005

APPARONE vendonsi direttamente avviata autorimessa impianti moderni capacità 100 macchine, garages indipendenti, negozi vasto locale adatto ristorante, laboratorio piccola industria alimentare. Telefonare feriali 280-065, 280-704.

ALLOGGI, negozi, prontissimi novembre: camera libello, servizi, cucinetta, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite: cantiere, via Forlì 142, telefono 483-238. B630

ALLOGGI nuovissimi, ottimi giardino 4 camere, 2 bagni, autoposteggio, palestra, [illegible] Campo, telefoni: 49-670, 767-814. T2663

APPARTAMENTO corso Monselice libero piano secondo, 6 camere cucina doppi servizi, vera villa solidissima, vendesi prezzo conveniente. Scrivere casella 1027, SPI, Torino. T2840

APPARTAMENTO signorile tranquillo soleggiato grandi ambienti vendo Crocetta, Telefonare 870-530. M9849

ARNALDO da Brescia 15, alloggi 3-4 camere termo bagno, bloccati abboccati vendonsi; martedì giovedì sabato ore 16,30-18

AVIGLIANA 25 alloggio due camere tinello cucinino mq. 85, altro tre camere cucina mq. 112 nuovi pronti vendonsi direttamente, rivolgersi custode ore 17-18.

BLOCCASI vendonsi 2 alloggetti, 2 negozi, frazionatamente o blocco. Tel. 760-710.

BRESCIA 72, vendo ultimi spaziosi, convenienti alloggi 2 camere tinello servizi. Visite 15-18. T3027

BUON investimento denaro, terreni zone varie vendo. Raz. David, via Arcivescovado 5, tel. 532-226. 14963

CEDESI occasione cedesi via Carmine vasto fabbricato, 1500 mq. Telef. 40-077.

CAMERA bloccata ab ignis 450.000 Petrarca 12, pomeriggio. Telef. 61-884.

CASA camere accantonate costruzione in corso impresa vende. Rivolgersi cantiere corso Racconigi 239. G9001

CASA civile redditizia semicentrale valore 20-30 milioni vendesi per impiego capitale eccezionale prezzo, massima riservatezza. Scrivere casella 1027, SPI, Torino. T2840

CASA civile 2 sedie piani 6 vendesi (Santa Rita) affittata buon reddito. Mutuo. Consulta Cantadore, via Garibaldi 33.

CASA esente, fronte ml. 21, approssimabile di 4 piani vendesi S. Rita, Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 6316

CASA periferia 30 camere, moderna, esentata, reddito 4.200.000 locale libero, vendo 35.000.000; ipoteca ammortizzabile 10.000.000. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-387. T4108

CASA centrale principale, semicentrale, importanti negozi, due scale, termo centrale, bloccata, vendesi per divisione. Accettasi, Settembre 58. T4231

CASCINA asciutta o terreni poveri media collina o buona montagna vendesi-cesto giornale, compresi. Scrivere dettagliando casella 6236 SPI, Torino. G9005

CASCINA collinare 6 a 10 giornate vista incantevole adatta pollicoltura, villeggiatura, vendo permuto. Tel. 733-715, dalle 14 alle 17. F9030

CASCINOTTA valore 15-20 milioni zona Ivrea, Alba, Carmagnola acquistasi privato indicazioni complete prezzo ultimo. Scrivere casella 1027, SPI, Torino.

CASE eccnti, mutuate con reddito, residenti zone diverse. Cerutti, A. Doria 15.

CASE, ville villette, [illegible] in pia, Torino, dintorni. Telef. [illegible] T1049

CASE 28, 62 camere, servizi, comforts, garages, mutuate vendonsi (S. Rita). Telefonare 41-918, 63-898. T4287

CENTRALISSIMO palazzo altamente signorile vendonsi uffici, appartamenti, negozi. Rivolgersi cantiere, via Stampatori 9 angolo 3. Maria. 14078

CERCANSI terreni perfettori uso lottizzazione, residenziali, lottizzabili. Eventuale combinazione valorizzazione. Telefonare 40-026. F9114

DEVA 31 ang. corso Umbria vendonsi alloggi liberi, occupati. 2 camere cucina. Visibili 16-17. L4422

COMPRO direttamente centanti casetta con terreno orticola. Scrivere casella 6176, SPI, Torino. B4424

CON procedura rapida e massima riservatezza concedonsi prestiti, anche su case in Torino. Scrivere casella 1362, SPI, Torino. T4256

CORSO immediata vendonsi direttamente alloggi nuovi signorili due tre camere servizi vicinanze giardini reali. Telefonare Serioli 280-085, 280-704.

CONVENIENTISSIMI capannoni industriali nuovi corso Francia Lauzana Vico vendonsi. Telef. 791-136. L3393

CONVENIENTISSIMO negozietto 14 mq. zona commercialissima muri 1.500.000 affidandolo recondito ufficio 15.000. Telefono 791-136. L3393

CORSO Francia 94, signorili doppi servizi ultimo attico 4 camere, altro alloggio 6, ampio magazzino, ultimo negozio

CORSO Francia 236 vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere, cucina, bagno. Rivolgersi cantiere o telefonare 650-099.

CORSO Giovanni Agnelli 95, vendo alloggio sedimo piano, tre camere tinello cucinino, signorile, nuovo. Richiesta [illegible] Telefonare 650-070. B630

ARTIGIANDO 400.000 rientranza mobili locale mq. 39 reindeb 40/60. Telefonare 692-792. T2290

APPARTAMENTO posso Ferrari cassone 4 cucina accessorio 5.600.000. Campo, telefoni: 49-670, 767-814. T2663

APPARTAMENTO corso Monselice libero piano secondo, 6 camere cucina doppi servizi, vera villa solidissima, vendesi prezzo conveniente. Scrivere casella 1027, SPI, Torino. T2840

APPARTAMENTO signorile tranquillo soleggiato grandi ambienti vendo Crocetta, Telefonare 870-530. M9849

ARNALDO da Brescia 15, alloggi 3-4 camere termo bagno, bloccati abboccati vendonsi; martedì giovedì sabato ore 16,30-18

AVIGLIANA 25 alloggio due camere tinello cucinino mq. 85, altro tre camere cucina mq. 112 nuovi pronti vendonsi direttamente, rivolgersi custode ore 17-18.

BLOCCASI vendonsi 2 alloggetti, 2 negozi, frazionatamente o blocco. Tel. 760-710.

BRESCIA 72, vendo ultimi spaziosi, convenienti alloggi 2 camere tinello servizi. Visite 15-18. L3027

BUON investimento denaro, terreni zone varie vendo. Raz. David, via Arcivescovado 5, tel. 532-226. 14963

CEDESI occasione cedesi via Carmine vasto fabbricato, 1500 mq. Telef. 40-077.

CAMERA bloccata ab ignis 450.000 Petrarca 12, pomeriggio. Telef. 61-884.

CASA camere accantonate costruzione in corso impresa vende. Rivolgersi cantiere corso Racconigi 239. G9001

CASA civile redditizia semicentrale valore 20-30 milioni vendonsi per impiego capitale eccezionale prezzo, massima riservatezza. Scrivere casella 1027, SPI, Torino. T2840

CASA civile 2 sedie piani 6 vendesi (Santa Rita) affittata buon reddito. Mutuo. Consulta Cantadore, via Garibaldi 33.

CASA esente, fronte ml. 21, approssimabile di 4 piani vendesi S. Rita, Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 6316

CASA periferia 30 camere, moderna, esentata, reddito 4.200.000 locale libero, vendo 35.000.000; ipoteca ammortizzabile 10.000.000. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-387. T4108

CASA centrale principale, semicentrale, importanti negozi, due scale, termo centrale, bloccata, vendesi per divisione. Accettasi, Settembre 58. T4231

CASCINA asciutta o terreni poveri media collina o buona montagna vendesi-cesto giornale, compresi. Scrivere dettagliando casella 6236 SPI, Torino. G9005

CASCINA collinare 6 a 10 giornate vista incantevole adatta pollicoltura, villeggiatura, vendo permuto. Tel. 733-715, dalle 14 alle 17. F9030

CASCINOTTA valore 15-20 milioni zona Ivrea, Alba, Carmagnola acquistasi privato indicazioni complete prezzo ultimo. Scrivere casella 1027, SPI, Torino.

CASE eccnti, mutuate con reddito, residenti zone diverse. Cerutti, A. Doria 15.

CASE, ville villette, [illegible] in pia, Torino, dintorni. Telef. [illegible] T1049

CASE 28, 62 camere, servizi, comforts, garages, mutuate vendonsi (S. Rita). Telefonare 41-918, 63-898. T4287

CENTRALISSIMO palazzo altamente signorile vendonsi uffici, appartamenti, negozi. Rivolgersi cantiere, via Stampatori 9 angolo 3. Maria. 14078

CERCANSI terreni perfettori uso lottizzazione, residenziali, lottizzabili. Eventuale combinazione valorizzazione. Telefonare 40-026. F9114

DEVA 31 ang. corso Umbria vendonsi alloggi liberi, occupati. 2 camere cucina. Visibili 16-17. L4422

COMPRO direttamente centanti casetta con terreno orticola. Scrivere casella 6176, SPI, Torino. B4424

CON procedura rapida e massima riservatezza concedonsi prestiti, anche su case in Torino. Scrivere casella 1362, SPI, Torino. T4256

CORSO immediata vendonsi direttamente alloggi nuovi signorili due tre camere servizi vicinanze giardini reali. Telefonare Serioli 280-085, 280-704.

CONVENIENTISSIMI capannoni industriali nuovi corso Francia Lauzana Vico vendonsi. Telef. 791-136. L3393

CONVENIENTISSIMO negozietto 14 mq. zona commercialissima muri 1.500.000 affidandolo recondito ufficio 15.000. Telefono 791-136. L3393

CORSO Francia 94, signorili doppi servizi ultimo attico 4 camere, altro alloggio 6, ampio magazzino, ultimo negozio

CORSO Francia 236 vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere, cucina, bagno. Rivolgersi cantiere o telefonare 650-099.

CORSO Giovanni Agnelli 95, vendo alloggio sedimo piano, tre camere tinello cucinino, signorile, nuovo. Richiesta [illegible] Telefonare 650-070. B630

CORSO Marconi vendo 2 alloggi mq. 300 bloccati, primo piano, soffitti, adatti studio professionista. Telefonare 683-238.

CORSO Orbassano 295 (doglio) imprenditore vende direttamente signorili 1-2-3 camere tinello servizi, ascensore, facilitazioni.

CORSO Palermo 53 vendonsi alloggi 1-2 camere cucina liberi e bloccati, prezzi convenientissimi. Rivolgersi nella casa o telefonare 690-058. 14076

CORSO Principe Odone 14 gruppo cinque soffitte libere, acqua luce, diritto sopraelevazione progetto approvato. Rivolgersi lat Massacro. G9550

CORSO Raffaello vendo muri magnifico negozio nuovo pronto dicembre 2 grandi vetrine. Lire Case, Arcivescovado 5.

CORSO Re Umberto, vendo 2 mansarde, 5 soffitte, fitto oggionante. Tel. 683-238.

CORSO Regina Margherita 276, su vasto pianale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio.

CORSO Vittorio 9, vendonsi due alloggi quarto piano, bloccati, terme, ascensore, 7-4 camere cucine. Telefonare 683-238.

COSTRUTTORI [illegible] corsi signorili semicentrali 30, 155, 250 camere progetti approvati vendonsi sottoscrizione. Amministrazioni Gilletta, telef. 47-387.

CREMISTERI vendono bellissimi alloggetti con [illegible] confortl. Via Rubino 28.

CROCETTA, alloggio tre camere cucinotto, termosifone vendo libero 3.800.000. Telefonare 70-752. T4171

DILETTAMENTE [illegible] 2-3 camere, tutti comforts, zona Miraflori. Telefonare ufficio 47-941. L2811

DUCHESSA Jolanda 22 ultimi signorili alloggi quattro camere, cucina, doppi servizi, ingressi disponibili stabile vendiamo direttamente. Rivolgersi portinaia. Telefonare 45-801. T2451

DUE negozi muri grande vetro [illegible] vendonsi. Scrivere casella 2283 SPI, Torino. B9515

ERBA vera vendere prossi Carmagnola cascina 160 giornate libera unico appezzamento irrigua grande asseggiato rustico civile, 4000 pioppi, 70 capi bestiame, attrezzatissima, [illegible] 4054, SPI, Torino. L4492

FABBRICA plastrelle avviatissimo, ilcenza laterali, macchinario nuovo, grande laboratorio, soprastante alloggio nuova 6 camere, terreno mq. 3000, portieri, reddital, permutasi, 16.000.000, facilitazioni pagamento. « Alpi », via Roma 32, Cuneo

ESSENTI 40, vendo quarto piano alloggio 2 camere cucina entrata bagno, facilitazioni pagamento. Telef. 50-077.

GOFFREDO Casalis 11 alloggio libero signorilissimo 4 camere cucina disimpegni piano rialzato 5.200.000, visibile 15-17

GOVERNOLO [illegible] vendo villetta libero giugno 6 camere cucina servizi. Telefonare 592-947. F9101

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri affigni, vendonsi direttamente. Telefonare 525-906, ore ufficio. T2845

GROSSETO 151 ang. due camere servizi, negozi 1.700.000, 2.400.000. Mariodi, giovedì sabato ore 16-18. Telef. 80-116.

IMMOBILIARE Galetti, XX Settembre 17 tel. 526-362; acquista terreni per costruzione, anche interni; assolutamente Torino. Riconosciamo eventuali mediazioni.

IMPRESA costruzione attrezzatissima assumerebbe lavori conto terzi anche di modesta rilevanza. Scrivere casella 6183, SPI, Torino. B4388

IMPRESA Massimo vende alloggi, negozi, magazzini Torre Mugellano costruendi appartamenti desiderio clienti; palazzo San Maurizio, appartamenti finiti, alloggetti, negozi per reddito. Telef. 680-464.

INDUSTRIALE [illegible] solvibili acquisita [illegible] zona Sovietica, Urbanismo, Nizza, investimento 100 milioni, 150 milioni anche divisi. Scrivere casella 1029, SPI, Torino, T4158

ITALCASE 3, Torino 3 Torino procura buoni impieghi capitali da lire 2 milioni in più. Massima serietà. Assoluta garanzia. Riservatezza. T4356

LANZO (strada) 100/10 vendonsi alloggetti nuovi di reddito 1-2 camere, tinello, terme, [illegible] Visite pomeriggio. Telefono 30-877. T4606

LETNI 99 vendo negozi alloggetti liberi occupati 550.000 per reddito, visite pomeriggio, Telef. 50-077. T4606

LOCALI industriali semicentro Torino, vendonsi grandi lotti media industria. Amministrazioni Gilletta, Telef. 47-387.

LUX Case, Arcivescovado 5, signorile piccolo 3 camere cucina zona Lingotto, bloccato 2.500.000 più mutuo 250.000 giornali pari ore 10-12. 14074

LUX Case, Arcivescovado 5, vendo San Donato 70-81 1-2 camere liberi bloccati. Mercoledì venerdì: 15-17. 14076

LUX-Case, Arcivescovado 5, vendo mansioni centrali, razionali, signorili 2-3 camere cucinotto zona Montecuccoo 20, Rambomacchia 114. 14074

LUX-Case, Arcivescovado 5, vendo mansioni 60 camere pronta dicembre S. Rita; altre pronte 58 locali Parella; altre 92 locali pronte giugno zona Francia. 14075

LUX-Case, Arcivescovado 5, vendo

Guida per il visitatore della Mostra mondiale al Valentino

Le vetture straniere al Salone dell'auto

Macchine americane lunghe sei metri - Raffinatezze della Edsel dotata di modernissimi automatismi - Le carrozzerie d'oltre Oceano si ispirano alla scuola di Torino - L'inglese Rolls Royce abbandona la sua tradizionale verniciatura in nero - Una serie di piccole vetture tedesche - Interessanti novità della francese Simca

Gli Americani sono longilinei, hanno le gambe lunghe. E dovendo sedersi, nelle loro vetture, molto basse (la struttura fondamentale delle loro auto non consente una distanza molto ampia tra pavimento e tetto, e bisogna necessariamente allungarsi) hanno bisogno di molto spazio davanti al sedile. Ciò spiega l'abbondante metraggio degli anteriori americani. Poi hanno bisogno di capaciss ime bagagliere, perché quando viaggiano, come è noto, non lesinano gli effetti di vestiario, ma li gettano e sostituiscono: donde la necessità di molte valige. Ciò spiega il lungo metraggio della coda. Infine, hanno spiccato il senso della simmetria e dell'equilibrio: e ciò spiega come il corpo centrale dell'auto, per armonizzarsi col davanti e con la coda, si sia anch'esso allungato. Così siamo arrivati all'ingombro esterno di 2 per 6.

In effetti, il senso della comodità è concepito molto diversamente che in Europa: l'automobile molto spaziosa, in America, è più una necessità che un'abitudine. Il contatto di gomito è tollerato sui mezzi pubblici, non sull'auto privata. I parcheggi sono previsti per quelle dimensioni, e a nulla servirebbe ridurle, se non oltre l'impossibile limite del sottomultiplo. La benzina costa poco, e l'accelerazione travolgente è quasi una necessità nella marcia urbana a piccoli balzi, e nel ricupero della velocità di colonna dopo i rallentamenti, sulle strade esterne.

Rimangono da giustificare i 200 cavalli che oggi sono pressochè di prammatica per ogni motore americano che si rispetti. Ma qui è questione di cifre. I cavalli indicati sono quelli originari del motore staccato, alla prova sul banco. Un buon silenziatore di scarico, veramente efficace all'americana, assorbe un 10 %: ne rimangono 180. Tra il silenziatore e il filtro d'aria, sfumano altri 6-7 cavalli, e 3-4 per la dinamo; siamo a 170. Il ventilatore può assorbire fino a 13-14 cavalli, e altrettanti il riscaldamento per l'alimentazione e per l'interno. Dove, infine, son montati un compressore per il condizionamento d'aria ed una pompa di servo-sterzo e di servo-freno, parte un'altra dozzina di cavalli. Siamo a 130, di cui le trasmissioni automatiche e fluide (che ogni tipo moderno monta almeno opzionalmente) possono assorbire fino al 15-20 %. Rimangono, sull'asse ruota, poco più di 100 cavalli, la metà di quanti ne sprigiona l'albero a gomito. E per macchine di così considerevole peso tale potenza non è per nulla esuberante.

Dunque la vettura americana va accettata e giudicata così com'è, anche se un abisso la separa dalla vettura media europea.

Tuttavia qualcosa di familiare si ritrova, ogni anno più, nello stile, specialmente delle macchine del gruppo Chrysler, i cui progettisti di carrozzeria hanno attinto largamente al gusto italiano, quando non si tratta addirittura di prototipi nati a Torino. Una visita allo stand Ghia (anche a non voler ricordare la perdita del famoso «modello unico» imbarcato sull'*Andrea Doria*) è in proposito interessante e istruttiva. Delle vetture di Ghia è specialmente notevole la «600» a iniezione di benzina, con servo-sterzo, servo-freno e sospensione a barra di torsione con dispositivo di curva veloce, senza cedimento laterale. Va avvertito peraltro che la Chrysler Imperial del '58, nonostante la sua linea pura e filante, è la più lunga di tutto il Salone.

Gruppo a sè forma la famiglia Ford e derivate. Il quale Ford aveva cominciato coi dire: un modello di auto ogni vent'anni, e basta da popolarizzare per forza l'automobile, lanciata nella sua minima espressione. Ed eccoci oggi giunti alla «Edsel», una specie di *dream-car* fatta realtà, il più importante «pezzo» del Salone. Trasmissione su una pedana rialzata, circondata da quattro consolette, poichè il modello si è smembrato in cinque sottotipi. Superfluo avvertire che tutti gli automatismi e le raffinatezze della più progredita tecnica americana vi son radunati. Il motore è un 8 in V di 6720 cmc.: ignota (come per tutte le americane) la velocità. La linea generale è un po' a scatola di biscotti: le ormai classiche e inevitabili pinne laterali si sono, per così dire, coricate verso il centro con tutta la luminaria rossa. Nel complesso, non ci entusiasma; mentre molte ottime realizzazioni della Ford d'Europa, nei modelli minori, erano veramente un ponte tra le due concezioni antitetiche.

Ancor più elaborate di fregi, di curve involute, di alto e basso-rilievi, di aggeggi e soprattutto di cromature sono in genere le macchine del gruppo General Motors, che ci costringono a registrare una battuta d'arresto nel processo di semplificazione e di unificazione degli stili. E' difficile comprendere come il progettista abbia dovuto torturarsi per risparmiar dieci dollari nella parte meccanica (del quale meticoloso processo non è difficile, a un osservatore attento, cogliere la traccia sinendo i cofani) per poi profondere i dollari a centinaia in motivi che vorrebbero essere ornamentali, di dubbio gusto e assolutamente inutili, quando non giungono dannosi per i riflessi.

Ad ogni modo, come pezzi da Salone, sono macchine meravigliose; val la pena di una visita solo per ammirarle, confrontarle, analizzarle. E per sentirsi piccini, il che è sempre profittevole allo spirito. In genere le americane hanno adottati i quattro fari alti (due profondi e due da incrocio), e due, quattro anche sei fanali bassi, antiabbaglianti, antinebbia, da città. Posteriormente i fanali rossi occupano tutto il taglio verticale delle pinne, e in qualchè caso le lanterne stesse son quadruple. Nella nuovissima Buick, comparsa a Torino in prima mondiale assoluta con un fastoso esemplare grigio, i fanali stessi sono addirittura orientati a 45°, rispettivamente in fuori e in dentro, così da vedersi panoramicamente (forse non senza confusione segnaletica).

A tal proposito, viene spontanea una domanda: data la tendenza a macchine così lunghe, non pare giunta l'ora di ricorrere a luci laterali, di bordo e tribordo, per gli attraversamenti? E' una proposta che facciamo senz'ombra d'ironia, specialmente per le carrozzerie scure.

Per completare l'esame, soggiungeremo che quasi tutti gli anabbaglianti son del nuovo tipo asimmetrico; che molti paraurti si son muniti di due grossi tamponi a cono di gomma; che la maggior parte delle vetture americane ritorna allo specchietto retrovisore esterno. Una macchina, la Premier, ha per originalità la coda (vista in pianta) concava anzichè convessa o piatta, cioè rientrante in centro: che anche le leggi aerodinamiche stiano passando di moda?

Tecnicamente, la vettura più nuova è senz'altro la Chevrolet, munita per la prima volta di trasmissione interamente automatica e graduale, che montando in serie tre convertitori idraulici di coppia, di cui l'elemento pompa, unico, gira alla stessa velocità dell'albero motore, mentre le tre turbine trascinano l'albero condotto con demoltiplicazioni differenti, riesce a moltiplicare la coppia fornita dal motore sino a quattro volte e un quarto, cioè entro limiti sufficienti per ogni impiego pratico, senza più riduttori nè ingranaggi ausiliari di sorta.

Ci siamo dilungati sulla produzione americana, perchè è la più curiosa e inconsueta sulle nostre strade. Ma larghe segnalazioni meriterebbero le macchine europee, più simili alle nostre ma non per ciò meno interessanti.

Accenneremo a caso a qualcosa di saliente. L'inglese Rolls Royce ha finalmente tradito il tradizionale abito nero, con una verniciatura in mezza tinta, anzi bicolora, ulva e nocciola! Ma dove finisce il conservatorismo inglese? Si salva, a vero dire, nel radiatore esterno all'antica, moda 1927.

Però, però... Una piccola geniale innovazione della Peugeot 403 dà da pensare, in fatto di radiatore. La Peugeot ha adottato il ventilatore disinseribile automaticamente quando l'acqua scende sotto i 75°, con reinserimento a frizione a 84°. Idea eccellente, che fa risparmiare cavalli e benzina. E tanto più risparmio apporterebbe, se la moda consentisse di ridare un po' più d'aria ai radiatori, oggi rintanati in fondo al labirinto delle lamiere inutili.

Per il 1958, quasi tutte le vetture, anche le inglesi, e più che mai le tedesche, son divenute piacenti. Chi si duole che la famosa ultra-utilitaria tirata con l'accetta ma di minimo prezzo non sia stata offerta al pubblico italiano, constaterà che le Case straniere non ragionano diversamente dalle nostre. La Citroën 2 è rimasta imbattuta ed unica nel suo genere di macchina contraria per principio agli istituti di bellezza. Si è ingentilita, con la Dauphine, persino la Renault. Qualche tentativo in questo senso è avvertibile nella stessa Volkswagen, la macchina più venduta di Europa.

Addirittura civettuole le piccole vetturette tedesche, puliziani gli scorsi anni nella categoria delle «tascabili» o «miniature», ma tutte evolutesi, quest'anno, sui 600 cmc. e i quattro posti, quale parve divenuta la formula irriducibile, della utilitarietà. Così la D.K.W., la B.M.W. derivata dalla Isetta (che ha conservato poco più dell'ingresso anteriore, col volante che fa da *groom* alla porta), la N.S.U., la Goggomobil. Quest'ultima ha profittato dell'evoluzione per mutare il motore in un 4 tempi a cilindri contrapposti. All'infuori della D.K.W., tutta questa nuova fioritura di utilitarie è raffreddata ad aria, come la nostra «500».

Della produzione francese, segnaliamo la trasmissione «Transfluide», un convertitore a fluido offerto opzionalmente sulla Renault Fregate; e le simpatiche novità della SIMCA: Beaulieu e Chambord, che rinnovano la linea della Vedette, conservandone le doti tecniche essenziali, e in particolare il motore a 8 cilindri a V, valvole laterali, di 2353 cmc. La trovata pubblicitaria della SIMCA consista in un finto automa — un attore — che, con perfetti, studiati movimenti meccanici, apre, chiude, si siede a bordo, esce, fa il giro. Il pubblico applaude: chi perchè sembra finto, chi perchè sembra vero. Ma non ci stanno, allusioni alla Charlot, parbacco, in un Salone dell'Auto!

Aldo Farinelli

La vettura americana Ford «Edsel» una delle maggiori attrazioni fra le auto estere esposte al Salone. Il motore ha una cilindrata di oltre 6 litri e mezzo. L'imponente auto è chiamata negli Stati Uniti «una macchina di sogno».

Guida del visitatore

● **ORARIO DI APERTURA:** tutti i giorni dalle 9 alle 22.

● **BIGLIETTERIE:** funzionano 5 biglietterie: ai due lati dell'atrio d'onore, all'ingresso della passeggiata ovest, all'ingresso del terzo salone in via Petrarca; due biglietterie supplementari saranno installate nei giorni festivi (sabato pomeriggio ed altre festività) all'esterno dell'atrio d'onore.

● **PREZZO DEL BIGLIETTO:** lire 350 con diritto al certeggio di una vettura. I biglietti omaggio non sono validi nei giorni festivi. Sono istituiti biglietti a prezzo ridotto per studenti.

● **SERVIZIO TRANVIARIO:** fino al 10 novembre saranno intensificate le linee tranviarie n. 1, 7, 15, 18 e quelle automobilistiche 52 e 52 sbarr. che raggiungono la dicitura «Salone dell'Auto». Funzionerà inoltre, dalle 9 alle 24, una linea automobilistica speciale da piazza Castello a Torino-Esposizioni. La tariffa è di 25 lire.

● **RIDUZIONI FERROVIARIE:** Il Ministero dei Trasporti ha concesso il ribasso del 30% sul biglietto di andata e ritorno sino al 10 novembre.

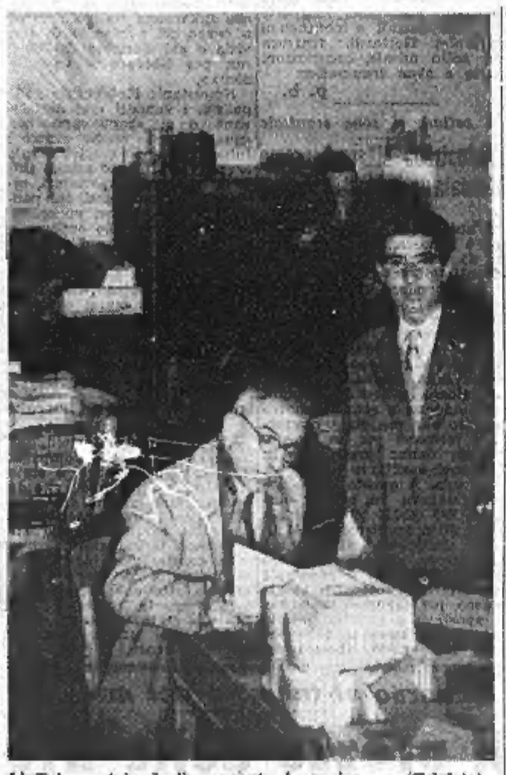
● **PERCORSO DI PROVA:** I visitatori possono provare le auto tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. I diversi tipi di auto in prova sono parcheggiati lungo il viale Boiardo ed i veicoli industriali sul piazzale Monumento Duca d'Aosta.

● **SORTEGGIO AUTO:** nei 13 giorni di apertura del Salone vengono sorteggiate 15 auto. Per ogni auto si estraggono due biglietti: qualora il titolare del primo non si presenti entro 7 giorni, la macchina passerà al secondo. Mercoledì 30 ottobre è stata sorteggiata una Fiat «500»: biglietto vincente Serie FI 285268; secondo estratto Serie FI 285352. Ieri sera è stata sorteggiata una «Alfa Giulietta». Il biglietto vincente porta il numero Serie AL 168375; secondo estratto Serie AL 168135. Stasera saranno sorteggiate due auto Fiat «500» e «600». Rimangono per le prossime sere da sorteggiare: Lancia «Appia»; Autobianchi «Bianchina»; Fiat «500» e «600»; Alfa Romeo «Giulietta»; Fiat «1100»; Lancia «Appia»; Fiat «1200 Gran Luce»; Alfa Romeo «Giulietta» e Autobianchi «Bianchina»; Lancia «Appia».

NUOVA BRIGANTESCA IMPRESA NELLA CAPITALE LOMBARDA

Cinque rapinatori armati a Milano assaltano di giorno un ufficio postale

Quasi un milione di bottino - Cinque clienti e tredici impiegati, di cui dieci donne, immobilizzati sotto la minaccia delle armi - I banditi sono fuggiti su un'auto rubata che è poi stata abbandonata per strada



L'ufficio postale dov'è avvenuta la rapina. (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 ottobre.

Ancora una volta la polizia milanese al completo e i comandi dei carabinieri sono stati mobilitati per dare la caccia ad una banda di rapinatori che stamane, poco dopo le 11,15, hanno assaltato con le armi in pugno un ufficio postale nella zona della Città degli Studi. Per fortuna il bottino non è stato cospicuo; i banditi sono riusciti infatti ad impossessarsi soltanto di 900 mila lire in contanti e di due assegni rispettivamente di 400 mila e 200 mila lire, emessi da una banca partenopea. Compiuto l'audacissimo colpo i rapinatori si sono allontanati a bordo della macchina che li aveva portati sul posto: la vettura, rubata stanotte a Como, è stata ritrovata stasera in una strada della periferia.

Poco prima delle 11,15 di stamane, i numerosi passanti che transitavano per via Giuseppe Colombo, hanno visto un'«Aurelia» nera targata Como 38310 fermarsi davanti all'ufficio postale sito all'angolo della strada con viale Angeli-cora a tutta velocità viale Romagna. Da quel momento nessuno ha più segnalato il passaggio della vettura nera, che è stata poi ritrovata, qualche ora dopo, in via Ottolenno, a meno di 500 metri dal luogo della rapina. L'auto, come si è detto, era stata rubata stanotte a Como ed un professionista che l'aveva lasciata incustodita in una strada del centro della cittadina.

Sul posto della rapina si sono recati gli agenti della squadra mobile per iniziare le prime indagini. Contemporaneamente, camionette radiocomandate della questura e dei carabinieri hanno operato una vasta battuta nella zona, mentre venivano impartite disposizioni per l'istituzione di posti di blocco in tutta la città. I funzionari della squadra mobile, dopo aver fatto bloccare in tutti gli istituti di credito i due assegni rubati, hanno proceduto ad un primo interrogatorio dei testimoni al colpo brigantesco. Le informazioni fornite alle autorità sono contrastanti. I malviventi sarebbero tutti giovani sui 25, 30 anni, di media statura, vestiti press'a poco tutti allo stesso modo, in grigio; uno di essi soltanto aveva in testa un basco blu: sembrava il più giovane della banda.

Il colpo portato a termine stamane va ad aggiungersi agli altri — via Vittor Pisani, via Porro Lambertenghi, piazza Wagner — che in questi ultimi tempi si sono lamentati in città: nonostante le più assidue ricerche, finora la polizia non è ancora riuscita a mettere le mani su una delle grasse bande che infestano la città con le loro temerarie imprese. Nel tardo pomeriggio molti individui sospetti sono stati fermati e portati in questura.

l. c. m.

Il giovane sequestrato in Sicilia è ancora prigioniero dei banditi

Nessuna traccia dei rapitori - Il ragazzo si sarebbe offerto come ostaggio al posto del padre ammalato

Palermo, 31 ottobre.

Il silenzio e l'omertà circondano il sequestro del giovane Enrico Pianeta di Santa Cecilia, catturato, com'è noto, da sei banditi sullo stradale di Menfi, mentre insieme al padre rientrava da una visita alle sue proprietà in territorio di Sambuca di Sicilia. I rapitori hanno chiesto un riscatto di 50 milioni.

Secondo una voce non confermata, i banditi intendevano catturare il padre del giovane sequestrato. Quest'ultimo, però, si sarebbe offerto di sostituire il genitore, le cui condizioni di salute sembrano piuttosto malferme.

La vicenda presenta una serie di interrogativi i quali certamente formano oggetto di indagini da parte della polizia: viene infatti difficile chiedersi come è stato possibile un sequestro così audace come quello effettuato proprio in pieno giorno e nel bel mezzo di una strada nazionale che solitamente è battuta da autocarri e macchine in transito per Palermo e diretti verso i centri del Trapanese e dell'Agrigentino.

Confrontato l'attuale sequestro Pianeta con quelli commessi ai danni del barone Agnello e dell'ing. Di Cristina, emergono particolari che confermano come una ben preparata organizzazione sia stata alla base della delittuosa vicenda. Quando due anni fa, a S. Giovanni Gemini, fu sequestrato il giovane barone Agnello, i malfattori fecero irruzione nella fattoria sita in una zona assai isolata dai centri abitati e assai fuori mano dalle arterie principali di comunicazione; per cui pochi minuti riuscirono ad effettuare il «colpo». Quando, un anno dopo, nella contrada Marracola un gruppo di banditi fece irruzione nella fattoria dell'ing. Di Cristina per condurre con loro il vecchio professionista palermitano, il «colpo» ebbe agevole svolgimento perchè la località è isolata, sperduta tra valli e colline, servite solo da sconnesse trazzere e da pietrosi viottoli. Ma il sequestro del giovane Enrico Pianeta è avvenuto in pieno giorno e su una strada nazionale; ciò presuppone tutta una ben organizzata preparazione.

Si uccide in motoretta nello scontro con un'auto

Novi Ligure, 31 ottobre.

Un mortale incidente di strada è accaduto nel territorio del Comune di Guazzora, al chilometro 1,200 della strada provinciale per Isola Sant'Antonio.

Una autovettura guidata dall'agricoltore ventenne Emilio Salvadeo, residente a Castelnuovo Scrivia, per cause ancora imprecisate si è scontrata con violenza con un motoscooter, condotto dall'agricoltore Luigi Silvani, di anni 17, del luogo, che procedeva in senso inverso. In seguito al violento urto, il Silvani veniva sbalzato dalla motoretta e, dopo un volo di alcuni metri, cadeva sull'asfalto, riportando gravi ferite e la frattura della base cranica, per cui decedeva durante il trasporto all'ospedale.

Identificato il giovane annegato in fondo al mare

Genova, 31 ottobre.

E' stato identificato il cadavere rinvenuto sul fondo del mare ieri mattina nello specchio acqueo antistante Punta Chiappa a Portofino: si tratta del carrettiere Agostino Scolari di 31 anno, da Clusone, provincia di Bergamo, da cinque anni abitante nella nostra città. Il riconoscimento è stato fatto da una sorella del morto, la quale stamane si era recata a Camogli per accertarsi se la salma ritrovata era quella di suo fratello che da qualche giorno mancava di casa.

Secondo le indagini dei carabinieri, lo Scolari è rimasto vittima di una disgrazia: non è infatti risultato che il giovane avesse qualche motivo per togliersi la vita. Egli lavorava alle dipendenze di una impresa edile; e non risulta fosse ammalato.

L'«asiatica» e le lezioni

La chiusura delle scuole verrebbe spostata a luglio

Roma, 31 ottobre.

L'anno scolastico, iniziato con ritardo in molte provincie italiane a causa dell'epidemia di influenza asiatica, si chiuderà forse in ritardo rispetto alla data prevista della fine di giugno. L'eventualità di una chiusura posticipata delle scuole è contemplata con favore in molti ambienti del Ministero della P. I.

«Il calendario della lezioni — si fa osservare in tali ambienti — potrà essere quest'anno gravemente compromesso a causa di una serie di circostanze sfavorevoli. Al ritardo iniziale bisogna aggiungere, infatti, una necessaria interruzione di 10-15 giorni in maggio, quando, per le elezioni politiche, le aule saranno trasformate in seggi elettorali: infine non si può considerare ancora tramontato il pericolo di uno sciopero dei docenti. Come sarà possibile dunque mantenere il ritmo di 4-5 ore giornaliere di lezioni, distribuite in 180 giorni scolastici? E come sarà possibile — si conclude — svolgere in un tempo minore il normale programma di studi?»

Così impostata la questione, il prolungamento delle lezioni sembra inevitabile. Non bisogna, però, dimenticare che la determinazione della data di chiusura delle scuole è legata ad una serie di fattori che trascendono l'interesse scolastico. Protrarre le lezioni fino ad estate inoltrata è pregiudizievole per la salute degli scolari, comporta un ulteriore ritardo nella data d'inizio degli esami e un conseguente «avvicinamento» tra la sessione estiva di esami e quella autunnale. Le esigenze del turismo verrebbero inoltre gravemente danneggiate da un ritardo nella chiusura delle scuole: gli albergatori delle stazioni balneari hanno già invitato l'Alto Commissario al Turismo a farsi portavoce degli interessi della categoria.

Per questi motivi al Ministero della P. I. si assicura che una decisione sulla data terminale delle lezioni scolastiche non è attuale, ma verrà al più presa in primavera, dopo aver sentito il parere dei singoli provveditori agli studi ed aver constatato i limiti di avvolgimento dei programmi scolastici.

Come altra soluzione al problema: non si esclude al Ministero di contenere tali programmi entro limiti più ristretti per permettere agli alunni di concludere i loro studi in un tempo più breve del previsto.

I «premi della bontà» a tre alunni elementari

Roma, 31 ottobre.

Tra pochi giorni verranno solennemente consegnati in Campidoglio i «Premi della bontà Livio Tempesta» agli alunni italiani che maggiormente si sono distinti durante il passato anno scolastico con gesti di bontà e amicizia nei confronti dei loro compagni.

Il primo premio di 200 mila lire andrà allo scolaro Nicola Longo di Cervaro (Foggia) con la seguente motivazione: «Durante l'inverno scorso, e specialmente nelle giornate di pioggia e di neve, quando il torrente Cervaro era particolarmente gonfio, trasportava a spalla i compagni da una riva all'altra, permettendo a tutti i piccoli di frequentare assiduamente la scuola.

«Il povero contadinello, per frequentare la scuola percorreva quotidianamente oltre otto chilometri di strada disagevole, e nelle ore pomeridiane, mentre guardava le pecore, seguiva i compiti scolastici, studiando con interesse e profitto».

Gli altri due premi ex-aequo sono stati assegnati all'alunna Elena Soldano di Sampeire (Cuneo) e all'alunna Ada Puricelli di Varese.

Alla cerimonia della premiazione interverrà anche il ministro della P. I. on. Moro, mentre il discorso ufficiale verrà pronunciato dall'onorevole Scalfaro, sottosegretario alla Giustizia.

Nominato un commissario alla «Biennale di Venezia»

Roma, 31 ottobre.

Con decreto interministeriale in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», il Consiglio di amministrazione internazionale dell'Ente autonomo «La Biennale di Venezia, esposizione internazionale d'arte», è stato sciolto e il sen. Giovanni Ponti è stato nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente.

Polemica ad Avigliana per le nuove scuole medie

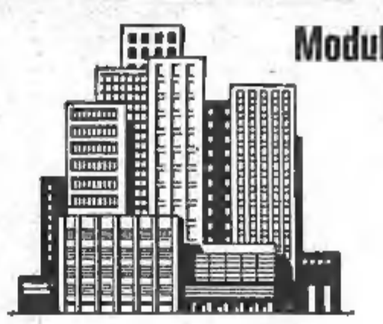
Avigliana, 31 ottobre.

Il Consiglio comunale di Avigliana s'è riunito stasera in seduta straordinaria d'urgenza per discutere sulle dimissioni presentate dall'assessore signora Maria Gallo in Sada, indipendente. La decisione della signora Sada era dovuta ad un contrasto di vedute tra la stessa ed il sindaco socialdemocratico Attilio Benaudo, circa la scelta dell'area per la nuova scuola media e sul modo in cui il sindaco aveva fatto prevalere la sua tesi.

Stasera, dopo una animata discussione, presenti 17 su 20 consiglieri, è stata presentata una mozione in cui si riconoscono valide le rimostranze dell'assessore signora Sada che è stata pertanto invitata a ritirare le dimissioni. La mozione, accettata anche dalla Giunta (PSDI, DC, PLI e indipendenti) è stata approvata con 15 voti. Tuttavia, la signora Sada, ringraziando per la prova di stima fornitale, ha confermato la sua decisione di dimettersi.

Modulazione di frequenza mf.

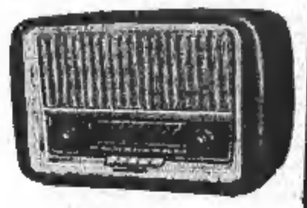
la Radio dei tempi moderni!



I 4 classici della modulazione di frequenza

BABY STAR mf. L. 28.500

MIGNONETTE mf. L. 35.500



DOMINO mf. L. 42.000

Radiofonografo LITTLE MELODY Lire 68.000

Radiofonografo che racchiude in piccole dimensioni le più alte qualità di riproduzione. Giradischi a 4 velocità.

Prodotti GARANTITI da una Casa di fama mondiale. - Oltre 2000 rivenditori sono a vostra disposizione per prove e confronti.

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale

CRONACHE DELLO SPORT

Una classica gara podistica che ha quasi mezzo secolo di vita

Parte stamane da Lugano la "100 chilometri,, di marcia

La competizione è alla sua 36ª edizione e vi partecipano una cinquantina di concorrenti rappresentanti di dieci Nazioni - Il "via,, verrà dato alle 5 e l'arrivo a Lecco è previsto fra le 15 e le 16 - Le probabilità di Pamich esordiente nella prova

(Dal nostro inviato speciale)

Lugano, 31 ottobre.

La «100 chilometri» di marcia nacque nel 1920, in un clima, diremo così, bersagliaresco che soleva chiedere miracoli al corpo umano, e tanto più li apprezzava quanto più disordinati. Ci si gettava alla sbaraglio e, spesso, finiva che il migliore vinceva magari il più fortunato. Ciò fino al 1949, quando Giuseppe Dordoni si impose con una tecnica studiata e fredda, misurando al millesimo il dispendio delle proprie forze con una regolarità da economo saggio, in maniera da non precipitare mai in abbattimenti improvvisi, salvati soltanto con riprese prodigiose.

Da allora (e fu anche l'ultima vittoria italiana alla «100») si susseguirono ai primi posti soltanto atleti stranieri preparatisimi e stretti a una disciplina precalcolata. Forse soltanto il francese Claudio Hubert, vincitore nel '56, '51, e '52 fu spesso alla mercé di un minimo di imprevisto. Difatti i suoi muscoli, il suo cervello dipendevano molto dai nervi (spesso vulcanici) della sua moglie, affezionatissima, che lo seguiva in automobile sproncandolo con voce acuta e pungente. In fatto di punture si parlò anche di iniezioni vere e proprie, allorchè il suo record imbattuto del 1952 (9 ore 31 minuti e 3 secondi) è tuttora sotto il sospetto che derivasse molto da stimolanti, proprio di natura chimica.

Il 1953 e il 1954 con lo svedese John Ljunggren, il 1955 con l'inglese Don Thompson e il '56 con lo svedese Werner Ljunggren videro il trionfo della macchina umana più perfezionata. Splendido in proposito fu il Thompson che gli avversari calcolavano di sfibrare, imponendogli una andatura illogica nei primi chilometri, della quale avrebbe poi necessariamente risentito gli effetti nefasti. Egli si lasciò distaccare, poi salì in moto la «marcia» superiore, una alla volta riassalì tutti quanti verso i venti chilometri, e mantenne inalterata la medesima velocità fino al traguardo finale che tagliò con un vantaggio di oltre 10 minuti sul secondo. Non altrimenti l'anno scorso Werner Ljunggren percorse i sei giri di Riva del Garda, senza che la differenza di tempo fra un giro e l'altro superasse mai il minuto primo. Quest'anno la «100» alla sua trentaseiesima edizione parte da Lugano domani mattina alle 5 e finisce a Lecco tra le 15 e le 16, dopo avere attraversato 38 paesi. Lugano è a 272 metri sul livello del mare, Lecco a 235. La massima quota da raggiungere è a Centù con 369 metri. Strade magnifiche, asfaltate lungo tutto il percorso, eccettuati due chilometri e mezzo, dei quali soltanto ottocento metri possono considerarsi estremamente disagevoli, perchè su fondo naturale e inghiaiato. Questi atleti che camminano, si può dire, in pantofole, ne risentiranno un po'.

Alla gara partecipano, oltre l'Italia, nove nazioni, cioè la Svezia, la Gran Bretagna, la Germania, la Francia, la Svizzera, l'Olanda, il Lussemburgo, il Belgio, la Spagna. In totale alla partenza odierna si sono presentati 47 concorrenti. La Svezia non ha i due fratelli Ljunggren, John si è ritirato completamente dallo sport e Werner, già in cattiva forma, perchè distratto dai doveri militari in cui le marce non potevano certamente costituire una forma di allenamento per la «100 km.», è colpito dall'asiatica così come il suo connazionale Bertil Nilsson.

Ma la Svezia allinea i due gemelli Erik e Ake Söderlund. Il secondo è particolarmente temibile. A dargli fastidio, perchè più temibile ancora di lui, è l'inglese Don Thompson. Niente da temere da parte del francese Hubert, già quarantaseienne, quantunque, interrogato da noi, abbia dichiarato di sentirsi «in gamba» proprio con riferimento agli arti inferiori. Dipenderà poi come al solito dalla sua più o meno facile digestione della carne di cavallo tritata e cruda, che, dopo lo zucchero, è il carburante preferito.

Da parte sua Don Thompson sembra molto preoccupato dell'italiano Abdon Pamich (G. S. Diana di Piacenza) il quale corre per la prima volta la «100» dopo avere brillato oltre modo fino ai 50 chilometri. Egli ha chiesto di lui ripetutamente, informandosi soprattutto per i battiti del polso e la sua pressione. Tutto sommato dovrebbe stare meglio Thompson. Pamich ha 66 pulsazioni in stato di riposo, a 50 c'sotto sforzo», con una capacità di ricupero, cioè di ritorno alla normalità, in 20 secondi. Pressione massima 190 e minima 90. Thompson ha 56 pulsazioni al minuto allo stato di riposo, e 96 sotto sforzo, con una capacità di ricupero in un secondo. Pressione massima 200, minima 85. Anche Ake Söderlund ha 56 pulsazioni e 88 sotto sforzo, ricupero in 50 secondi. Pressione: massima 180 minima 75.

Altri italiani che possono far parlare di sè sono Antonio Resta (CRAL Redaelli di Milano); Pietro Rota (ENAL Legler, di Ponte San Pietro); Luigi Manzoni (G. S. Dalmi Carate). Il Piemonte conta il «veteranissimo» Michele Fanelli (Libertas Torino), Enrico Barezi (Unione Giovane di Biella) e Guerrino Michelon di Alessandria.

I minori sono molto staccati per il tempo massimo di tolleranza dopo il primo arrivato, che è soltanto di un'ora e mezzo, mentre per le corse di 50 km. c'è una tolleranza di un minuto e mezzo per ogni chilometro.

Antonio Antonucci

Si incendiano e bruciano due vetture fra macchine bloccate sull'autostrada

Salvati gli occupanti - Nel groviglio di automezzi anche il pullman in servizio fra Milano e Torino
Quattro feriti non gravi - Causa della serie di incidenti: una frenata troppo brusca fra la nebbia

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 31 ottobre.

La nebbia è stata causa questa sera, verso le ore 20, di uno spettacolare incidente sull'autostrada Torino-Milano. Automezzi di ogni tipo e dimensione si sono urtati e tamponati; due autovetture si sono incendiate rimanendo distrutte, mentre gli occupanti venivano salvati. Si contano una decina di feriti, dei quali quattro ricoverati all'ospedale Maggiore di Novara.

Tutto è cominciato con un sorpasso forzatamente irregolare. Un camion, a due chilometri prima del casello di Novara verso Milano, procedeva adagio e all'improvviso si è fermato. Due «1100» per non cozzarvi contro hanno sterzato cercando di oltrepassarlo. Purtroppo si sono toccate, una è finita fuori strada e l'altra vi è rimasta nel bel mezzo senza più potersi muovere. Qualche altra macchina sopraggiunta subito dopo è riuscita ancora a passare. Non così una «600» che arrivava da Milano e che era guidata dal signor Piero Precerutti di 49 anni da Robbio Lomellina.

La vetturetta è andata a cozzare in pieno nell'automezzo fermo e subito si è incendiata. Alcuni animosi automobilisti che si erano fermati accorrevano e traevano in salvo lo sfortunato Precerutti.

Proprio in questo istante è arrivata, lanciata in velocità, un'altra «600» proveniente anch'essa da Milano e pilotata dal torinese Domenico Giocatto di 65 anni, residente in corso re Umberto 137, finiva contro la macchina in fiamme e a sua volta prendeva fuoco. Il Giocatto e i suoi due compagni di viaggio, veniva estratti dalla macchina, il primo ferito piuttosto seriamente e gli altri due viaggiatori incolumi. Ma la serie delle carambole non era finita.

Un autotreno carico di legname riusciva ad evitare di finire in quel groviglio; non così l'autopullman del servizio autostradale partito da Milano poco dopo le 19, il quale andava ad incastrarsi nel rimorchio carico di legname. L'autista dell'autopullman, Ilario Vergnano di 38 anni, residente a Torino in corso Adriatico 4, ed una passeggera, Pierina Gottardi di 55 anni, pure residente a Torino in via Pigafetta 14, riportavano ferite di una certa entità.

Sul posto si sono portati tutti gli uomini della polizia stradale di Novara con il comandante, cap. Garbarino, i vigili del fuoco e due autoambulanze. I quattro feriti venivano avviati all'ospedale di Novara e, mentre i vigili del fuoco spegnevano l'incendio delle due «600», andate peraltro completamente distrutte, gli agenti della «stradale» provvedevano, con opportune segnalazioni, a bloccare il traffico. Con l'ausilio del carro-attrezzi dei vigili del fuoco, il traffico a senso unico alternato è stato, dopo un'ora circa, ripristinato.

Ecco la diagnosi dei quattro feriti ricoverati all'ospedale di Novara: Precerutti, frattura del setto nasale, ferita multiple alla gamba destra, choc traumatico; Giocatto, frattura della gamba sinistra, ampia ferita lacero al cuoio capelluto e choc traumatico; Vergnano, sospette fratture costali e contusioni multiple; Gottardi, frattura del setto nasale, escoriazioni varie e choc traumatico.

p. b.

12 vetture si sono scontrate

L'autostrada Milano-Bergamo bloccata da incidenti a catena

Milano, 31 ottobre.

L'autostrada Milano-Bergamo è rimasta bloccata stasera per una lunga serie di incidenti: gli autoveicoli, costretti a sospendere il loro viaggio per oltre tre ore, hanno formato una colonna di circa sette chilometri.

Poco prima delle sette, tra Agrate e Cavenago d'Adda, a causa della nebbia, un furgone guidato dall'autista Alberto Godi andava a cozzare contro un'auto che era stata costretta a fermarsi per un guasto. Nessun danno grave, ma il camioncino slittava e ostruiva la strada. A questo punto sopraggiungeva un camion targato BG 41043 di proprietà della ditta autotrasporti Maurizio Cortinovis, di Nembro (Bergamo), guidato da Albino Suardi. Dato che il passaggio era stretto, l'autocarro bergamasco, per superare l'ostacolo, si spostava a sinistra proprio mentre giungeva la 1100 targata NA 117870, pilotata dal signor Enrico Micheletti, abitante a Napoli. La vettura si schiantava contro il camion e l'automobilista, gravemente ferito, doveva essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Agrate, dove versa in condizioni disperate.

Il camion, il furgone, la 1100 napoletana e l'altra automobile hanno così ostruito la strada. Le macchine che sopraggiungevano, a causa della fitta nebbia, non hanno scorto l'ostacolo e non hanno avuto il tempo di frenare. Ben presto otto macchine si sono così urtate a catena. L'ingorgo ha costretto la polizia stradale immediatamente giunta sul posto a dirottare il traffico per le strade laterali.

Dieci giovinastri a Milano

Lanciano pezzi di poltrona sugli spettatori al cinema

Milano, 31 ottobre.

Nel cinema Modena di via San Gregorio si proiettava ieri «Senza tregua il Rock-and-roll». Una decina di giovani nelle prime file si misero a battere i piedi sul pavimento e a scandire il tempo con le mani. Ammoniti dagli altri spettatori e dalle maschere, essi per ripicca, hanno scardinato una decina di poltrone; hanno divelto le porte della toeletta e infranto i vetri del retro del cinema, quindi si sono messi a lanciare da un'estremità all'altra della sala i braccioli delle poltrone e alcune bottiglie vuote.

A questo punto, per evitare che la gazzarra avesse ben più gravi conseguenze, il direttore del locale, Ferdinando Belli, è intervenuto avvertendo la polizia. Mentre agenti della Squadra Volante si dirigevano sul posto, il Belli riusciva a ghermire uno dei giovinastri e a trattenerlo. Le grida del loro compagno però facevano accorrere gli altri scalmanati, che iniziavano un vero corpo a corpo col personale di servizio e col direttore del cinema per liberare il «prigioniero».

Nonostante l'intervento della polizia, i vandali non desistevano e si scagliavano con eguale furore anche contro i tutori dell'ordine. Nella sala erano state intanto accese tutte le luci: molti spettatori, indignati e terrorizzati dal pandemonio che stava succedendo, hanno reputato opportuno guadagnare l'uscita. Ferdinando Belli che era armato ha esploso in aria alcuni colpi. I giovinastri, allora, hanno cominciato a calmarsi e alcuni sono fuggiti. Solo cinque sono rimasti bloccati e hanno dovuto seguire gli agenti.

Bimba rapita e seviziata trovata morta in un burrone

Isernia, 31 ottobre.

Il corpo di Dora Martelli, una bambina di 6 anni scomparsa di casa il 23 ottobre, è stato trovato oggi privo di vita in fondo a un burrone dai carabinieri di uno speciale reparto di carabinieri che sta svolgendo le indagini.

Le constatazioni dell'Autorità giudiziaria non lasciano dubbi sul fatto che la bambina, evidentemente rapita da un bruto, è stata sottoposta a sevizie e poi uccisa mediante strangolamento.

Buon allenamento della Juventus contro il volonteroso Pinerolo: 8-2

Hanno partecipato alla prova anche Corradi e Ferrario - Boniperti pienamente ristabilito - Non si prevedono varianti nella squadra per la partita di Vicenza

La Juventus ha collaudato ieri pomeriggio la squadra in vista della non facile trasferta sul terreno del Lanerossi Vicenza incontrando allo Stadio Comunale la svelta compagine del Pinerolo, partecipante al torneo di Seconda Categoria della Lega Interregionale.

Perdurando l'indisponibilità di Nicolè, Emoli e Stivanello (l'ala destra ha comunque già ripreso la preparazione a ritmo ridotto) non si sono registrate novità rispetto allo schieramento che domenica scorsa ha ottimamente figurato battendo l'Inter. Montico e Turchi hanno formato la coppia dei laterali mentre Colombo ha occupato permanentemente il ruolo di estrema destra sviluppando naturalmente compiti prevalenti di copertura e Stacchini, come contro i nerazzurri, si è schierato all'ala sinistra.

Il Pinerolo ha svolto con sin troppa arrendevolezza la sua funzione di squadra allenatrice permettendo ai bianconeri di mettere a segno numerosissime reti pur essendosi impegnati soltanto a tratti. La prova, conclusasi con il punteggio di 8-2 in favore della Juventus, ha permesso ad ogni modo di constatare il felice stato di forma dell'intero complesso, con particolare segnalazione per Corradi, Charles, Colombo e specialmente per Boniperti, che si è sbizzarrito in tutta una serie di tiri da ogni posizione. Il pubblico che si attendeva il solito spettacolo di virtuosismo da parte di Sivori, è rimasto deluso: il bruno italo-argentino non si è impegnato granchè, ha giocato al piccolo trotto preferendo logicamente riservare il suo estro calcistico per domenica a Vicenza, tuttavia il suo numero per la platea lo ha eseguito egualmente, realizzando (con la complicità dei difensori pinerolesi che stavano a guardarlo ammirati) una rete applauditissima.

Charles in lotta per il pallone col portiere del Pinerolo

Le squadre, con Depetrini in funzione di arbitro e Broccie a gridare consigli dai bordi del campo, si sono schierate nelle seguenti formazioni: Juventus: Mattrel; Corradi, Boldi (Garzena); Montico, Garzena (Ferrario), Turchi; Colombo, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini. Pinerolo: Maffodo; Accarino, Borgogno; Ardissone, Naretto, Anfossi (Tucci); Airaldi (Marino), Marengo (Airaldi), Tucci (Guagno), Guagno (Bertini), Cuvertino. I bianconeri hanno conservato per tutta la partita lo stesso schieramento, mentre i blu del Pinerolo hanno subito nella ripresa le modifiche d'inquadratura segnalate tra parentesi.

Nel primo tempo, durato 35', il brio della squadra allenatrice ha messo inizialmente in difficoltà i bianconeri, il cui sbarramento difensivo, mezzanamente privo di Ferrario, veniva superato con una certa facilità dagli attaccanti avversari. Dopo aver segnato con Stacchini, la compagine di Brocic è stata raggiunta e superata con due reti dell'ex-juventino Guagno ed ha preso a marcare con sicurezza soltanto quando il centromediano titolare si è presentato in campo dopo l'uscita del zoppicante Boldi.

I bianconeri dopo aver pareggiato ancora con Stacchini (miglioratissimo rispetto a domenica scorsa, specie in fase conclusiva) ed essersi portati sul 3-2 per merito di un colpo di testa di Charles, si sono scatenati nella ripresa, (durata 30 minuti) segnando altre cinque reti con Boniperti (2), Stacchini (2) e Sivori. Da notare inoltre che per tre volte la traversa ha salvato la porta pinerolese e che il giovane Maffiodo, con alcune parate miracolose, ha dimostrato come nelle serie minori non manchino i buoni portieri.

Una prova senz'altro positiva quindi, che autorizza una giusta fiducia nello schieramento di ripiego varato da Brocic, anche per la visita al terreno vicentino. I bianconeri si ritroveranno al campo stamane alle 11 per concludere la loro preparazione con una breve seduta atletica e partiranno per Vicenza domani pomeriggio alle 14,43 in un'automotrice speciale, nella quale i pochi posti liberi per i tifosi sono andati rapidamente esauriti. L'elenco dei convocati per la trasferta veneta sarà noto soltanto stasera, tuttavia le uniche incertezze riguardano la designazione delle riserve al seguito, essendo ormai certo che contro i biancorossi scenderà in gara l'undici visto alla prova ieri contro il Pinerolo.

E. p.

Maldini e Zannier incerti contro il Torino

Milano, 31 ottobre.

(l. c.) La comitiva rossonera, reduce da Zurigo, è scesa dal treno alle ore 15,40, attorniata da una piccola folla di tifosi. Tutti i giocatori e poco o molto recano i segni della durissima partita disputata e vinta ieri sera contro il Rapid di Vienna. Gli austriaci — e della cosa rossoneri — hanno giocato con decisione e spesso con violenza, aiutati da Happel, Koerner II e Dienst, classificati come «fuorilegge» dei rettangoli verdi. I più malconci di tutti risultano Maldini e Zannier che difficilmente potranno domenica prossima essere in campo contro i granata a Torino. E poichè Zagatti non è ancora in grado di riprendere il suo posto in squadra, l'allenatore Viani, che ha convocato i giocatori per domattina al campo «Pavesi», dovrà superare non poche difficoltà per mettere assieme una formazione valida.

Maldini, colpito a freddo da Dienst ad una stinca, dovette essere trasportato all'ospedale; tuttavia il generoso terzino ha potuto mettersi in viaggio con i compagni sebbene sofferente. Pure Zannier ha accusato un acuto spasimo sotto un ginocchio e Fontana ha entrambe le gambe doloranti e fasciate.

Migliorate le condizioni dell'argentino Tacchi

L'ala sinistra del Torino, l'argentino Tacchi, ha sostenuto ieri un esame radiografico alla caviglia infortunata per accertare il ritorno dell'arto alle condizioni normali. La visita medica ha constatato un notevole miglioramento ed è pertanto possibile pensare all'impiego dell'oriundo nel confronto con il Milan.

Naturalmente ogni decisione è riservata all'allenatore e Marianovich attenderà il permesso di una prova pratica sul campo, prova che sarà sostenuta oggi o forse domattina.

Anche le condizioni di Rigamonti e Bearzot sono migliorate ed è quasi certo che sia il portiere quanto il mediano possano essere al loro posto domenica.

Netta vittoria di Cavicchi contro il francese Duquesne

L'avversario messo k.o. alla terza ripresa

Bologna, 31 ottobre.

Franco Cavicchi ha richiamato ancora una volta una folla di eccezione al Palazzo dello Sport: circa settemila persone. L'ex-campione d'Europa ha risollevato l'entusiasmo dei suoi sostenitori, battendo nettamente il campione di Francia, Robert Duquesne. Il francese non è un pugile di grande levatura. E' dotato d'un buon allungo di sinistro, con il quale ha tentato nella prima ripresa di tenere a distanza Cavicchi, e anche di colpirlo al viso. C'è riuscito un paio di volte, ma senza efficacia. Già sul finire di questo primo «round», una serie di colpi ai fianchi ha scosso il francese. Il quale, nella seconda ripresa, è rimasto piuttosto chiuso, subendo le scariche di Cavicchi molte volte però sui gomiti e sui guantoni.

Alla 3ª ripresa, mentre il campione di Francia abbozzava un attacco, imprevvisamente veniva colpito d'incontro da un poderoso destro al viso, che lo metteva a terra per il conto sonno. Era passato esattamente l'1'14" dall'inizio della terza ripresa. Mentre l'arbitro contava l'«out», il francese stava aggrappandosi alle corde per risollevarsi. Il pubblico ha salutato con fragorosi applausi la nuova facile affermazione dell'ex-campione d'Europa.

Il ricupero di Serie A

Genoa - Sampdoria oggi sul campo di Marassi

Genova, 31 ottobre.

Vivissima è l'attesa nell'ambiente calcistico locale per la disputa del diciannovesimo «derby» genovese che, come noto, si svolgerà domani dopo il forzato rinvio che doveste subire causa la pioggia torrenziale che allagò due domeniche fa il terreno di Marassi. Le due squadre si affronteranno animate dal solito tradizionale spirito di rivalità e, mentre la Samp gode di una posizione di relativa tranquillità, la fazione rossoblù appare piuttosto allarmata data la bassa classifica nella quale la squadra si dibatte.

Nell'imminenza dell'avvenimento ancora si nota, però, parecchia incertezza per quelle che potranno essere le rispettive formazioni. Nulla di ufficiale è stato finora reso noto dalle due parti: si ha tuttavia modo di pensare che il Genoa manderà in campo la seguente probabile formazione: Franci; De Angelis, Bezzettini; Viciani, Carlini, Delfino; Delmonte (Firotto), Abbadie, Corsa, Leoni, Frignani.

I blu-cerchiati dovrebbero contare su Bardelli o Rosini, Farina, Sarti; Marocchi, o Martini, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Firmani, Recagno, Conti. Per quanto in sede di pronostico, si potrebbe assegnare una certa prevalenza alla Sampdoria, pure questa partita, per tutti i fattori di carattere psicologico, si presenta quanto mai incerta nel suo possibile risultato.

Il Real Madrid ha battuto per 2 a 1, la squadra dell'Atletico, reali ottavi di finale della Coppa Europea. L'incontro di rivincita sarà disputato a Madrid il 28 novembre.

La Dinamo di Mosca ha vinto il campionato di calcio sovietico.

L'Irlanda del Nord, prossima avversaria dell'Italia nelle eliminatorie della Coppa del mondo, giocherà il 6 novembre a Wembley contro l'Inghilterra nella seguente formazione: Gregg (Doncaster), Cunningham (Leicester), McMichael (Newcastle), D. Branchflower (Tottenham), J. Branchflower (Manchester United), Peacock (Celtic), Bingham (Sunderland) McNabb (Southend), Simpson (Rangers), McIlroy (Burnley), McParland (Aston Villa). Riserva: Cush (Glenavon).

Pallone elastico. — Oggi, alla sferisterio EDA, Sardo-Giosti contro Solferino-Trinchero.

Fangio in Brasile correrà con Chiron

Chiron, il popolare pilota monegasco vincitore dei 5 milioni per la gastronomia a «Lascia o raddoppia», ritornerà alle corse dopo una parentesi di circa un anno. L'asso del volante è stato questa mattina a Geneva, dove ha curato l'imbarco sul «Conte Grande» di una Maserati 3 litri di Fangio. Su questa vettura egli gareggerà in coppia con il campione del mondo. Successivamente Chiron pilonerà una Osca 1500 sport. Le due prove brasiliane faranno seguito al Gran Premio del Venezuela in programma domenica a Caracas, ed al quale Fangio non parteciperà.

In Brasile si vedranno in corsa tra gli altri Fangio-Chiron (Maserati), il torinese Gino Munaron (Ferrari 3 litri), Scarlatti (Maserati) ed altri italiani. Le gare avranno luogo nelle prime due domeniche di dicembre a San Paolo del Brasile (Circuito di Interlagos) ed a Rio de Janeiro. Entrambe sono della categoria sport.

Chiron che ieri era a Torino per il ricevimento della Fiat, ha visitato il Salone dell'Automobile. Egli partirà per il Brasile in aereo verso la metà di novembre.

Baldini si allena con Coppi per la disputa del Trofeo Baracchi

Il campione italiano sarà oggi ospite di Fausto a Novi - Domani si trasferiranno in bicicletta a Milano

Fausto Coppi è venuto ieri a Torino, percorrendo in bicicletta i 120 chilometri che separano Novi Ligure dalla nostra città. Il campionissimo, che appare in buone condizioni di salute, quasi del tutto ristabilito dall'attacco di febbre asiatica, ha visitato nel pomeriggio il Salone dell'Automobile e stamane, sempre in bicicletta, farà ritorno a casa.

Il programma di Coppi prevede, come è noto, la disputa del Trofeo Baracchi, in cartellone per il 4 novembre. Fausto sarà in gara con Baldini e non ha nascosto la sua soddisfazione: «E' l'elemento migliore che avrei potuto desiderare. Peccato che sia lui che io ci siamo ammalati di influenza: altrimenti avremmo corso per la vittoria, alla pari o quasi con gli accoppiamenti stranieri, che sono senz'altro i più forti».

I due campioni, della vecchia e della giovane guardia, si preparano alla competizione con molta serietà e, in proposito, Baldini ha accettato volentieri la proposta di Coppi per un allenamento comune che serva anche al piemontese come all'emiliano per abituarsi ai cambi ed al ritmo di pedalata: il romagnolo, infatti, sarà stasera a Novi e domani, con Coppi, si trasferirà in bicicletta a Milano.

Per quanto riguarda invece l'ormai prossimo viaggio in Sud America, Coppi ha ricevuto proprio in questi giorni notizie precise delle modalità della trasferta. Fausto e Milano saliranno in aereo alla Malpensa il 21 novembre, facendo scalo a Parigi, di dove ripartiranno il 22, diretti a Caracas.

L'ordine di partenza delle coppie da Bergamo

Bergamo, 31 ottobre.

Ha avuto luogo oggi il sorteggio per l'ordine di partenza del 16.mo Trofeo Baracchi delle coppie ammesse alla gara che è risultato il seguente: ore 12.15 Sabbadin-Daole; 12.18 Graf-Vaucher; 12.21 Ronchini-Bruni; 12.24 Cestari-Taddeucci; 12.27 Foblet-Massip; 12.30 Anquetil-Darrigade; 12.33 Moser-Magni (Orcate); 12.36 Coppi-Baldini; 12.39 Impanis-Vlaeyen; 12.42 Bobet L.-Bouvet.

Il galoppo a Mirafiori col Premio S. Ambrogio

Oggi, Ognissanti, alle 14,30, quinta giornata di corse al galoppo a Mirafiori con sette corse in programma, che si annunciano sulle iscrizioni ricche di partenti e con buone monete in palio.

Nel Premio S. Ambrogio (L. 400 mila, m. 1400) tra i numerosi iscritti notiamo parecchi cavalli già vincitori nella stagione: Duner, Schiu, Gheroyas, Zagros... Corsa senza dubbio interessante e relativamente incerta. Altra buona moneta è quella del Premio Castello del Valentino, uno steeplechase ascendente di lire 400.000, m. 3500. Corsa molto aperta dato che tra i dieci iscritti non vi sono cavalli che si stacchino dalla mediocrità. Comunque ci sembrano raccomandabili Obelisco e Cosrick.

Il programma è completato dal Premio Peretti (L. 367.500, metri 1800); Premio Val di Susa (L. 30 mila, m. 2350); Premio Tre Levanne (L. 250.000, m. 1600); Premio Cassano Belle (L. 350.000, m. 2400-G.R.).

Bilancio al termine dei mercati

Il prezzo delle uve più alto dell'anno scorso

Nell'Astigiano la vendemmia è terminata: venduti un milione e mezzo di miriagrammi - Nel Monferrato e nel Canavese il raccolto volge alla fine

Asti, 31 ottobre.

Il mercato delle uve s'è chiuso in tutta la provincia astigiana, dopo tre settimane di contrattazioni. Il consuntivo della campagna vendemmiale di quest'anno è inferiore a quello dello scorso anno come quantità e superiore come qualità. Il volume delle vendite, secondo le mercuriali della Camera di Commercio è di Mg. 1.474.712, di cui 1.251.513 a prezzi contrattati e Mg. 223.199 con riferimento al listino-prezzi della Camera di Commercio.

I tecnici dell'Ispettorato agrario stanno ora raccogliendo i dati relativi a tutta la produzione dell'uva. Questa, in gran parte, è stata recapitata direttamente alle cantine sociali, che quest'anno hanno funzionato in numero di 27 in tutta la provincia.

I prezzi delle uve sono pure stati superiori a quelli dello scorso anno. Ecco i prezzi medi:

Barbera L. 614,90 al Mg.; Brachetto L. 669,79 al Mg.; Dolcetto L. 606,89 al Mg.; Freisa L. 538,30 al Mg.; Grignolino L. 751,08 al Mg.; Uvaggio lire 563,33 al Mg. In confronto allo scorso anno, si è avuto un prezzo più basso solo per il moscato: esso è stato di L. 684,82 al Mg., mentre lo scorso anno era stato di L. 702,84.

Mentre le scorte di vino della vecchia produzione si stanno gradualmente esaurendo, sono iniziate le quotazioni dei nuovi vini. Il Barbera ha toccato il prezzo di L. 7800-8000 all'ettolitro.

Casale, 31 ottobre.

La vendemmia nel Casalese si può considerare ormai ultimata, fatta eccezione per i piccoli vigneti di alta collina, i cui proprietari indugiano ancora a mettere al sicuro il raccolto per ottenere, approfittando del bel tempo, una più completa maturazione delle uve.

Di queste nel Casalese sono state prodotte tre varietà: barbera (e uve barberate perchè alla barbera si aggiungono piccole quantità di dolcetto) grignolino e malvasia rossa. Per tali qualità i prezzi medi al miriagramma, per quanto non ancora aritmeticamente definiti, risulterebbero rispettivamente di lire 878, 700 e 605.

L'anno scorso invece, la barbera liberamente commerciata, non quella conferita a prezzo speciale alle cantine sociali, fu pagata al miriagramma in media 340 lire, il grignolino 560 e la malvasia 430.

Cuneo, 31 ottobre.

La vendemmia, nel Cuneese, sta per terminare. A tutto il 27 corrente sono stati venduti in provincia Mg. 1.501.800 di uve a prezzo contrattato: Mg. 408.635, con riferimento al listino-prezzi della Camera di Commercio: in complesso Mg. 1 milione 910.435. Le uve sono apparse più sane dello scorso anno, con un'elevata gradazione zuccherina; i prezzi più sostenuti di quelli della scorsa campagna.

La situazione complessiva, sempre riferita al 27 corrente, è la seguente: Barbera delle zone di Alba, Barolo, Bra, Canale, Carrù, Cortemilia, Diano d'Alba, Dogliani, Mondovì, Monforte d'Alba, Neive, Santo Stefano Belbo: venduti Mg. 343.468 al prezzo medio di lire 688 al Mg. (lo scorso anno il prezzo era stato di L. 561 al Mg.).

Brachetto delle zone di Canale e Neive: venduti Mg. 1144 al prezzo medio di L. 631,85 al Mg.

Dolcetto delle zone di Alba, Barolo, Carrù, Cortemilia, Diano, Dogliani, Mondovì, Monforte, Neive e Santo Stefano Belbo: venduti Mg. 257.300 al prezzo medio di L. 603,48 al Mg. (lo scorso anno L. 624 al Mg.).

Freisa delle zone di Alba, Cortemilia, Neive, Santo Stefano Belbo: venduti Mg. 44.903 al prezzo medio di L. 624,83 (lo scorso anno L. 581,01 al Mg.).

Moscato delle zone di Alba, Cortemilia, Neive, Santo Stefano Belbo: venduti Mg. 380.606 al prezzo medio di L. 702,25 (lo scorso anno L. 741,59 al Mg.).

Nebbiolo di Carrù e Mondovì Mg. 63.563 al prezzo medio di L. 504; Uvaggio di Alba, Bra, Canale, Carrù, Diano d'Alba, Dogliani, Santo Stefano Belbo: venduti Mg. 14.120 a L. 547,12 al Mg.

I mercati del Nebbiolo della cosiddetta destra Tanaro sono appena all'inizio. Se ne sono venduti Mg. 836 al prezzo medio di L. 1019,42.

SE L'INFLUENZA

vi provoca il naso intasato, la gola irritata e se tossite, fate così:

Apportate sollievo direttamente alle vie respiratorie irritate e congestionate, frizionandovi petto, gola e schiena con il Vicks VapoRub prima di coricarvi. Questa piacevole pomata agisce in due modi, proprio dove il sollievo è necessario:
(1) I principi attivi del Vicks VapoRub agiscono direttamente attraverso la pelle, risolvendo i fatti congestizi e lenendo il senso di oppressione e di dolore al petto. (2) Nello stesso tempo, il Vicks VapoRub emana dei vapori medicamentosi che vengono da voi inalati con ogni respiro. Questi vapori facilitano la respirazione, attenuano l'irritazione e aiutano a calmare la tosse. Acquistate oggi stesso il Vicks VapoRub presso la vostra Farmacia!

CASTELLI
MOBILI PER UFFICIO
FILIALE PER IL PIEMONTE
Via P. Micca, 21 - TORINO - Tel. 521-687

PER LA VOSTRA SPESA
DROGHERIE TORREFAZIONI
CAMPAGNA
VIA SAN SECONDO 33 VIA SACCARELLI 11
VIA SAN DONATO 23 VIA NIZZA 197
SERVIZIO A DOMICILIO TELEFONO 586 428

COMUNICATO
Il primo degli Orologi d'oro, che vengono estratti mensilmente tra i consumatori del famoso
Dentifricio Vitaminico Aronal
è stato vinto dal Sig. ANSELMI FRANCESCO di Trapani.
D. M. 22231 del 12-6-57

CROFF
La stoffa per arredamento, i tappeti, i tendaggi, che durano di più.
Grande assortimento tappeti persiani.
Filiale di TORINO - VIA ROMA, 251

CROCIERA DI CAPODANNO - MAROCCO e TANGERI con la turbonave «Lyautey». Prezzi convenientissimi. Non occorrono visti. Informa e prenota VIAGGI PEBLO, p.za S. Carlo 205, t. 44-005
GIAPPONE Tailandia - Cambogia - Filippine, partenza 26 marzo, con accompagnatore. Per informazioni e prenotaz. rivolgersi: VIAGGI PEBLO, piazza San Carlo 205, tel. 44-005

Bemberg
PER TUTTO
Bemberg
PER TUTTI

CERCASI
Consulente tecnico per dischi realnati su fibra
Ottime condizioni.
SCRIVERE CASSETTA 9288 - S.P.I. - TORINO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la grossezza dei cinturoni la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
Lavabilità e durata indefinite - Efficacia sempre garantita
E' pertanto la vanità della nostra organizzazione che vi permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-580
SI COMUNICA
CHE IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO RICEVERA' PRESSO LA FILIALE DI TORINO - VIA SAN QUINTINO 4 - MARTEDI' 5 - MERC. 6 - GIOVEDI' 7 - VENERDI' 8 NOVEMBRE
PER PRESENTARE I PIU' RECENTI MODELLI A TUTTI I SOFFERENTI DI
ERNIA

Una serata elegante con il successo di un esordiente

Bongiorno a "Lascia o raddoppia,, rievoca la sua paurosa avventura

Il negro Olabisi si è presentato in frak per vincere i 5 milioni, mentre Mike ha indossato un vestito nigeriano - Lieve screzio tra i due - L'esperta di «gialli» non ha raddoppiato - Esatte risposte di Pina Renzi e dell'appassionato di Disney

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 31 ottobre.

Malgrado lo spavento e le traversie del suo viaggio transoceanico, Mike Bongiorno è giunto puntuale al 101° appuntamento con «Lascia o raddoppia». Un po' più pallido, un po' più nervoso del solito. «Sono il fantasma di Mike», rispondeva, emozionato, agli amici che si congratulavano con lui per lo scampato pericolo. La RAI aveva preparato un bel mazzo di fiori per la scena del «ben tornato» davanti alle telecamere del giovedì. Ma il presentatore si è schermito: «Non posso una bella donna»; e i fiori sono ritornati indietro.

In verità il batticuore è stato forte, e assai più di quanto non sia stato scritto. Il motore, che poi si incendiò, aveva incominciato a dar segni di inquietudine, pochi minuti dopo la partenza, sicché i passeggeri, e con essi il nostro Mike, lo tenevano d'occhio con molta ansietà. D'improvviso cominciò una farandola di faville intorno all'elica e fu allora che il comandante Harfjord decise di invertire la rotta e riunì i viaggiatori nella cabina posteriore dell'apparecchio, raccomandando calma e sangue freddo, e augurando a tutti, e a sé, «buona fortuna». Lo stato d'animo di quel ritorno alla base può ben immaginarsi. «Sono stati i tre quarti d'ora più lunghi della mia vita», ripete il biondo «ereo» del giovedì sera. Ma l'unica medicina per guarire gli spaventi di questo tipo è di rimettersi subito in viaggio; e così Mike risale a Idlewild sul primo aereo in partenza per Copenaghen e di qui, su un altro aereo, vola alla volta di Zurigo; e finalmente, terzo e ultimo balzo, si imbarca quest'oggi sull'aereo per Milano, e nel pomeriggio eccolo alla Malpensa; saluta sorridente, dalla portiera, i pochi amici e i funzionari della RAI venuti ad accoglierlo. «Credevo proprio non finisse mai, questo viaggio», ha sospirato Mike tergendosi la fronte.

Nell'aprire la trasmissione, stasera, egli, salutato da applausi anche più festosi del solito, ha ringraziato il comandante e l'equipaggio del fortunoso apparecchio. E poi è andato subito al sodo. Dal retropalco giungevano impazienti latrati: erano di scena, questa sera, i cani, presentati da un esordiente, il maggiore della riserva Vittorio Palamidessi, che, appassionato, è cinofilo militante.

Sei anni fa riuscì a convincere il Comune di Milano ad una decisione che nel mondo canino equivale all'affrancamento degli schiavi: l'abolizione della museruola per i cani. Intorno al maggiore Palamidessi vengono presentati successivamente sei esemplari vivi e scodinzolanti di razze pregiate: due educatissimi «dieci neri», un robusto «pastore tedesco», un «pastore francese» scarmigliato (l'accompagnatrice che lo tiene al guinzaglio è pronta ad esibirne il ricco medagliere) e due svagati «cocker-spaniels» che si ostinano a dar di schiena alle telecamere.

Il maggiore Palamidessi identifica i campioni, ne spiega, compito e preciso, alcune caratteristiche razziali. Supera brillantemente il primo ostacolo dei «quiz» e se ne va tra gli applausi.

Una bionda e graziosa concorrente, Anna Zanini, di Chiari, esordisce in egittologia; ma, dominata dall'emozione, inciampa nel settimo quesito e se ne ritorna tra le quinte quasi sollevata da un'angustia.

Inattesa riapparizione di quell'esperta di romanzi gialli Laura Grimaldi che la settimana scorsa fallì il traguardo finale dei cinque milioni. E' stata riammessa in gara perché sembra che uno dei quiz proposti (riguardava uno dei classici della letteratura gialla, di Agatha Christie) non fosse pertinente. Davanti al rinnovato pericolo, la Grimaldi arretra e dichiara di voler «lasciare»: si accontenta dei due milioni e mezzo. Mike eccepisce: «La decisione di raddoppiare era già stata presa giovedì scorso. E' giusto ritirarsi indietro adesso che è già pronta la nuova terna di domande?».

Il notaio sostiene di sì, si richiama anzi ad un precedente illustre: Lando Degoli che fu pure riammesso e che non volle ritentare la sorte. Nel ricordo dell'uomo del controfagotto la discussione finisce nel senso desiderato dalla signora Laura.

«Ci ha fatto passare uno spaghetto, signor Mike!» rimbrotta amabilmente Pina Renzi, avanzando sul proscenio. Una sola domanda (vale 640 mila lire) per la simpatica attrice che si cimenta in storia milanese. Il Teatro alla Scala — risponde esattamente l'attrice — opera del Piermarini, fu inaugurato il 3 agosto 1778 con «Europa riconosciuta» di Antonio Salieri.

Allegro e scanzonato, Luciano Tarlao, l'impiegato triestino che si cimenta in storia degli Stati Uniti, per un milione e 280 mila lire ricorda che i due statisti morti nello stesso giorno, nel 50° anniversario dell'indipendenza americana, furono John Adams e Thomas Jefferson. L'amico di Topolino, l'attore Umberto Brancolini, attardato dalla febbre asiatica, ricompare sul palcoscenico per riprendere la gara interrotta. Un lungo brano di Walt Disney gli viene proiettato: ne rivela prontamente il titolo «Operazione miele» e specifica ancora gli anni in cui il famoso sorcio del disegnatore americano vestì i panni dello zio Tom, di Gulliver e di Robinson Crusoè.

Ed è la volta del tumultuoso Ayala Olabisi, stasera in frak blu, guanti bianchi e tuba splendida. Per l'ultima sua fatica televisiva lo studente negro ha portato in dono a Mike una di quelle strambe palandrane indigene che gli vedemmo indossare giovedì scorso. Mike non è in vena di scherzi questa sera, ma l'impetuoso Olabisi lo rivuole d'autorità con il costume nigeriano. E tra salti e capriole raggiunge anche la timida Edy, alla quale fa omaggio di un robusto «anello di fidanzamento» del peso di tre etti.

Ma, l'ultima prova di Olabisi riserva una serie di sconcertanti sorprese. Toltosi la giacca a coda di rondine, il negro entra in cabina. Si sente proporre un primo «quiz» di archeologia negra, articolato su otto distinte domande. Con qualche tentennamento egli risponde a tutte. Mike appare perplesso e chiede lumi all'interprete che siede accanto al notaio. «Ma lei, è amico mio o del giaguaro?», sbotta Olabisi, osservando il parlottio fra il presentatore e il piccolo stregone di «Lascia o raddoppia».

La risposta comunque è esatta e Olabisi esce frettolosamente spalancando la porta della cabina. Evidentemente ignora la regola del gioco, o meglio le tradizioni, le quali prevedono tre domande multiple sull'ultimo traguardo. «Sicuramente lo non piacciono agli uomini bianchi perché sono negro», mormora Olabisi, che Mike si è affrettato a ricacciare in cabina. Ma ha parlato inglese e Mike preferisce non raccogliere l'ingiusto sospetto. Ma gli umori sono cambiati d'improvviso sulla scena. Gelido Mike, ormai deciso a sbrigare alla svelta il concorrente. Deluso, corrucciato e ormai quasi certo di aver messo un piede nella tagliola il giovane Olabisi. Ma anche il secondo quesito, che riguardava una storia di tamburi metallici prima vietati e poi ritornati legali nell'isola di Trinidad, trova pronta risposta nel negro nigeriano. Ancora una volta egli tenta di uscire dalla cabina e ancora una volta Mike lo respinge indietro, avvertendolo che c'è una terza busta da aprire.

La busta, questa volta, contiene un pacco di fotografie, venticinque immagini di negri illustri. «Non vi sembrano un po' troppi?», chiede Olabisi fattosi impertinente. Ma a una a una, sfogliando quelle fotografie, il concorrente riesce a identificare le immagini. Finalmente, spalanca l'uscio e irrompe sul palcoscenico. Con irrefrenabile impeto solleva da terra Mike Bongiorno e lo porta a braccia in trionfo sul palcoscenico. Cortocircuitassimo, il trionfante Mike si libera alla svelta dalla presa del negro. Dopo di che la piccola, consueta scena dei fiori portati ai vincitore da amici negri come lui. Magari più tardi, chiuse la trasmissione, Mike Bongiorno farà osservare allo studente Olabisi la inopportunità dei suo commento a proposito delle distinzioni tra negri e bianchi. Olabisi ribadirà il suo concetto secondo cui Mike Bongiorno «non mi ha voluto bene».

Il finale della contenutissima trasmissione è stato così piuttosto movimentato. Probabilmente i nervi dei concorrente si sono urtati con altri nervi a fior di pelle, quelli del presentatore.

Gigi Ghirotti

Rossellini e la Bergman giunti in volo a Roma

Roma, 31 ottobre.

Roberto Rossellini e Ingrid Bergman sono arrivati questa sera a Roma con un quadrimotore proveniente da Parigi. Erano ad attenderli all'aeroporto di Ciampino giornalisti, operatori e un piccolo pubblico di ammiratori. Non appena disceso dall'aereo Rossellini ha lungamente abbracciato il figlio Renzino che non vedeva da molti mesi: Ingrid è rimasta in disparte, un po' pallida perché in preda ad una leggera forma di influenza asiatica.

Le dichiarazioni del regista sono state molto brevi, quasi laconiche: «Mi fermerò a Roma solo per qualche giorno — ha detto Rossellini ai giornalisti. — Poi ripartirò per Parigi e alla fine dell'anno farò ritorno in India per completare i documentari che ho iniziato».

Nulla ha voluto dire, invece, sulla vicenda sentimentale che gli è stata attribuita con l'indiana Sonali Das Gupta: sereno che la moglie era febbricitante e abbisognava di cure, Roberto Rossellini ha preso sottobraccio Ingrid Bergman e si è sottratto alle domande degli intervistatori dirigendosi in automobile verso la sua abitazione.

Lo studente Olabisi Ayala aiuta Mike Bongiorno ad indossare il costume tradizionale del suo paese (Telefoto)

Un anno ad oggi il maresciallo si spegneva a Grazzano

Onoranze a Pietro Badoglio nel primo anniversario della morte

Omaggio di crisantemi sulla tomba - Domenica lo Scomparso verrà commemorato a Torino

(Nostro servizio particolare)

Grazzano Badoglio, 31 ottobre.

Un anno fa, dieci minuti dopo la mezzanotte del 31 ottobre, si spegneva nella sua casa di Grazzano Pietro Badoglio. Al suo capezzale erano la nuora contessa Giuliana Rota, vedova del figlio Mario; il medico dott. Nonnzo che invano aveva tentato di contrastarne la fine; suor Maria; la domestica Augusta Pellegrinetti; il maresciallo Pagamonci; i farmacisti Ettore e Guido Lusona, amici della partita a bocce e delle pacate conversazioni serali. I compaesani ne furono informati il mattino alle sei, dopo la prima Messa; ma già la notizia era volata ai giornali di tutto il mondo. Era morto il condottiero di Vittorio Veneto e della campagna d'Abissinia, il primo capo di governo d'Italia dopo la caduta di Mussolini.

Domani è il primo anniversario della sua scomparsa, avvenuta appunto alle 0,15 del primo novembre '56. Il fedele Ettore Lusona oggi ha fatto riaprire la cappella che accoglie la tomba di Pietro Badoglio con quelle dei genitori e di altri congiunti; vi ha deposto un mazzo di crisantemi, ha sostato in raccoglimento.

Nessuna cerimonia intima è stata predisposta per l'anniversario dai parenti; la ricorrenza non avrà infatti una particolare solennità familiare. Non è annunziato alcun arrivo di congiunti, ma è prevedibile che da Roma verrà la figlia marchesa Maria Altoviti, che dai giorni dei funerali lì non è più tornata a Grazzano.

Il Comune onorerà la memoria del suo figlio più illustre insieme con la celebrazione della Vittoria del '18. La mattina del 4 novembre i Combattenti, dopo una Messa in suffragio dei Caduti, deporranno una corona d'alloro sulla tomba di Pietro Badoglio, una al Parco della Rimembranza e una al monumento ai Caduti.

Una delle ultime fotografie del Maresciallo Badoglio

La grande commemorazione sarà fatta a Torino, città che fu carissima a Badoglio, domenica 3 novembre, con un discorso che l'avv. Vittorio Badini Confalonieri terrà al teatro Carignano, alla presenza delle autorità cittadine.

Fin dal dicembre scorso, un mese dopo la morte del maresciallo, un comitato di onoranze alla sua memoria è stato costituito dalla signora Anna Vallati, appassionata biografa di Pietro Badoglio. Lo compongono amici devoti, parlamentari, magistrati, professionisti, industriali. Si era pensato in un primo tempo di erigergli un monumento. Prevalse poi l'idea di onorarne la memoria con un segno più significativo, un'opera di carattere sociale, molto più intonata al carattere dello scomparso.

L'azione di onoranza della memoria di Pietro Badoglio è in pieno sviluppo. Il 23 giugno scorso, il 39° anniversario della battaglia del Piave è stato commemorato a Grazzano dal generale di corpo d'armata Luigi Mondini. Erano presenti parecchi generali, e un gran numero di parlamentari piemontesi. A sera seguirà domenica la celebrazione dell'anniversario della morte; sarà una commemorazione di carattere patriottico e storico. L'avvocato Badini Confalonieri illustrerà tutta la vita di Pietro Badoglio, la sua opera come soldato e come uomo politico, citerà testimonianze di personalità straniere che nell'ultima guerra gli furono nemiche e che a guerra finita andarono a cercarlo per esprimergli stima e ammirazione. **g. f.**

Bimba illesa nel letto sotto il soffitto crollato

Mondovì, 31 ottobre.

Un impressionante episodio è avvenuto la notte scorsa, poco dopo la mezza, a Mondovì-Piazza, nell'alloggio del sig. Giuseppe Faloppa. Una grossa parte del soffitto della camera da letto delle due bambine del Faloppa lì improvvisamente ceduto, facendo rovinare sul letto dove dormivano la minore, Anna Maria, di 7 anni, una pioggia di mattoni e pezzi d'intonaco.

La piccina si svegliava urlando per il dolore e lo spavento, facendo accorrere i genitori, che dormivano nella stanza attigua. Lo spettacolo che si presentava alla loro vista era veramente impressionante. Il lettino era tutto ricoperto da una massa di detriti e solamente il punto del guanciale, dove la piccina appoggiava il capo, era stato risparmiato.

Anna Maria stamane accusava soltanto uno stato di indolenzimento generale e abrasioni di poco conto.

Riuniti a Genova gli "accademici,, della buona tavola

Bisogna salvare la cucina italiana mantenendone vivo il sapore regionale

Le specialità vanno purtroppo industrializzandosi: è necessario perciò valorizzare il patrimonio delle trattorie superstiti - I cuochi dei transatlantici, illustri continuatori del cibo nazionale - L'utilità d'una pubblicazione che indichi ai turisti i luoghi dove si mangia secondo la gustosa tradizione

(Nostro servizio particolare)

Genova, 31 ottobre.

Al pari dei monumenti e del paesaggio, la cucina italiana è in pericolo. Si vanno snaturando i piatti tradizionali, si industrializzano le specialità, i cibi si uniformano diventando nazionali da regionali e locali. Se la decadenza si accentuerà sarà indifferente mangiare un piatto di spaghetti, un risotto o una torta pasqualina a Napoli, a Milano, a Genova, come a Parigi e New York. Il pericolo può far sorridere, ma oggi la cucina ha una spiccata importanza economica come la moda; è uno dei più potenti fattori di attrazione turistica e se si pensa quanto il turismo valga per l'economia italiana. Occorre dunque salvare la nostra cucina, affinarla, qualificarla, farla conoscere nei suoi aspetti migliori alla clientela straniera.

A questo scopo è nata due anni fa l'Accademia della cucina italiana», riunitasi in questi giorni a Genova con il lodevole proposito di pubblicare una guida dei ristoranti e delle trattorie d'Italia. Simili preoccupazioni e propositi destano tranquillità che pensi alla mensa come ad una necessità, al nutrimento come ad una operazione quotidiana cui dare importanza quasi nascostamente, vergognandosene. Ma la civiltà stessa è legata alla buona cucina; non la civiltà eroica che volle sempre uomini duri, potenti mangiatori di pessimo gusto (i tiranni e conquistatori moderni invece, da Napoleone in poi, ebbero scarso amore per la tavola) ma la civiltà raffinata e splendida seguita alle epoche eroiche. Esempio mirabile quella romana: superfluo citare Petronio. L'analfabetismo si accompagnò alla decadenza del gusto a tavola. Il Cinquecento fece brillare le arti dei cuochi; Tiziano e Raffaello furono essi stessi ottimi cuochi.

E' noto a tutti che le migliori cucine italiane ha i suoi più illustri continuatori nei cuochi di bordo dei nostri transatlantici. Non è azzardato affermare che molti, moltissimi dei trecentomila passeggeri che ogni anno viaggiano sui nostri grandi transatlantici, scelgono navi italiane per la bontà della loro cucina. Non è stato quindi casuale l'incontro degli accademici della cucina nel salone da pranzo della Giulio Cesare. Erano presenti una cinquantina di accademici; non cuochi celebri, osti e tavernieri, ma personaggi che nella cucina trovano un piacevole, amichevole aspetto della civiltà per cui così lavorano in diversi settori. Sono infatti accademici architetti come Gio Ponti, editori come Mondadori, giornalisti come Orio Vergani presidente dell'Accademia, e Filippo Sacchi; alcune centinaia di industriali, di professionisti, letterati, artisti. Lunghissima la lista dei bei nomi dell'aristocrazia: vice-presidente è il conte Ernesto Donà delle Rose.

Molti di essi hanno partecipato ai lavori del congresso genovese organizzato dal marchese Gavotti, sotto la presidenza di Vergani. Hanno discusso concretamente i modi migliori per conservare al nostro Paese la posizione di prim'ordine che detiene nella considerazione dei turisti di tutto il mondo in fatto di gastronomia; hanno studiato il piano di lavoro per la guida dei ristoranti con la consulenza e l'appoggio dell'Enit. Cesare Chiodi, presidente del Touring Club Italiano, che ha già avviato da anni la rivalutazione e la conoscenza della cucina nostrana a scopi turistici. Gli accademici hanno avuto sulla Giulio Cesare il premio alle loro fatiche con una colazione raffinata, servita in maniera impeccabile. (Anche l'arte di servire a tavola è illustrazione di una civiltà. Arte relativamente recente: Montaigne parla con stupore dell'uso del cucchiaio. La forchetta si diffuse soltanto nel Settecento).

Pezzo di apertura, preparato dal capo-cuoco del transatlantico con tale perfezione da meritargli una chiamata a scena aperta ed entusiastici applausi da parte degli accademici, fu il «cappon magro», piatto dei naviganti al tempo della vela, fatto di ingredienti poveri, modesti, ma ricco di sapori: pesciolle strofinate d'aglio, strati di verdura lessata, olio, aceto, sale, pesci bolliti, acciughe, gamberetti, uova, quarti d'uovo, il tutto ricoperto da salsa piccante verde (il calore delle colline, fece notare un accademico, ricorre nei piatti dei naviganti liguri, dal pesto alla torta pasqualina). Al piatto genovese seguirono altri elaborati e ricchissimi, limitati però nel numero e nel volume come vuole l'arte gastronomica contemporanea, segnando ancora una differenza da quella dei secoli scorsi. Orio Vergani e Giovanni Ansaldo ebbero infine applausi per le loro orazioni.

Non si deve credere che l'atmosfera evocata, raffinata, dia all'Accademia un carattere inutilmente goderecchio. Se l'Accademia si limitasse a simposi di personaggi colti, illustri, pregiati di bei nomi, non credo avrebbe ospitalità nelle cronache. Invece i suoi impegni sono ben definiti e possono in parte riassumersi nel desiderio di seguire l'esempio della Francia, dove si è compreso come il turismo di oggi, alimentato dalle masse e dalle classi medie, sia attirato anche dalla possibilità di conoscere con spesa ragionevole cibi, specialità e vini tipici. Il turista cerca una guida che gli riassuma i luoghi d'arte, le curiosità locali, i ritrovi. Vuole ugualmente conoscere i piatti tipici, i prezzi relativi. In Francia esistono almeno sei guide gastronomiche aggiornate che includono anche i ristoranti a prezzo fisso. In più, le associazioni umoristiche gastronomiche, chiamate confréries (tastevins di Borgogna o cavalieri di Medusa in Provenza) tengono riunioni e banchetti che mettono in evidenza i piatti classici con l'aiuto della stampa, della radio e della televisione. A Digione ogni anno a novembre si riuniscono addirittura gli «stati generali» delle confréries, vero e proprio parlamento della cucina francese.

L'Accademia della cucina italiana, attraverso l'opera dei suoi delegati, si preoccupa di ottenere risultati analoghi rintracciando ottime trattorie superstiti, incoraggiandole, indicandole al pubblico insieme ai ristoranti migliori, salvando e valorizzando economicamente, attraverso il turismo, un patrimonio di saggezza e di gusto. Quest'opera si accompagna ovviamente ad occasioni di ottimi banchetti come quello del Giulio Cesare. Però, come ho detto, la golosità e avidità non sembrano insegne dell'Accademia. Nessuno dei suoi membri può correre il rischio di finire come quel Marco Gavio Apicio, ricchissimo e celebre mangiatore e cuoco del tempo di Tiberio: si uccise dopo aver dilapidato il suo patrimonio in banchetti, nel timore di doversi rassegnare a mangiare comunemente.

m. f.

Ridotta la pena all'ingegnere ex-agente segreto della Bulgaria

Spontaneamente si costituì alla polizia consegnando una radio ricevente - "Ho avuto una crisi di coscienza,, - In giudizio anche la moglie

Roma, 31 ottobre.

Angelo Hafner, ingegnere triestino, già agente del servizio informazioni bulgaro, è stato condannato oggi dai giudici della Corte d'Assise d'Appello a 6 anni di reclusione, ottenendo una riduzione di pena rispetto alla sentenza già pronunciata nei suoi confronti dai giudici della Corte d'Assise. Costoro, infatti, lo avevano condannato a 7 anni ed 8 mesi di reclusione. E' stata invece confermata la condanna, già scontata, ad 1 anno e 4 mesi di sua moglie, Soke Kosuta e quella a 2 anni e 3 mesi di un ex-funzionario dell'ufficio commerciale presso la Legazione di Bulgaria a Roma, Stephan Georghiev, che da tempo è tornato in patria.

In Corte d'Assise, l'anno scorso, il dibattimento avvenne a porte chiuse perché dovevano essere interrogati alcuni ufficiali del controspionaggio italiano. Oggi in Corte d'Assise era presente il pubblico. Tutto si è risolto nell'esame dei due imputati presenti: l'ing. Hafner è detenuto e dopo la sentenza di questa mattina dovrà scontare ancora tre anni e sei mesi di reclusione mentre sua moglie è già libera.

Angelo Hafner, un giovane di quasi trent'anni, la sera del 7 maggio di due anni or sono consegnò al commissario di via Gaeta una valigia sostenendo che non era la sua, ma che gli era stata sostituita poco prima in tram. Nella valigia vi era una potentissima radio ricevente e trasmittente oltre ad un cifrario. Si accertò che il giovane ingegnere era un agente dello spionaggio bulgaro inviato a Roma per mettersi in contatto con l'addetto militare della Bulgaria. Angelo Hafner spiegò che la radio gli era stata consegnata da un certo Stephan Georghiev, funzionario della Legazione bulgara e che, avendo deciso di non lavorare più per la Bulgaria, s'era presentato spontaneamente alla polizia italiana nello stesso momento in cui stava per iniziare il suo compito di informatore. Venne arrestata anche sua moglie, Soke Kosuta.

«Sin da ragazzo — ha spiegato oggi ai giudici Angelo Hafner — sono stato un fervente comunista. Quando mi venne proposto di frequentare l'università a Sofia ho accettato. E' stato in Bulgaria, però, che ho cominciato ad avere delle crisi di coscienza. Ma nel frattempo ero entrato al servizio dello spionaggio bulgaro e trovavo difficile dimettermi. D'altra parte temevo le reazioni dei miei superiori. Decisi di approfittare solo della occasione buona per allontanarmi dal mio lavoro. E questa mi si presentò quando fui invitato a venire a Roma per avere in consegna l'apparecchio radio trasmittente e ricevente. Pensai di presentarmi al commissariato e farmi arrestare per non incorrere nella rappresaglia degli agenti bulgari. Non ho mai trasmesso comunque informazioni di alcun genere dall'Italia. So che avrei dovuto fare molto prima quel che ho fatto: ma non ne ho avuto il coraggio».

Sua moglie Soke Kosuta, una bella signora nata a Lubiana da genitori italiani, ha presso a poco confermato quel che aveva detto il marito sostenendo di aver subito anche lei, già in precedenza fervente comunista, una grave crisi di coscienza che l'aveva indotta ad abbandonare il servizio d'informazioni bulgaro.

Il P. M., però, ha ritenuto che l'ingegnere dovesse essere condannato a 12 anni ed 8 mesi di reclusione e sua moglie a 7 anni e 4 mesi. I giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno confermato la condanna per Soke Kosuta a 1 anno e 4 mesi e ridotta quella di Angelo Hafner a 5 anni per essersi lasciato corrompere da uno straniero allo scopo di compiere atti contro la integrità della nazione. Hanno assolto invece l'ingegnere triestino dall'accusa di tentato spionaggio.

E. G.

Processato e assolto un teste del caso Montesi

Venezia, 31 ottobre.

E' stato oggi giudicato in Pretura il rappresentante di commercio Danilo Travaglia di 34 anni, abitante a Roma in via del Boccaccio 22, querelato l'8 giugno scorso per diffamazione dalla signorina Miranda Giani, da Grosseto, residente a Genova.

La querela derivò da una deposizione che il Travaglia rese come testimone al processo Montesi, nell'udienza del 9 marzo. Egli disse di aver parlato ad Anna Maria Caglio di una certa «Mirka la rossa» — che poi si ritenne di poter identificare nella signorina Giani — attribuendole — secondo la querela — «fatti, circostanze e dichiarazioni del tutto prive di verità».

In seguito alla querela il Travaglia fu rinviato a giudizio e oggi è stato giudicato. Egli ha affermato di non aver mai fatto il nome della Giani, ma di aver sempre parlato di «Mirka la rossa», variante della famosa «Gianna». Il P. M. ha detto che nessuna prova esiste che il Travaglia volesse alludere alla Giani, ed ha chiesto l'assoluzione dell'imputato con formula piena.

Aderendo alla richiesta il pretore ha assolto il Travaglia perché il fatto non costituisce reato, ed ha condannato la Giani alle spese.

E' considerato reato l'amore in automobile

Biella, 31 ottobre.

In sede di appello il nostro Tribunale oggi ha sancito che un convegno amoroso in auto, anche se le tendine sono abbassate, costituisce reato, ed è pertanto punito con la reclusione. Per una serie di recostanze, due anni fa, i carabinieri erano venuti a sapere che il commerciante S. T., di 32 anni, e una ragazza di 18 anni, residenti ambedue a Viverone, la sera precedente si erano dati convegno su una macchina di proprietà dell'uomo e il avevano denunciati sotto accusa di atti osceni. Il pretore aveva assolto entrambi gli imputati con formule piena, ma il Pubblico Ministero aveva presentato ricorso in appello.

Al termine del secondo processo, che si è svolto oggi pomeriggio, i giudici del Tribunale hanno accolto la tesi della Pubblica accusa e hanno inflitto a ciascuno degli imputati la pena di due mesi di reclusione con la condizionale.

Morente un giovane operaio per uno scherzo in fabbrica

Immobilizzato, gli hanno immesso nel corpo aria compressa

Milano, 31 ottobre.

Un atroce scherzo di due operai ai danni di un loro compagno di lavoro si è concluso nella sala operatoria dell'ospedale di Niguarda dove il poveretto ha dovuto essere ricoverato in fin di vita.

Verso le 18 la Croce Rossa veniva chiamata da un reparto dello stabilimento Fonderie Lombarde in via Stephenson 77 per trasportare l'operaio Giorgio Favaro, di anni 21, abitante a Bresso via Vittorio Veneto il quale accusava atroci dolori viscerali. Il giovane era stato raccolto boccheggiante dai compagni di lavoro presso un potente apparecchio ad aria compressa.

I medici del Niguarda non tardarono ad accertare la causa. Il Favaro, pur raccontando come si erano svolti i fatti non ha voluto fare nomi. E' emerso comunque che verso le 17,30 i tre si erano messi a scherzare fra loro; ad un certo punto due di essi, immobilizzato il Favaro, lo hanno sottoposto ad una atroce tortura; lo hanno denudato e gli hanno accostato il tubo dell'apparecchio ad aria compressa mettendo in azione la macchina.

Quando si sono accorti che la loro vittima stava per perdere i sensi, terrorizzati, si sono dati alla fuga. I medici hanno riscontrato al poveretto una colica addominale con sintomi di peritonite per cui hanno dovuto sottoporlo a immediato intervento chirurgico. Le condizioni del giovane sono però disperate.

Le nuove indennità per sindaci ed assessori

Roma, 31 ottobre.

Il provvedimento che stabilisce le nuove indennità per sindaci ed assessori è stato, com'è noto, approvato ieri dalla Camera con qualche piccola variante al testo già passato al Senato e quindi dovrà ritornare a Palazzo Madama prima di essere pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale».

Secondo il provvedimento, l'indennità mensile di carica per i sindaci dovrà essere fissata dal consiglio comunale nei seguenti limiti:

1) comuni fino a 1000 abitanti: fino a L. 5000; 2) comuni da 1001 a 3000 abitanti: fino a 15.000; 3) comuni da 3001 a 10.000 abitanti: fino a L. 30 mila; 4) comuni da 10.001 a 100.000 abitanti: fino a lire 70.000; 5) comuni da 100.001 a 250.000 abitanti: fino a lire 120.000; 6) comuni da 250.001 a 500.000 abitanti: fino a lire 160.000; 7) comuni con oltre 500.000 abitanti: fino a lire 200.000.

All'assessore anziano e delegato con popolazione superiore ai 10.000 abitanti può essere poi corrisposta una indennità mensile di carica, da fissarsi dal consiglio comunale, in misura non superiore a due terzi di quella assegnata al sindaco.

Agli altri assessori, sia effettivi, sia supplenti, di comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia, può essere corrisposta, e sempre secondo determinati criteri, la stessa indennità mensile, in misura non superiore alla metà di quella assegnata al sindaco.

La legge sui passaporti il 12 novembre al Senato

Roma, 31 ottobre.

Il Senato discuterà quale primo argomento all'ordine del giorno per la ripresa dei lavori, il 12 novembre, il provvedimento legislativo concernente il rilascio dei passaporti. Con questo provvedimento il governo intende dare un organico assetto ad un problema che interessa gli italiani all'estero e soprattutto l'ingente massa di lavoratori emigrati.

Con il nuovo progetto la durata di validità del passaporto ordinario viene estesa a cinque anni. Inoltre, il passaporto viene rilasciato gratuitamente a numerose categorie di cittadini, tra le quali, oltre alla principale degli espatriandi per ragioni di lavoro, i mutilati ed i combattenti residenti all'estero, le vedove e gli orfani di guerra, i giornalisti, i missionari, gli insegnanti e gli studenti.

Il provvedimento prevede infine una notevole semplificazione delle pratiche per il rilascio e il rinnovo dei passaporti.

Derubato dell'automobile con un milione di merce

Chivasso, 31 ottobre.

Il rappresentante di commercio Guido Grella, di 46 anni, residente a Saviglíano, arrivava stamane verso le 11 a Chivasso a bordo della sua «1100-103» per sbrigare alcuni affari. Giunto in piazza del Popolo, si fermava davanti alla bottega di un cliente e chiusa la macchina, sulla quale c'erano articoli di merceria e d'abbigliamento del valore di un milione, entrava nel negozio. Si tratteneva per una decina di minuti.

Uscito dal negozio, il Grella aveva l'amara sorpresa di constatare che l'auto era sparita, e con essa la merce. Il furto è stato subito denunciato ai carabinieri e alla polizia stradale. La macchina, targata CN 82008, non è stata finora ritrovata.

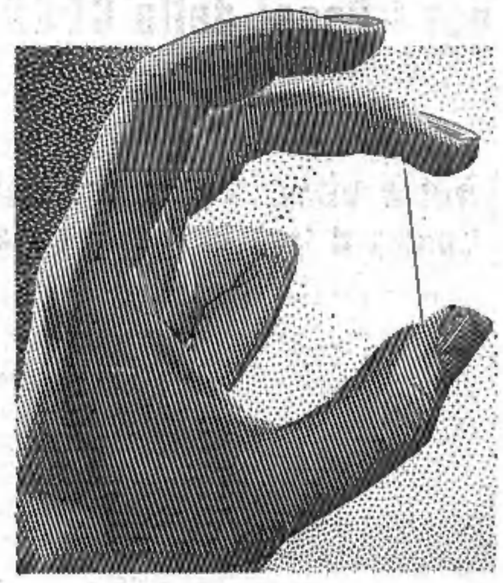
Tre feriti nell'auto finita contro il parapetto del ponte

Chieri, 31 ottobre.

Per chiudere la portiera della propria macchina apertasi improvvisamente, un automobilista ha perso il controllo del veicolo che è andato a schiantarsi contro il parapetto di un ponte: l'incidente è avvenuto verso le 16 di oggi, nei pressi della borgata Masio di Poirino. Tre persone sono rimaste ferite. Esse sono i coniugi Giuseppe e Ines Bollero, rispettivamente di 60 e 56 anni, residenti nella nostra città, molto noti nella zona per avere gestito sino a qualche anno fa un negozio di macchine da cucire, e il loro nipotino Pier Giorgio Bollero, di 10 anni, residente a Torino. I tre si trovavano su un autofurgoncino e stavano facendo ritorno da Manco d'Alba allorché improvvisamente, nei pressi della borgata Masio, la portiera si apriva e il Bollero cercava di richiuderla; perdeva però il controllo della macchina che abbandava sulla destra e andava a fracassarsi contro il parapetto del ponte sul Rio Grosso.

Mentre il nipote Pier Giorgio riportava solo lievi escoriazioni e veniva portato a casa sua, i coniugi venivano trasportati con un'autoambulanza all'ospedale di Chieri e qui ricoverati con prognosi riservata: il Bollero ha riportato, fra l'altro, la frattura del femore sinistro e della tibia destra, la moglie la frattura di alcune costole e lo spappolamento del labbro inferiore.

Guardatela: è così affilata che di profilo appena si vede!



LA NUOVA LAMA PAL SUPER - *sottile*

ha il filo più sottile di un filo

PAL SUPER vi dà le più dolci rasature che abbiate mai provato. Ricordate:

- *PAL SUPER significa super-sottile*
- *PAL SUPER significa super-affilata*
- *PAL SUPER significa super-resistente*
- *PAL SUPER significa super-veloce*

• *Garantite originali, importate direttamente dalla fabbrica d'oltreoceano*

Radetevi

AMERICAN SAFETY RAZOR Corp. NEW YORK - LONDON

PAL

ULTIME NOTIZIE

Domenica giornata decisiva per le trattative

Verrebbe sciolta l'Assemblea se Gaillard non otterrà l'investitura

Il Premier designato ha ottenuto un "appoggio di principio„ da diversi partiti, ma l'accordo è ancora lontano - Il Presidente Coty minaccerebbe le dimissioni se la crisi non verrà risolta

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 ottobre.

Gli ostacoli cominciano a spuntare dal cammino che deve condurre il ministro Félix Gaillard all'investitura del Presidente del Consiglio. Le destre, riunitesi stamane, si sono pronunciate favorevolmente sul principio della partecipazione al Governo, riservandosi tuttavia di precisare le loro condizioni dopo la riunione che terranno domenica e durante la quale verranno esaminati attentamente i programmi che Félix Gaillard intende applicare. Nel pomeriggio i democristiani hanno pure approvato con 40 voti contro 6 la loro partecipazione a un Governo che vada «dai socialisti alle destre» secondo la formula che il candidato alla Presidenza vuole realizzare.

In serata anche il comitato direttivo socialista e il gruppo parlamentare hanno deciso di concedere un «appoggio di principio» all'investitura di Félix Gaillard, lasciando però al Consiglio nazionale, convocato per domenica, la decisione definitiva circa la partecipazione al Governo.

Félix Gaillard spera dunque che anche gli ostacoli sul programma di governo (che sono tuttavia i più difficili, poichè i punti di vista dei socialisti e delle destre risultano alle volte diametralmente opposti) potranno essere superati nei prossimi giorni.

Oggi egli ha avuto varie conversazioni fra cui una con il generale Ely, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e un colloquio con Robert Schuman con il quale ha esaminato i problemi finanziari ed economici. Domani si incontrerà con il segretario generale del Quai d'Orsay per esaminare la situazione internazionale.

Domenica prossima sarà una giornata decisiva. I socialisti dovranno dire se accettano di partecipare a un Governo in cui anche le destre saranno rappresentate e se sono disposti a rinunciare almeno in parte al loro programma sociale; le destre, dal canto loro, dovranno dire se sono disposte ad approvare certe realizzazioni sociali.

Se un tale riavvicinamento non avverrà tra socialisti e destre, anche i democristiani ritireranno l'appoggio che hanno promesso. In tal caso il meccanismo parlamentare sarebbe bloccato e lo scioglimento della Camera, secondo taluni osservatori politici, si renderebbe inevitabile.

Il settimanale *Express* afferma che il Presidente della Repubblica Coty avrebbe l'intenzione di dimettersi se i partiti politici continuassero a non aiutarlo nei suoi sforzi di dare alla Francia un nuovo governo. La crisi è oggi al suo 31° giorno.

l. m.

Raffiche di mitra a Parigi contro un senatore francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 ottobre.

Il senatore radicale Henri Borgeaud, eletto in Algeria dopo la guerra, è stato oggetto di un attentato al quale è fortunosamente scampato. E' la prima volta dall'inizio dell'insurrezione algerina che una personalità politica francese viene presa di mira dai ribelli, ed il fatto ha provocato a Parigi viva sensazione.

Gli aggressori attendevano il parlamentare dinanzi al suo domicilio, in un'automobile nera. Egli è uscito poco prima delle ore 10 ed è salito sulla propria auto che era ferma dinanzi alla porta ed a bordo della quale si trovavano già un poliziotto addetto alla sua protezione e l'autista.

Il sen. Borgeaud fu infatti avvertito molti anni fa che i ribelli algerini lo avevano condannato a morte, e almeno una guardia lo accompagnava sempre. L'auto in cui si trovavano i tre uomini è partita in direzione del centro (l'appartamento del senatore è sul ciglio del Bois de Boulogne) e quando è giunta a un incrocio, è stata raggiunta dalla macchina degli aggressori, i quali hanno sparato una raffica di mitra. L'autista del senatore svoltava immediatamente in una stradetta, accelerando e sottraendosi in tal modo a una seconda raffica, mentre la macchina degli aggressori continuava la sua strada.

Nessuno era stato colpito. Un proiettile era penetrato dal vetro anteriore della portiera di destra ed era uscito dal parabrezza.

Alcuni testimoni dell'attentato hanno dichiarato che nella macchina degli aggressori si trovavano tre uomini, uno dei quali sembrava europeo e gli altri due arabi. La loro automobile veniva rintracciata poco dopo abbandonata all'ingresso della stazione del metro «La Muette»; sul sedile, in mezzo a due caricatori, erano ancora una rivoltella e un mitra.

L'auto, targata 5829 G D 75, appartiene a un arabo, Amar Ese, che si troverebbe in prigione ed abitava in un modesto albergo nel quale è stata compiuta immediatamente una perquisizione, senza esito.

Il sen. Borgeaud è considerato dai ribelli come una personalità rappresentativa dei proprietari terrieri di Algeria. Egli è nato ad Algeri nel 1895 ed è proprietario di vasti latifondi, amministratore di parecchie società, fra cui la Manifattura tabacchi Bastos e i Fosfati di Costantina, e presidente inoltre del Sindacato agricolo di Cheragas, regione ove si trovano le sue terre.

Una certa emozione si è manifestata negli ambienti parigini di fronte al nuovo gesto di terrorismo, che questa volta non è stato diretto contro arabi di organizzazioni rivali, ma contro una personalità politica francese.

l. m.

Decorato l'inventore della V-2

Il ministro americano dell'Esercito, Brucker, appunta un'onorificenza sul petto dello scienziato Von Braun, di origine tedesca e residente ora negli S.U.; Von Braun si occupa da trent'anni di missili e progettò i razzi tedeschi V-2 durante la guerra. (Radiofoto)

QUASI TUTTE VOTARONO PER IL CANCELLIERE

Le donne protestano con Adenauer per la loro esclusione dal governo

Una lettera delle maggiori associazioni femminili al vecchio statista: "E' questa una mancanza di rispetto„ - Accuse di ingratitudine politica

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 31 ottobre.

La composizione del nuovo governo Adenauer ha causato «la profonda indignazione» delle donne tedesche. In una lettera inviata ad Adenauer, diciannove associazioni femminili rimproverano al Cancelliere della Repubblica Federale di non aver tenuto fede «alla promessa da lui fatta prima delle elezioni del 15 settembre». Nessun portafoglio è stato infatti attribuito a donne nella nuova compagine ministeriale.

La protesta provengono un po' da tutti i settori, dai campi sindacale ai gruppi confessionali (cattolici, protestanti, israeliti), dall'Ordine Femminile dei Medici, dei Professori e degli Avvocati, alla «Lega delle massaie» e a quella delle contadine e delle impiegate; le diciannove organizzazioni firmatarie ritengono che Adenauer abbia «mancato di rispetto agli sforzi delle donne di tutti gli strati sociali nella vita pubblica».

Negli ambienti politici di Bonn si fa notare che la vittoria cristiano-democratica nelle ultime elezioni tedesche è dovuta in gran parte al voto delle donne; ciò spiega la vivacità di quest'ondata di proteste. Si rileva che in alcune città tradizionalmente socialiste come Brunswick le donne hanno provocato, da sole, un rovesciamento della maggioranza; si calcola che i tre quarti dei voti delle donne siano andati alle liste del partito di Adenauer.

Martedì prossimo il nuovo Parlamento di Bonn entrerà per la prima volta in piena attività con il dibattito generale sul programma di governo, presentato due giorni fa da Adenauer. L'elemento più interessante della seduta parlamentare sarà sicuramente dato dalle reazioni dei socialisti alla collaborazione con il governo, almeno sui più impegnativi problemi nazionali, proposta nel suo discorso alla Camera dallo stesso Adenauer. Su questo punto, che sta particolarmente a cuore al ministro degli Esteri Von Brentano e all'influente democristiano Gerstenmayer, presidente del Bundestag, l'opposizione fino ad ora non si è pronunciata. Sembrano però manifestare le premesse per una possibile collaborazione fra Adenauer e i socialisti. Mentre l'impulsivo Ollenhauer ha sempre insistito per una politica estera «attiva» e aperta anche ad Est, si ha al contrario l'impressione che il Cancelliere preferisca non agitare le acque in alcun senso.

Della ripresa dei rapporti con Varsavia e altri Paesi dell'est sovietico — dopo la rottura con Tito — non si parla più, e stessa a Bonn non si è dato alcun peso alla notizia che, alla fine del mese prossimo, una delegazione tedesca «tratterà con i polacchi questioni commerciali» (rapporti di commercio fra i due Paesi esistono già da tempo).

Da sei mesi si sta discutendo con Mosca un Trattato commerciale, ed il problema dei tedeschi nell'URSS cui il Cremlino nega il rimpatrio. Ma questo periodo di tempo non è stata sufficiente a mettere d'accordo le due parti. Ora il capo della missione tedesca a Mosca, ambasciatore Lahr, è tornato a Bonn per riferire sui suoi infruttuosi incontri con i russi e non si sa neanche se le conversazioni verranno riprese.

Circa la rivalificazione tedesca, argomento di grammatica di ogni oratore politico, Adenauer ha ribadito il principio che il problema deve essere risolto dalle quattro grandi Potenze vincitrici della seconda guerra mondiale. L'intera politica estera tedesca, insomma, sembrerebbe avviata a un periodo di stasi. «Noi non siamo una grande Potenza» - ha detto il Cancelliere al Bundestag.

m. c.

Londra reprimerà gli abusi sulle intercettazioni telefoniche

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 ottobre.

Con un gesto di saggezza politica, il governo ha oggi reso pubblico, nel testo integrale, il lungo rapporto della commissione incaricata di esaminare lo spinoso problema delle intercettazioni telefoniche. Contrariamente ad ogni previsione, non una sola pagina è stata «censurata» e il documento dovrebbe pertanto soddisfare anche i più esigenti tutori delle libertà individuali. Macmillan ha oggi dichiarato ai Comuni che il governo si impegna a mettere in atto le raccomandazioni contenute nel rapporto e a porre così sotto una vigilanza ancor più rigorosa l'opera delle autorità.

Durante il 1956, le intercettazioni sono state 159; negli anni precedenti si aggirarono sulle 160; la punta massima fu nel 1955 quando arrivarono a 241. Gli organi da cui può partire una richiesta di intercettazione sono tre: la polizia (quasi sempre quella di Londra), la direzione generale delle dogane e il «servizio di sicurezza». La prima ricorre usualmente all'intercettazione — dice il rapporto — per arrestare evasi e eliminare «bande pericolose». La seconda per impedire il contrabbando su vasta scala, soprattutto di diamanti, da parte di professionisti. Il terzo, per svolgere azione di controspionaggio e per stanare quei comunisti e quei fascisti che sono riusciti a occupare posti di responsabilità nelle organizzazioni statali.

Ogni richiesta di intercettazione da parte di uno di questi tre organi deve avere il beneplacito del ministro degli Interni, il quale la concede solo se tutti i metodi convenzionali di indagine si sono rivelati falliti. Tutti i metodi convenzionali di indagine e se vi è motivo di ritenere che le ascoltazioni telefoniche portino a una condanna dei colpevoli. Il mandato di intercettazione è valido solo per qualche mese. Al termine di questo periodo deve essere rinnovato ed è necessaria una nuova firma del ministro.

«La libertà del cittadino non è minacciata», conclude la commissione d'inchiesta. Essa formula comunque la proposta per ridurre ancor più gli abusi e fra l'altro sostiene che il mandato di intercettazione non dovrebbe superare la durata di un mese.

m. c.

Presentate due denunce contro un concessionario

Treviglio, 31 ottobre.

Alla cancelleria della pretura di Treviglio sono state oggi depositate due denunce e una istanza di sequestro di assegni e cambiali da parte di altrettanti commercianti di Treviglio a carico di un ex-concessionario esclusivista di un'importante azienda commerciale italiana di livello per pane e di cioccolato, Mario Sala, residente a Bergamo il quale si è reso irreperibile.

Nuove "carte di lavoro„ per i Paesi della CECA

La consegna a Roma a tre operai siderurgici italiani - Dichiarazioni del ministro Gui

Roma, 31 ottobre.

Il ministro del Lavoro, on. Gui, ha consegnato stamane a tre operai siderurgici italiani le prime «carte di lavoro della CECA», le quali danno diritto ai detentori di recarsi quando lo desiderino in ognuno dei sei Paesi aderenti alla Comunità carbosiderurgica con la sicura prospettiva di trovare lavoro e assistenza.

Il Ministro ha voluto sottolineare l'importanza dell'avvenimento, che è il frutto di una lunga vicenda piena di lotte da parte di coloro che combattono per realizzare l'ideale della libera circolazione della manodopera in Europa». Questo principio è sancito nell'art. 69 del trattato istitutivo della CECA e riguarda le possibilità di occupazione nelle miniere e nelle industrie siderurgiche. Nessuna limitazione è imposta, salvo quelle derivanti da «fondamentali necessità di sanità e d'ordine pubblico».

Sono occorsi sei anni per giungere a questo giorno e il ministro Gui ha voluto assicurare che l'accordo odierno ne produrrà altri come quello della sicurezza del lavoro degli emigranti nelle miniere del Belgio, argomento che risulta al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea internazionale a Montecitorio.

I tre operai italiani che hanno ottenuto la «carta» sono: Giovan Battista Vigo e Mario Grendene, entrambi capo-treno laminatorio, e Serafino Bruzzone, primo fornaiolo. Le «carte di lavoro» vengono rilasciate su richiesta degli interessati presso gli uffici di collocamento delle rispettive circoscrizioni e i richiedenti debbono dimostrare di avere esercitato determinati mestieri almeno per un anno negli ultimi tre anni e di avere percepito salario superiore a quello di manovale.

La «carta» viene rilasciata, insomma, a specializzati in una delle numerose branche dei settori minerari e siderurgici (minatore di tracciamento, fuochino, incastellatore, armatore in vena ecc.; oppure tubista aggiustatore, meccanico, muratore, elettricista; oppure capo fonditore, primo fonditore, maestro di forni a pozzi, primo fornaiolo, capotreno laminazione, macchinista paico, capo primo segatore ecc.).

Il fatto che si richiedano specializzati impone all'Italia obblighi doverosi per l'educazione professionale della manodopera; e infatti dei tre lavoratori che oggi hanno ricevuto la «carta di lavoro», uno solo risulta disoccupato, gli altri due lavorano e non è detto che debbano sfruttare immediatamente il privilegio di scegliersi un'occupazione nella sfera dei sei Paesi diversi. Il ministro Gui ha dichiarato che l'Italia persevererà negli sforzi, anche nell'attuazione del Mercato comune, per estendere il beneficio della «carta» ad altre categorie, sicchè possano in prima luogo trarne vantaggio i disoccupati.

Questa sera presso l'Associazione della stampa romana, presente il sen. Bergamini, il presidente della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, signor Furler, ha voluto prendere contatto con i giornalisti romani per un cortese scambio di idee sulle finalità della CECA e sulle prospettive che si offrono all'Europa con la creazione del Mercato comune e dell'Euratom. Furler ha confermato che il problema della sicurezza nelle miniere, reso scottante dalla tragedia di Marcinelle, sarà affrontato dall'assemblea come primo punto dell'ordine del giorno. Seguiranno trattazione di problemi relativi ai trasporti e alla libera circolazione della manodopera.

d. m.

Nomina ufficiale a Vercelli dei 30 consiglieri provinciali

Vercelli, 31 ottobre.

All'ufficio elettorale circoscrizionale sono ultimate oggi pomeriggio le operazioni di scrutinio delle risultanze elettorali per la determinazione dei 30 consiglieri che, con i venti già nominati, dovranno far parte del consiglio provinciale con i resti dei voti riportati da ogni singolo partito.

Delle previsioni fatte alcuni giorni or sono solamente una è stata smentita ed è precisamente quella che indicava il prof. Hertz De Benedetti a consigliere rappresentante il M.A.R.P. Per un lievissimo scarto il prof. De Benedetti è stato superato dal dott. Andrea Busto del collegio Vercelli II eletto anche fra i rappresentanti dello stesso movimento in seno al consiglio comunale di Vercelli. Può darsi che il prof De Benedetti entri a far parte del consiglio comunale del capoluogo in caso che il dott. Busto optasse decisamente per il consiglio provinciale. Gli altri nove seggi sono stati attribuiti a due democristiani, a un socialdemocratico, a quattro socialisti nenniani, e un rappresentante di Comunità e a un monarchico.

Morgan Phillips a Roma la prossima settimana

Londra, 31 ottobre.

Si apprende questa sera che il segretario del partito laburista britannico Morgan Phillips si recherà a Roma la settimana prossima, ove si tratterrà per qualche giorno. Morgan Phillips sarà accompagnato dalla moglie, con la quale egli andrà poi in Israele. Lo scopo della sua venuta in Italia, ha affermato un portavoce laburista, è puramente turistico.

Un'auto di studenti cade nel vuoto Tre morti e quattro in fin di vita

Tornavano a casa dopo la scuola: la macchina, guidata dal padre di una allieva, s'è schiantata dopo un volo di 30 metri

Catanzaro, 31 ottobre.

Una spaventosa disgrazia è avvenuta oggi sulla strada che da Tropea porta a Carìa di Drapia. Un'automobile carica di studenti che tornavano dalla scuola è precipitata in un burrone di 30 metri: dei sette occupanti, tre sono morti e quattro versano in fin di vita all'ospedale.

Terminate le lezioni, cinque allievi del liceo e della scuola media di Tropea avevano preso posto sulla macchina di una compagna, guidata dal padre di questa, Domenico Naso, per ritornare al vicino paese di Carìa di Drapia dove abitavano. La strada che unisce i due centri, corre sulla costa della montagna. La vettura procedeva a velocità normale. Ad un tratto, i passeggeri di una macchina che seguiva il «1100» hanno visto l'automobile abbandare paurosamente quindi puntare verso il ciglio della strada, che s'affaccia sul precipizio, e cadere nel vuoto.

Dopo un volo di trenta metri, l'auto si è schiantata sulla strada che corre ai piedi della montagna. Gli occupanti dell'altra macchina, terrorizzati, sono corsi a dare l'allarme. Subito da Tropea sono partite alcune autoambulanze e squadre di volenterosi che si sono recate sul luogo della sciagura. Uno spettacolo terrificante si è presentato ai loro occhi: tra i rottami della vettura completamente sfasciata; giacevano i sette corpi inanimati.

Non era facile il compito di estrarre i poveretti dalle lamiere contorte. Due erano spirati sul colpo: l'autista e lo studente liceale Serafino Pugliese. Usando anche la fiamma ossidrica si riusciva a trarre fuori i due cadaveri. Poi era la volta del dodicenne Pietro Naso, che frequentava la scuola media. Il ragazzo appariva in condizioni disperate: infatti, poco dopo il ricovero in ospedale egli cessava di vivere. Aveva riportato la frattura del cranio e l'emorragia cerebrale.

Quindi, uno per uno, gli altri quattro studenti venivano estratti: erano feriti in maniera assai grave e sono stati ricoverati in fin di vita con prognosi riservata. Essi sono: Mariarosa Naso, figlia dell'autista della macchina, Giuseppe Mollo, Romana Pugliese e Carlo Grosso. I quattro giovani non hanno ancora ripreso conoscenza.

Le autorità ed i carabinieri, portatisi dove era avvenuto l'incidente, hanno aperto una inchiesta. L'ipotesi più probabile sulla causa della sciagura è che il conducente sia stato colto da un improvviso malore.

Sogna un disastro ferroviario e vince sei milioni al Lotto

Vigevano, 31 ottobre.

Una grossa vincita al Lotto è stata registrata questa settimana a Vigevano: un uomo, che vuol mantenere l'incognito, si è presentato questa mattina al banco Lotto n. 248 in via Riberia 13, gestito dal signor Giuseppe Ferrara, per ritirare una cospicua somma: 6 milioni e 375 mila lire.

Il fortunato vincitore — un ex-carabiniere di 50 anni, di origine meridionale e abitante nella nostra città da una decina di anni — aveva giocato tre bollette uguali da 500 lire poichè aveva fatto uno strano sogno. Egli aveva infatti sognato che due treni si erano scontrati provocando la morte di molte persone. L'ex-carabiniere ricavava i seguenti numeri: 52, 47, 2. I tre numeri, giocati in terno secco sulla ruota di Milano, sabato sono usciti regolarmente, con i numeri 86 e 85, procurando la forte vincita.

Quaranta passeggeri feriti per un incidente alla corriera

L'Aquila, 31 ottobre.

Un'autocorriera della ditta Rossi Ambrosini in servizio sulla linea Roma-Pescara, mentre viaggiava questa sera sulla statale 17, nei pressi dell'Aquila, a causa dello scoppio di un pneumatico è uscita di strada e si è capovolta. Dei 60 viaggiatori, 40 sono rimasti feriti. Da quanto è stato accertato, tra i feriti gravi si trova il sostituto Procuratore della Repubblica di Pescara, dr. Biagio Giancola.

Tumulto in un cinema di Napoli per un cugino della Loren ubriaco

Con un amico ha aggredito diverse signore per baciarle poi si è asserragliato nella biglietteria, imprigionando la cassiera - Lo volevano linciare

Napoli, 31 ottobre.

Scene di panico sono accadute al cinema «Vittoria». Due giovani, uno dei quali cugino di Sofia Loren, perduto ogni controllo per una forte ubriachezza, dopo essere entrati nella sala in punta di piedi, portisi uno dietro una fila e l'altro dietro la successiva, hanno baciato di vive forza tutte le signore che vi erano sedute.

Era in programma «Padri e figli», con Vittorio De Sica, e il cinema appariva gremito: in breve gli strilli delle donne, la reazione degli uomini che le accompagnavano e il generale convincimento che si trattasse di due pazzi pericolosi, hanno creato un autentico marasma. E' stata accesa la luce e agenti accorsi dal vicino Commissariato dell'Arenella hanno tentato di arrestare i due disturbatori. Costoro, nel frattempo, si erano introdotti nel botteghino dove volevano abbracciare anche la cassiera.

A questo punto dal «pronto soccorso» psichiatrico dell'ospedale Morvillo giungevano quattro robusti infermieri con un'autolettiga. Agenti e infermieri hanno dovuto lottare con oltre un centinaio di spettatori che volevano linciare i giovani barricatisi insieme alla cassiera loro prigioniera. Finalmente, dopo circa mezz'ora di tempestosa confusione, la polizia poteva penetrare nel botteghino e ridurre all'impotenza i due energumeni. Ai Commissariato costoro sono stati identificati per Paolo Scicolone, di 18 anni, (cugino della Loren), e Angelo Frattini, di 24.

Denunciati in stato di arresto per una serie di reati, dopo una sosta all'ospedale Morvillo per far passare la sbornia, sono stati tradotti in carcere.

Presentate due denunce contro un concessionario

Treviglio, 31 ottobre.

Alla cancelleria della pretura di Treviglio sono state oggi depositate due denunce e una istanza di sequestro di assegni e cambiali da parte di altrettanti commercianti di Treviglio a carico di un ex-concessionario esclusivista di un'importante azienda commerciale italiana di livello per pane e di cioccolato, Mario Sala, residente a Bergamo il quale si è reso irreperibile.

Il sindaco di Savona si è dimesso dalla carica

Savona, 31 ottobre.

Il sindaco di Savona, il comunista Amilcare Lunardelli, si è dimesso. La notizia è giunta attraverso un comunicato del comitato federale e della commissione federale di controllo per la federazione del partito comunista italiano di Savona.

Le dimissioni del sindaco Lunardelli sono motivate dalle sue non buone condizioni di salute. Nonostante le insistenze del comitato federale e della commissione di controllo di rivedere le sue decisioni, Lunardelli ha insistito sulla sua determinazione e in conseguenza di ciò le dimissioni sono state accettate.

Il comitato federale e la commissione di controllo del partito comunista italiano di Savona hanno già designato il prescelto che sarà proposto al Consiglio comunale per essere eletto alla carica di sindaco, e benchè nel comunicato non si faccia alcun accenno al suo nominativo, si ritiene che il candidato alla carica sia il prof. Urbani.

Dopo le recenti polemiche

Un giudizio di Gronchi sulla politica estera

Milano, 31 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato stamane, presso l'Associazione lombarda dei giornalisti, un gabinetto medico polispecialistico. Gronchi si è intrattenuto con i convenuti nella sala delle riunioni.

Riferendosi alla importanza della funzione giornalistica nel regime democratico, Gronchi ha detto che a questa importanza deve fare riscontro un alto senso di responsabilità. E a tale proposito ha citato le polemiche giornalistiche relative alla politica estera del governo in occasione del recente viaggio presidenziale in Persia. Polemiche — ha rilevato Gronchi — che non hanno giovato al Paese.

«La nota fondamentale di questa polemica, ha soggiunto il Presidente, mi è parsa infatti accreditare l'opinione che al desse prova in Italia, ancora una volta, di quel machiavellismo che è uno dei luoghi comuni da cui difficilmente riusciamo a liberarci.

Che una tale incriminazione venga dagli stranieri — ha osservato Gronchi — può essere spiacevole ma al di fuori di ogni responsabilità; ma che vi si dia credito proprio in Italia, e che di qui, per i canali dei corrispondenti esteri, si diffonda per il mondo rischiando di influenzare i rapporti internazionali, questo è un problema piuttosto delicato e preoccupante».

Il Presidente ha subito precisato che le sue parole non volevano toccare il diritto alla polemica e al dissenso, perchè ciò sarebbe evidentemente contrastante con la funzione della stampa e con le stesse regole del costume democratico, ma richiamare il pericolo che certe impostazioni gettino il sospetto dell'ambiguità e del doppio giuoco sulla politica italiana. «Questo — ha soggiunto Gronchi — vuol dire nuocere all'Italia, non nuocere soltanto a un governo o agli interessi della parte avversa».

Il Presidente continuando nella sua conversazione, ha rilevato che il momento è estremamente delicato nella situazione internazionale, non solo per avvenimenti che è superfluo richiamare, ma anche per il tentativo che per la prima volta si fa organicamente nel mondo occidentale di stabilire una politica unitaria.

Gronchi ha ricordato a questo punto quanto disse con grande franchezza in America. Una politica unitaria presuppone la solidarietà; a questa a sua volta postula la fiducia reciproca. La solidarietà, poi, non implica l'obbligo di adesioni costanti al pensiero degli altri senza libertà di esprimere i propri punti di vista. Altro è solidarietà, altro è soggezione: perchè la prima soltanto, per essere espressione di franca lealtà e di consapevolezza della reciproche responsabilità, offre sicure basi per concrete possibilità di una azione comune nella sincera fedeltà ai patti.

ULTIME DI CRONACA

Derubato di 200 mila lire nella notte a Porta Nuova

Con uno degli ultimi treni della notte, giungeva alla stazione di Porta Nuova il diciannovenne Giuseppe Ferraina, un contadino di Careffa (Catanzaro) che un paio di anni fa aveva trovato lavoro in una cascina di Carmagnola. Il giovane aveva ora un grumuletto e intendeva andare in vacanza al paese natale. Poichè mancavano un paio d'ore alla partenza del treno per il Sud, usciva dalla stazione e in via Nizza s'imbatteva in tre imbroglioni, che vendono gli orologi di latta per oro.

Senza sospettare con chi gente aveva a che fare, il calabrese li seguiva fino in via Manzini e qui si lasciava convincere ad acquistare un orologio per 16 mila lire. Egli teneva i risparmi — 200 mila lire — in un sacchetto assicurato al collo con una cordicella, sotto la camicia. Per prendere i soldi, il giovane doveva quasi spogliarsi e, poichè era in mezzo alla strada, per potersi riabbottonare si più presto pregava uno degli sconosciuti di tenere un attimo il sacchetto. Fu allo è immaginare quel che accadeva a quel punto. I tre sconosciuti approfittavano della circostanza e si allontanavano con il sacchetto delle 200 mila lire.

Il Ferraina si è recato a denunciare l'accaduto al commissariato Castello.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Chiesti 5 anni per l'americano che uccise una giapponese

Tokio, 31 ottobre.

Cinque anni di lavori forzati sono stati chiesti dal Pubblico Ministero nipponico per il soldato americano William Girard che uccise una donna giapponese la quale raccoglieva bossoli in un poligono di tiro americano. Il P. M. ha ammesso che il soldato non aveva l'intenzione di uccidere la donna, ma solo di ammonirla ed allontanarla, con un colpo sparato in aria che raggiunse fatalmente la giapponese.

Con i Conforti della religione è spirata la

MARCHESA
Elisa Tassoni Estense di Castelvecchio nata Danco

Addolorati ne danno partecipazione il figlio Alessandro, Ministro Plenipotenziario Console Generale Monaco di Baviera con la consorte Maria Carolina Rossi ed i figli; Ludovico, Nicoletta, Lucrezia;

i cugini e i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo sabato 2 novembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Francia 5.

Partecipano al lutto del marchese dottor Alessandro Tassoni Estense:

gli zii ing. Ernesto, dott. Edoardo con la consorte Matilde Bettoni e ing. Giuseppe Vannacino,

il cognato ing. Engenio Rossi (Fiat Mirafiori).

Maria e Gabriella Cucsedoro con i figli profondamente addolorati partecipano al lutto del fraterno amico Raul per la perdita della mamma.

Il prof. Giuseppe ed il dott. Bruno Cucsedoro con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico marchese dott. Alessandro Tassoni Estense.

Recentemente si spegneva come serenamente visse il

CAVALIER
Francesco Giovanni Milano
di anni 68
Proprietario Caffè Stazione di Caluso

Ne danno il doloroso partecipazione la moglie Rosalia Valle, la figlia Teresa col marito Aldo Vannucci e gli adorati nipoti Vanna e Renzo, la sorella Vittoria Milano ved. Brunetti e famiglie, le cognate Elena Valle, Margherita Valle ved. Barello e famiglie.

I funerali avranno luogo sabato 2 novembre alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto in Caluso, piazzale Stazione.

Caluso, 31 ottobre 1957.

La famiglia Francesco e Irma Signorino prende parte al dolore della famiglia Milano.

Il 29 c. m. è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Fabio Ravera

Ne danno il triste annuncio, per espressa volontà dell'estinto, a funerali avvenuti; la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.

Serva il presente di partecipazione e ringraziamento.

Bergamasco, 31 ottobre 1957.

Prendono viva parte al dolore Gianni Caglio e famiglia.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Benedetto Molino
di anni 30

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la sua piccola Mara, mamma, papà, fratello, suoceri, cognati e parenti tutti.

La salma sarà esposta nella cappella dell'ospedale di Ceva dove avranno luogo le esequie domani alle ore 14,30 partendo da via Piazza 90.

Le famiglie D'Adda, Bosco, Ferrerati, Merther nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente, ringraziano di cuore per l'affetto dimostrato alla loro amata

Clara

La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 2 novembre alle ore 9 nella parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato).

Le famiglie Ferlini, Ricci, Di Nardo, Cardarella ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Ligea

2 novembre 1953

Ernesto Savio
Industriale

Non vela il tempo che avvicenda gli anni, t'avvolge sempre l'affetto di tua moglie e t'accompagna l'amore di Elsa in cielo. Possa ancora il tuo ricordo avere una prova di affetto ai piedi degli Altari.

Messa a Torino alla SS. Annunziata il 4 novembre ore 10, a Garzine il 5 ore 6.30.

Garzine Torinese.

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Giovanna Piatti ved. Piola

i nipoti e parenti tutti la ricordano. Messe in suffragio verranno celebrate il 2 novembre alle ore 8, 9, 10 nella chiesa di Sant'Anna (via Brioni).

2-11-1954 2-11-1957

Carlo Ambrosio
Maresciallo maggiore

Una preghiera, un ricordo per lui che vive indimenticabile nel cuore della moglie, parenti ed amici.

La Società Mutuo Soccorso E. De Amicis ricorda i

Soci scomparsi

Il Lanificio Cerino Maugliardi e, a s, prende viva parte al dolore dei dott. Mario Capra e famiglia per la perdita del padre sig.

Leopoldo Capra

Biella, 31 ottobre 1957.

Gli Amici di Montagna del rag. Arrigo Capra prendono viva parte al dolore per la perdita del proprio Padre.

Il Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli prende viva parte al dolore del dott. Mario Capra.

Il prof. Giulio Milli si associa al grande dolore della famiglia Capra.

Gemma e Giuseppe Scalero si uniscono al grande dolore.

Prendono viva parte al dolore di Mario e Arrigo per la morte del loro papà

Leopoldo Capra

i cugini Gianna e Marcello Re.

Ugo Sola e famiglia partecipano al dolore del carissimo dott. Mario Capra per la morte del babbo

Leopoldo Capra

Annibale Capra e figlio Piero partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Mario Capra e familiari per la dipartita del papà

Leopoldo Capra

Antonio Pria partecipa al dolore dei dott. Mario Capra per la scomparsa del padre

Leopoldo Capra

Biella, 31 ottobre 1957.

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi ha concluso una vita esemplare tutta dedita al lavoro e alla famiglia

Dalmazzo Adamo
di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Nuccia; Carmen col marito Renzo Gabri; Bartolomeo; Gino; Giovanni; e Piero con le rispettive consorti; i nipoti Liliana e Nino di Medugno, Maria e Alda.

In modo particolare si esprime viva riconoscenza al medico curante dott. Annibale Appiano, ed alle Suore Nazarene suor Massimina e suor Albertina per l'amorevole premurosa assistenza prestata al caro Estinto.

I funerali avranno luogo sabato 2 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Antinori 1.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S. p. A. Fornel Cave, prendono viva parte al lutto che ha colpito la loro impiegata signorina Adamo per la perdita del suo caro Padre sindaco della Società.

La famiglia Massaro e il Fascicolo della Ramona-Rex prende parte al dolore della sig.ra Gabri e familiari per il decesso del Babbo.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Quattrer
Costruttore mobili frigoriferi

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Fanny con i piccoli Gianni e Elsa; i fratelli Lisa e Pompeo e la sorella Idilia con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 corr. alle ore 14.30 partendo da via Ceva 30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Aldo Cumani partecipa al grande dolore della famiglia Quattrer per la perdita del carissimo indimenticabile

Sandro

La Ditta Cumani A. & C. prende parte al grave lutto della famiglia Quattrer per la dipartita del caro

Sandro

Dopo lunghe sofferenze, ha raggiunto i suoi diletti figli Ercole e Elvezio, l'anima buona e cara di

Antonia Gozzi n. Fazzini

Addoloratissimi la piangono il marito, figlie, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 9 partendo da corso Orbassano 104.

La S. r. l. Redpoint partecipa con profondo dolore la perdita della signora ANTONIA GEZZI nuocera del comitolare rag. Angelo Rouge.

Marcella Ratteria e l'avv. Giovanni Ferrero si uniscono al grave lutto.

Giachetta Antonio e Desogus partecipano fraternamente al grande dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Vittonatto

Ne danno il triste annuncio i figli: Maria ved. Lovera col figlio Renato e famiglia; Giovanna col marito Roberto Mosca, il figlio Giorgio e famiglia; Lucia, Carlo, Giovanni con la moglie Luigia Rossignana e figlio Massimo; fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 260.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Dolorè
nata Salassa

Angosciati dal dolore danno il triste annuncio il marito, sorella, fratelli, nuocori, figliocci, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 novembre alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 31 ottobre 1957.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Pepino e Accati, profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Mamma

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che di presenza e con fiori, preghiere, messaggi, telegrammi e scritti, hanno preso parte al loro grande dolore.

In particolare ringraziano l'avv. Santi, Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Osp. Maggiore di S. Gi

KARANI - 57

non conosce il valore del tempo...

un minuto, un'ora, un giorno hanno per lui la stessa importanza - Sono misure che nulla possono modificare, nella sua vita priva di esigenze **precise.**

L'uomo civile - che lavora, che studia, che inventa - l'uomo moderno proteso ad un sempre maggiore e sempre più **"preciso"** impiego del proprio tempo; per il lavoro, per il riposo, per lo svago, deve contare, invece, su ogni minuto della propria giornata e deve conoscere in ogni istante e con assoluta precisione, **l'ora esatta.**

Vetta

è l'orologio svizzero di alta qualità capace di conferire, sempre ed ovunque, precisione al vostro tempo — precisione al vostro lavoro.

Mod. 2148
Orologio impermeabile con cassa perfettamente stagna, impenetrabile all'acqua, alla polvere, all'umidità. Dispositivo Incabloc contro gli urti - 17 rubini - Molla infrangibile, Incassabile. Fondo acciaio
L. 15.900

Mod. 2148
Idem placcato oro
L. 17.000

Mod. 2031
Cronografo antimagnetico con telemetro e tachimetro - 17 rubini Molla infrangibile
L. 25.000

Mod. 7386
Idem in oro 750‰
L. 55.500

Mod. 2017
Orologio 17 rubini - Molla infrangibile. Incassabile. Fondo acciaio
L. 13.750

Mod. 2019
Idem placcato oro
L. 16.200

Mod. 7471
Idem in oro 750‰, quadrato di lusso con oro in oro
L. 43.500

"La vostra vita è "PRECISA" con l'orologio Vetta

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

RATEAZIONE lunghissime ultimi alloggi disponibili zona S. Rita pagando circa metà valore versamento iniziale solo quota terreno. Telef. 391-037. L3979

ROMA vendesi 5% garantito ottimo semicentrale ottima valorizzazione mq. 1400 con stabilimento industriale vendesi 45 milioni. Cassetta P 32, SPI, via Farini mezzo 2, Roma. 15251

SALUZZO centro vendesi muri negozio fruttuoso affittato, reddito 8%. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. L3447

SAN Salvario vendesi alloggio grandissimo signorile, tripli servizi, mq. 320 circa libero subito, vera occasione. Telefonare 650 070. 9630

SANREMO due camere servizi vendesi. Telefonare 83-315, 832-530. 03953

SANREMO appartamenti 3-3-4-5 camere doppi servizi, pronti fine novembre, via Villa Regina B. Vendonsi. Rivolgersi in cantiere o telefonare 630-098. 14078

SIMET vende corso Rosselli 9 alloggio signorile 5 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 524-488. 13931

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte sostenibile rateale, parte 5 anni con reddito mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 13931

SOCIETA' costruttrice vende fronte Fiat Mirafiori (via Yoli 14-16) alloggi signorili 1-2 camere cucinino, servizi, levante, ponente, riscaldamento funzionante. Facilitazioni. Telefonare 596-737. 10093

STUDIO lunga esperienza professionale, particolarmente altruizzio, valorizza terreni parlerini e vecchie costruzioni. Accetta incarichi, completa assistenza tecnica ed professionale. Telefonare 60-026.

TERRENI progetto approvato 80-50-110 camere, vendonsi zona Santa Rita, Vanchiglietta. Corsiti, A. Doria 15. 6806

TERRENO Berlerio mq. 540 edificabilissimo, completo servizi vendesi. Telefonare 40-036. M0363

TERRENO industriale bell 1500, 2000, 3000, 5000, vendesi. Corso Orbassano 400 discendi S. Luigi. Scrivere cassetta 1030, SPI, Torino. 469

TERRENO industriale metri 30.000 vendesi lire 2000 metro. Telefonare 60-734.

TERRENO per villa bella posizione, fronte corso, lire 6000. Telefonare 273-871.

TERRENO posizione bellissima Sebastopoli. Il Baltimora vendesi 260.000 c.amera. Telef. 391-027. L3977

TERRENO [illegible] camera 50 acquisto contanti. Dettagliare zona. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. B4643

TERRENO urgenti, pagamento rim camere, massima garanzia, serioli. Telefonare 53-501. T4810

TERRENO vendo fronte stradale Orbassano, dopo Bernezzo, uso civile industriale, mq. 4500, altre 2000 lire 650 mq. Scrivere cassetta 1034, SPI, Torino.

UFFICIALE congedo pratica decennale amministratrice condominii assumerebbe altre amministrazioni. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. B4258

VALENTINO Espositori vendonsi affittansi alloggi signorili doppi servizi. Petrarca 20. 15227

VARIGOTTI vendesi meravigliosa villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 795-607. 10008

VENDESI alloggio centralissimo libero subito due camere entrata cucinino terzo piano. Telefonare 761-894. M0134

VENDESI alloggio moderno, centralissimo 4 camere, servizi, cortile. Telef. 583-679.

VENDESI alloggio signorile, centrale mq. 167, tripli servizi. Telef. 773-039.

VENDESI negozio zona nuova quasi prima negozi. Telefonare 283-576 ore pasti.

VENDO alloggi 1-2-3 camere servizi casa signorile zona S. Rita. Telef. 73-942. Rivolgersi via Gorizia 37. L4556

VENDO alloggio via Mercanti bisognato sei vani mq. 160 primo piano, 4 milioni. Telefonare 60-191. 03536

VENDO casa 40 camere centrale. Telefonare 74-443 mattina. F9186

VENDO fabbricati industriali con terreno fronte corso Francia mq. 1350 trattabile. Telefonare 790-910. L4258

VENDO negozio, retro, cantina, libero, bella posizione, 1.850.000. Tel. 278-571.

VENDONSI alloggi affittati bene zona tarriera Milano. Telefon. 283-576 ore pasti.

VIA Giaveno 38, angolo corso Vigevano vendonsi affittansi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, ogni comfort, casa nuova signorile prossi sedute. Eccellente investimento capitale. Rivolgersi cantiere.

VIA Piedicavallo 50 zona Francia vendiamo alloggi 1-2 camere livello cucinino servizi, liberi subito ed biennali, facilitazioni pagamento. Telef. 650-070. Visite 16-19. B630

VIA Saluzzo 20 vendo [illegible] ogni possibile, 5 camere, cucina, primo piano, bloccato. [illegible] libero. Telef. 650-070.

VILLETTA signorilissima, due alloggetti uno libero vendesi, 600 metri terreno, Mirafiori. Telefonare 36-513. B1203

ZONA Mirafiori adiacenze Unione Sovietica vendonsi lotti terreno completi servizi, adatti case, laboratori, depositi. Telefonare 40-036. M0363

1.200.000 vendo alloggio 5 vani grandi bellissimi, 2° mq. da Irma. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. P9179

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A PRIVATI convenienti dispongansi locali adatti industria, magazzino, laboratorio, qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Peschiera 26. 3603

A Mirafiori nuova costruzione due camere, servizi, [illegible] Telefonare 396-152.

A modico prezzo affittasi vendesi negozio con cucina, presso piazza Rivoli. Telefonare 307-196. L3545

A Santa Rita affittansi subito alloggi nuove due camere libello cucinino servizi, terzo bagno [illegible] compresso riscaldamento portierato. Telefonare 537-012.

A 13.000 a Martinetto » camere cucina entrata terreno. Telefonare feriali 371-038.

A 22.000 mensili affittasi alloggio signorile ottimo due camere cucina veranda terrazzo 3° piano via Pietro Cossa 30.

A 23.000 ammobiliato alloggio terzo piano vicinanze corso Novara. Tel. 47-431.

ABBIAMO capolinea 6 alloggetto 15.000; altri via Spano 20-27.000. Tel. 553-975.

ABITABILE Signorilissima famiglia affitto appartamento libero 6 vani doppi servizi garage. Corso Cassie, telef. 85-633.

ABITABILI subito, corso Siracusa angolo Sebastopoli (S. Rita), affitto 1-2 camere, servizi, cantina. Telefonare 41-815; posti 63-598. T4287

ADIACENZE Valentino Piedra Ghirra [illegible] affittansi signorili alloggi 3 camere, cucinino. [illegible] B0063

AFFITTASI [illegible] signorili nuova costruzione, due camere cucina e servizi, libri subito, via Castelnuovo dalla Lanza 15 (Stadio Comunale). Rivolg. portineria.

AFFITTASI alloggetti artisti, ballerini tutto comodità, zona Francia. Telefonare 761-821. T2737

AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere cucinino servizi, negozi accessorio termo nafta zona nuova corso Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 290-859.

AFFITTASI alloggi 12-14-16-18-20.000. Ferreri, Gaido 2. 13549

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello, cucinino, entrata, bagno, con grande terrazzo lire 16.000 più negozio adatto qualunque genere. Corso Vercelli [illegible] portineria (vicino Fiat Ricambi) a Spa. Filoberi 51 giornata. B169

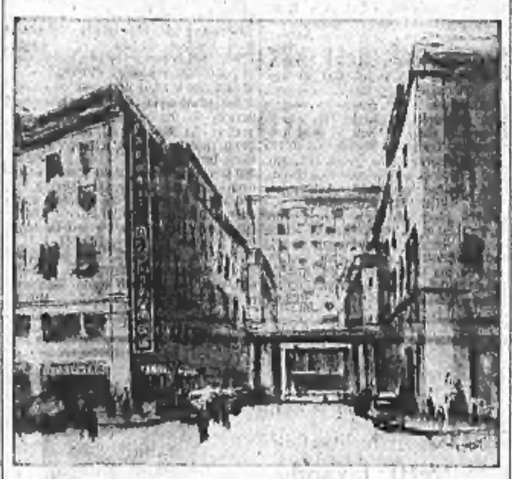
AFFITTASI centrali spaziosi locali negozi. Tel. 24-496, 321-004. L4000

AFFITTASI centralissimi saloni ed uffici mq. 520, adatti esposizione, magazzino, rappresentanze. Telefonare 527-722.

AFFITTASI cinque camere soleggiate, cucina, servizi, terzo particolare, gas. Telefonare 51-519. L3641

AFFITTASI liberi subito alloggi 2-3 camere più cucinino servizi necessari termo nafta, corso Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 30-428 ore ufficio. F9519

AFFITTASI sotto portici Fossano 4 locali cinema Nazionale, due locali uso ufficio. Telefonare 43-844. L4374



Anche a Torino finalmente, c'è un negozio specializzato in biancheria, tessuti, confezioni

NAILON - RHODIA - TERITAL

vi piace essere eleganti?..

visitateci allora!

NUOVI PRODOTTI RHODIA

Via Bruno Buozzi n. 5 - Tel. 51319 - Torino

205

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A [illegible] convenienti dispongansi locali adatti industria, magazzino, laboratorio, qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Peschiera 26. 3603

A Mirafiori nuova costruzione due camere, servizi, [illegible] Telefonare 396-152.

A modico prezzo affittasi vendesi negozio con cucina, presso piazza Rivoli. Telefonare 307-196. L3545

A Santa Rita affittansi subito alloggi nuove due camere tinello cucinino servizi, terzo bagno [illegible] compresso riscaldamento portierato. Telefonare 537-012.

A 13.000 a Martinetto » camere cucina entrata terreno. Telefonare feriali 371-038.

A 22.000 mensili affittasi alloggio signorile ottimo due camere cucina veranda terrazzo 3° piano via Pietro Cossa 30.

A 23.000 ammobiliato alloggio terzo piano vicinanze corso Novara. Tel. 47-431.

ABBIAMO capolinea 6 alloggetto 15.000; altri via Spano 20-27.000. Tel. 553-975.

ABITABILE Signorilissima famiglia affitto appartamento libero 6 vani doppi servizi garage. Corso Cassie, telef. 85-633.

ABITABILI subito, corso Siracusa angolo Sebastopoli (S. Rita), affitto 1-2 camere, servizi, cantina. Telefonare 41-815; posti 63-598. T4287

ADIACENZE Valentino Piedra Ghirra [illegible] affittansi signorili alloggi 3 camere, cucinino. [illegible] B0063

AFFITTASI [illegible] signorili nuova costruzione, due camere cucina e servizi, libri subito, via Castelnuovo dalla Lanza 15 (Stadio Comunale). Rivolg. portineria.

AFFITTASI locali centrali su via Carlo Alberto presso nuova Posta, mq. 180, 5 vetrine, adatti agenzia banca. Rivolgersi via Cavour 13. L3187

AFFITTASI tre camere cucina servizi corso Rosselli 3 mag. corso Francia, visibile dalle 16 alle 18. Per informazioni telefonare 766-863. M0364

AFFITTASI vendonsi magazzini 200-240 mq. zona Gran Madre, via Cosmo 19. Visita dalle 11 alle 12. L4526

AFFITTASI adiacenze Stadio Auto tre camere servizi giardino, libero dicembre. Telefonare 683-803. L3465

AFFITTASI alloggio signorile camera tinello servizi, corso Agnelli. Tel. 40-723.

AFFITTASI alloggio tre camere e servizi. Telefonare 43-579. L3189

AFFITTASI alloggio tre vani e servizi vicinanza Michelin. Tel. 290-952.

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, 2° piano, via Sicna 7. Telefonare 683-257.

AFFITTASI alloggio 3 camere Porta Palazzo, Telef. 21-968. B1188

AFFITTASI Barriera Milano, non due camere servizi, 10.000-15.000-18.000. Telefonare 521-252. 1669

AFFITTASI bellissimo negozio, grande laboratorio con magazzino. C. Dante 138.

AFFITTASI bellissimo semiinferrato luminoso, riscaldato, eventuale alloggetto, garage. Telefonare 761-891. T2737

AFFITTASI Borgata Vittoria alloggetto camera, cucina, bagno 12.500. Telefonare 884-588. L4514

AFFITTASI camera cucina libera subito. Telefonare 278-264. L3469

AFFITTASI corso Casale piccoli locali, cortile, camera indipendente. Tel. 890-666.

AFFITTASI corso Rosselli quasi pronto, 6 camere, cucina, servizi terzo ascensore. Telef. 527-612. L3939

AFFITTASI corso Vittorio 3 camere cucina bagno terzo, altro 2 camere cucina bagno terzo, Telef. 527-612. L3927

AFFITTASI D'Ancona 72 appartamento 6 camere doppi servizi libero novembre o appartamento 4 camere doppi servizi, libero gennaio. 09536

AFFITTASI due camere cucina bagno rimodernate nuovo centrale. Tel. 81-964.

AFFITTASI Gran Madre alloggetto non soffitta 2 camere cucina servizi, acqua, luce, forza, gas. Telefonare ore pasti 654-823. L3223

AFFITTASI in via Baretti alloggio 1° piano 2 camere cucina entrata 16.000. Telefonare 691-342. L4432

AFFITTASI locale mq. 67 deposito, magazzino. Borg Pisani 18, Torino. 09436

AFFITTASI locale Negozio via Artisti lire 12.000 mensili. Telefonare 46-207. 6318

AFFITTASI negozio angolare corso Francia 21. Telefonare 42-101. 9617

AFFITTASI o vendesi negozio ottima posizione quattro vetrine con bar o grande emporio. Telef. 761-854, 762-673.

AFFITTASI subito alloggio signorile tre camere 17.000 Mirafiori, Telef. 341-595.

AFFITTASI ufficio centralissimo. Telefonare 44-954. M0837

AFFITTASI ufficio 4 locali, ammobiliati, signorile, corso Re Umberto, Crocetta, piano rialzato, comodissimi anche varie. Telefonare 40-569. 15432

AFFITTASI uso appartamento o solo rappresentanza, primo piano, piazza Vittorio, signorile, 7 camere e doppi servizi, Telefonare 555-183. 09538

AFFITTASI vicinanze Torino locali avviato studio medico-dentistico in casa moderna. Eventuale alloggio, garage. Telefonare 9-11 al 760-646. 07 35

AFFITTASI 15.000 oppure vendesi 1 milione 750.000; camera cucina vasto locale adatto laboratorio. Affittasi 30.000; tre camere tre vasi solai adatti laboratorio. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

AFFITTO alloggi due camere più servizi via Baretti 87. Telef. 73-849. L4458

AFFITTO persona sola tranquilla 3 stanze, servizi, palazzina signorile sul stadio professionale. Telef. 84-853. L4318

AFFITTO via Figlie Militari angolo via Asti alloggi due cucina abitabili necessarie. Rivolgersi cantiere. L3783

AGNELLI 66. fronte Sporting Club, affittasi alloggi, negozi, rivolgersi portineria.

ALESSANDRIA affittansi ottima palazzine ampi magnifici locali ad uso ufficio, esposizione, negozi. Scrivere Pubblicampo, casella 33-A, Alessandria. 15123

ALLOGGETTI corso Orbassano, affittansi subito, ottime condizioni, Cavalli, Andrea Doria 15. 6805

ALLOGGETTO piedi-à-terre ammobiliato ammobiliato affittasi vendesi. Telefonare 40-961. L3479

ALLOGGIO spaziosi 4 camere servizi terzo giardino libero subito corso Belgio 133. Telefono ufficio 273-044. L4534

AMMINISTRATORE affitta alloggi camera cucina servizi 11.000-15.000, tre camere 16.000. Telefonare 890-168.

AMMOBILIATO camera cucina disimpegno servizi in palazzina. Tel. 693-094.

APPARTAMENTI signorili Porta Susa, Ferraris, Crimea, Crocetta, secondo piano, 5 camere servizi affittansi. Gibelta, telefono 47-387. T4108

ATTENZIONE alloggio modernissimo semicentrale quattro vani, servizi, terrazzo. Telefonare 588-233. M9831

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni lussuosi, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 356-220.

BELLISSIMI negozi 1-2-5 vetrine zona commerciale affittansi. Via Tripoli 15, cantine. M9886

BELTRAMO, XX Settembre 3, telefono 53-912, affitta alloggi 2-3-4 camere, pronti subito, angolari, corso, piazza, zona signorile. B4042

BERNINI signorile 4 camere servizi 36.000; alloggetto Sporting 20.000. Telefono 791-136. L3396

CENTRALISSIMI alloggi signorili 3-5 camere doppi tripli servizi affittansi subito. Gulliari 15. 15227

CENTRALISSIMO ammobiliato camera cucina indipendente. Telef. 690-280, pomeriggio. L3347

CERNAIA affitta alloggio due camere servizi quarto piano. Telefonare 524-583.

CERRUTI affittansi libero 3 camere cucina servizi prima piano casa nuova 23.000. Piazza Campanella 3 bis. Telef. 793-836.

CORNIGLI torinesi cercano affittare coretta 4 camere servizi possibilmente con garage. Telefonare 291-842 ore pasti.

CORSO Peschiera [illegible] affittansi alloggi signorili 24.000 mensili. Telef. 772-603.

CORSO Regina Margherita 208 affittasi negozio angolare con ampio semiinterrato. Telefonare 578-613. B4446

CORSO Schiavoponti 174 affittansi bellissimi alloggi signorili 4 camere cucina, doppi servizi, ascensore, terzo. B1210

CORSO Umberto 32 ufficio pianterreno, quattro camere servizi affittasi subito.

DISPONENDO locale mq. 200 semicentrale, attinenze ex-industriale disposto collaborare offre deposito ditta, eventualmente cede affitto. Telefonare 776-482.

FAMIGLIA borghese affitterebbe grosso appartamento lusso comodità piano terreno abitazione ufficio, zona centrale. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino.

FILADELFIA 35 interno 6, affittansi appartamenti 2 camere, tinello, cucinino ottava signorile centralissimo. Tel. 690-098.

GRATIS primo mese d'affitto, via Forli 143, affittansi alloggi camera tinello cucinino, tutti comforts, signorilmente rifiniti, abitabili primo dicembre. Telefonare 683-228. 9630

FONDERIA GETTI BRONZO MILANO
cerca rappresentante Torino e Piemonte
Referenze e introduzioni industriale. Scrivere Casella 104 A, SPI, MILANO

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 103/57 Boll. - N. 10970/57 R.G. N. 107433 C.P.

In data 12 giugno 1957 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

GARBENA NATALE di Giuseppe e di Bersano Luigia, nato a S. Maurizio Canavese il 18-12-1923 e residente a Venaria, via Buridani n. 64, per avere in Venaria nel febbraio 1957, posto in vendita merce di trifoglio ladino non conforme alle prescrizioni di legge perchè con gradi di purezza e di germinabilità inferiori ai limiti stabiliti dalla legge, e messo in vendita in sacchi privi del prescritto cartellino.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 32.500 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «La voce del contadino».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 24 settembre 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

Televisore MAGNADYNE
Mod. TV. 660
17 pollici, 12 valvole **L. 139.000**
Adattamento in UHF
MAGNADYNE
I televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e nel suono
Assistenza tecnica ovunque

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 106/57 Boll. - N. 5336/57 R.G. N. 107531 C.P.

In data 8 giugno 1957 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

MONZEGLIO LUIGI di Francesco e di Gaviorno Luigia, nato a Castelletto Merli l'8-10-1910, residente a Torino, via Catania 30, domicilio eletto presso Silvano Lorenzo, via Boccaccio 10, per avere in Torino nel febbraio 1957 posto in vendita latte non regolarmente in bottiglie con chiusura non regolare e non ermetica; per aver posto in vendita crema genuino latte smaccagnato al 31 %.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di multa e L. 8000 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «Nuova Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 24 settembre 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte Pietà 23

SCUOLA

Quaderni di Fossano, cartelle in pelle, compassi, stilegrafiche per scuola, lavagne, matite colorate, carta da disegno, righe, squadre, ecc. ecc. - VAGNINO - Via Lagrange, n. 5 - TORINO

LARGO Tirreno 123, affitto alloggi signorili due camere cucina servizi.

LIBERO subito precollinare alloggio 4 camere servizi signorili accoppiabile 2 stanze uso studio professionale. Telefonare 34-869. L4320

LINGOTTO, affittasi alloggetti finitissimi 1-2 camere tutti servizi, prezzi modici. Telefonare 43-770. 4968

LINGOTTO affittasi subito due camere tinello, termosifone. Telefonare 683-674.

LINGOTTO affitto ampio, soleggiato, 3 camere, cucinino, tutti servizi. Telefonare 670.631, Gorla. M0332

LOCALE corso Agnelli, mq. 80, luminosissimo, doppia entrata, affittasi. Telefonare 773-939. F9062

LOCALE mq. 120 cortile 60 affittasi uso laboratorio, magazzino, comodità vicino raccordo ferroviario deposito, via Andorno 48. Telefonare 683-454. F9086

LOCALE mq. 600 con cortile indipendente mq. 160. Affittasi. Telefono 777-439.

MOBILIATO due matrimoniali pressi cucina bagno termosifone telefono adatto ufficio abitazione portineria via Saluzzo 122 Torino. 09658

MOBILIATO affittasi alloggio secondo piano ascensore quattro camere, cucina bagno balconi verso corso, gaudo adatto ufficio. Valfrè 18. M0038

ZONA Crocetta, N. Rita, privato affitta nuovo ultimo 3 camere, tinello cucinino. Telefonare ore pasti 581-088. 01149

ZONA Solferino nuova costruzione affittasi ultimo alloggio ultimi piani. Tel. 40-083. 12.000 mensili abbiamo due negozi centro zona Porta Palazzo Telefonare 774-447. 16.000 tre camere cucinetta servizi terzo Città Giardino, San Paolo, Guerra, Guido Reni 98/58. M0367

16.000 tre camere, terzo, bagno. Via Somalia 25. Telef. 663-610. F9509

7 LOCALI E VILLEGG. L. 100 p.p.

LAGUEGLIA affittasi subito alloggetto moderno (4 letti) panoramico. Telefonare 592-086. F9290

RAPALLO affitta alloggio 2 camere 4 letti stagione invernale. Telef. 74-443, matt.

RAPALLO alloggetto nuovo centrale ammobiliato bruno affitto. Telefonare 524-433 Torino. G9871

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » il novembre istituisce corsi diurni, serali stenografia (commerciale e scientifica), dattilografia, contabilità, lingue, contabilità. Via Roma 251, telef. 50-354. T4105

COLLEGIO Maschile Dal Pozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette ridi.

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.

CORSO pupile contribuenti per tutti i settori si inizia il 6 novembre all'Istituto Stenografico « Cima », via Roma 254, telef. 50-354. T4105

DIPLOMI professionali conseguirete iscrivendosi Corsi Università anglo-americana, piazza Solferino 21, Roma. F9277

DOPOSCUOLA, assistenza scolastica, pensione studenti Scuola « Torino » Sant'Anselmo 2. Telefono 60-582. B4420

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi estivi, facilitazioni, via della Rocca 14. Telef. 56-666. T4747

10 LEZ. PRIV. PREST. L. 70 p. p.

GALLO da sala. Distinta signora impartisce lezioni private. Telefonare 883-749.

DATTILOGRAFA precisa velocissima eseguisce qualsiasi lavoro. Telefonare 592-037. L3515

PERFETTA traduttrice tedesco corso lavoro fisso domicilio. Telefonare ore pasti 670-430. B4144

PRATICA contabilità paghe contributi eseguibili coloselli proprio domicilio. Telefonare 593-324. L3549

PROFESSIONISTA assumerebbe consulenza legale amministrativa importante azienda. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. M0308

PROFESS [illegible] ragioniera terrebbe contabilità, tenuta libri, amministrazioni. Telefonare 251-951 dopo cena. F9487

SIGNORINA [illegible] commerciali francese eseguirebbe accurate traduzioni francese-italiano qualsiasi genere. Corrispondenza anche lezioni private. Telefonare 273-324 ore pasti. F9206

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata « signorile serio dispone condividere con « una compagna. Telefonare 22-180. L4496

GALLO da sala. Distinta signora impartisce lezioni private. Telefonare 883-749.

DATTILOGRAFA precisa velocissima eseguisce qualsiasi lavoro. Telefonare 592-037. L3515

PERFETTA traduttrice tedesco corso lavoro fisso domicilio. Telefonare ore pasti 670-430. B4144

PRATICA contabilità paghe contributi eseguibili coloselli proprio domicilio. Telefonare 593-324. L3549

PROFESSIONISTA assumerebbe consulenza legale amministrativa importante azienda. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. M0308

PROFESS [illegible] ragioniera terrebbe contabilità, tenuta libri, amministrazioni. Telefonare 251-951 dopo cena. F9487

SIGNORINA [illegible] commerciali francese eseguirebbe accurate traduzioni francese-italiano qualsiasi genere. Corrispondenza anche lezioni private. Telefonare 273-324 ore pasti. F9206

BERGO tranquilla ammobiliata zona via Cigna. Del Ridotto, Chiesa della Salute. Telefonare 294-737. B1089

CORSO Matteotti bella ammobiliata vitto sano tutti comforts, volendo solo vitto. Telefonare 54-197. F9140

CROCETTA a distinti/simi ufficiali bellissima ammobiliata matrimoniale. Comforts. Telefonare 505-626. F9469

DISTINTA signora affitterebbe camera ammobiliata due studenti, ore pranzo, no cucina. Scrivere cassetta 6148 SPI, Torino. B4320

IMPIEGATO cerca compagno dividere ammobiliata 2 letti, corso Sebastopoli-Unione Sarletica. Telefono 881-302. M0324

NON affittereste offre signorile, serietà assoluta, Corso Lecce, Telefono 750-234.

PENSIONE centrale comodità moderne vitto allegato 27.000 mensili. Tel. 553-287

PENSIONE signorile completa, ambiente familiare, confortevole, camera 1-2 letti. Telefonare 80-229. L4463

PIED-à-terre elegante riguardoso affittasi. Telef. 883-662. G9542

PIED-à-terre, libero subito, signorilissimo, indipendente, Bisarino, Sant'Anselmo 13. 6806

PORTA Susa ampiosa ammobiliata tranquilla termosifone telefono privato. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino.

Attenti!

L'influenza non deve entrare in casa vostra...!

- Ai primi sintomi, prendete subito l'Antigrippina Midy: stronca la febbre.
- L'Antigrippina Midy è un rimedio studiato per fermare l'influenza al suo insorgere!
- Nel vostro interesse, abbiate sempre in casa l'Antigrippina Midy!

Antigrippina *Midy*

...combatte l'influenza in 51 paesi del mondo

Aut. ACIS N° 11262/9218/M

A distinti affittansi camere ammobiliate [illegible] A distinti pensi ammobiliate Studio, Entrée servizio, comforts. Telef. 361-903.

APPITTASI ammobiliata zona Campidoglio due persone 10.000 tutti comforts. Telefonare 771-360. F9515

APPITTASI camere ammobiliate presso politecnico. Telefonare 683-813.

APPITTASI signorilis impiegata o impiegato, oppure matrimoniale uso cucina. Unico inquilino comodi. Rivolgersi ristoda via Bava 16. G9857

APPITTASI centralissima ammobiliate 2 letti. Telefonare 537-185. M0234

APPITTASI saletta ammobiliata indipendente luce-acqua-gas. Telefono 788-528.

APPITTO camera ammobiliata due letti con terzo. Telefono 272-596.

AMMOBILIATA piedi-à-terre paraggi corso Duca. Telef. 683-898. L3449

AMMOBILIATE tutti comforts centralissima affittasi signore stabile. Lettino 7500. Telef. 683-632. L4073

AMMOBILIATE affittansi a studenti e distinti. Telefonare 537-982. G9630

BELLA ammobiliata due letti volendo pensione affittasi unici impolitini zona piazza Vittorio. Comforts. Telefonare 274-525.

CENTRALE bellissima camera ammobiliata bagno particolare, camoretta con acqua corrente. Telefonare 80-234.

CERCO studentessa condividere camera ammobiliata serio signorile. Desidera, via Cagno 2, Torino. F9198

DONIUDI cercano per stagione invernale confortevole camera ammobiliata possibilmente panoramica. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. L4380

DONNA darebbe pensione completa centrale persona sola referenziata. Telefonare 35-468. M0316

SPESA. Sanremo, via S. Francesco 9, Pensione Lisbetta, offre tutte le comodità, prezzi modici, cucina casalinga informazioni Torino tel. 273-941. B1245

UNIVERSITARIA massima serietà cerca pensione completa presso famiglia signorile, esclusi altri pensionanti. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. L4467

VEDOVA affitta distinto referenziato ammobiliato ogni comforts. Telef. 682-429.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE lucidatrice disegno meccanico cerca impiego oppure lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4007 SPI, Torino.

CAPO cantiere, capomastro con firma abilitato opere cemento armato, tecnico ed amministrativo disponibile anche per lavori saltuari. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. F9235

CAPO officina, perito industriale, torinese, ex-dirigente gruppo Fiat, perfetto organizzazione tecnica attrezzature, lavorazioni in serie, impianti e manutenzione, impiegherebbesi Torino o provincia. Scrivere cassetta 6191 SPI, Torino.

CAPO operaio ossidazioni anodiche, specialista bagni chimici di lucidatura, esperienza ventennale, massime referenze, da Lottolarello trasferirebbesi Torino cerca stabilmente. Scrivere cassetta 6179 SPI, Torino. B4454

DISEGNATRICE, primo impiego, computista, stenodattilografa, computometer, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 280-424. F9511

DIGNASSETTENNE stenodattilografo automunito francese, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 3070 SPI, Torino.

EX sottufficiale finanza pensionato, specializzato contabilità lavori ufficio, libero subito offresi. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino. L4522

GIOVANE diplomato offresi 2-4 mesi qualsiasi lavoro, Referenze. Telef. 382-399.

GIOVANE ventenne, esente militare, licenza ginnasiale; referenze incensibili. Cerca impiego decoroso ogni genere; desidera cassetta 9293, SPI, Torino.

IMPIEGATA lunga pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 502-364.

INSEGNANTE elementare offresi assistenza scolastica elementare, media. Reoglia 92. Telefono 292-496. 09809

LAUREATO giurisprudenza con lode, ampia preparazione amministrativa, 28anni, massima referenze, già da oltre cinque anni in possesso di sicura sistemazione, gradirebbe proposte per dedicarsi ed anche di studio consona alle sue tendenze. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.

QUINDICENNE apprendista-commessa offresi. Ovegia Margherita, Benevento 56.

RAGAZZO 17enne, molto diligente, frequenza elettrotecnica occuperebbesi. Telefonare 291-212. M9709

RAGIONIERE grande esperienza amministrativa offresi anche saltuariamente piccole medie aziende curandone incremento commerciale, rapido realizzo crediti. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.

RAGIONIERE trentunenne cerca subito seria occupazione. Telefonare 280-361.

RAGIONIERE 50enne offresi, verificho saltuario, contabilità, amministrazione case. Telefonare 687-731. L4476

SEMIGENNE compilista mano-fattile contabile paghe e contributi offresi primo impiego. Telef. 673-324, ore 18-20.

SIGNORA media età, colta, diploma istitutrice, occuperebbesi governo casa, vice madre, dama compagnia, segretario, altra occupazione decorosa, disponte trasferirsi, referenziata. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M0344

SIGNORA 25enne liceale commerciale offresi impiegata o commessa. Tel. 33-718.

SIGNORINA ragioniera esperta segretaria direzione corrispondente traduzioni inglese francese, ufficio vendita acquisti, amministrazione impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6123 SPI, Torino. F9518

TRENTENNE cultura, premessa, conoscenza francese, pratica contabilità, cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 888-438.

UFFICIALE trentenne lungamente congedo cerca sistemazione mansioni fiducia. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.

VENTENNE bella presenza offresi cassiera o commessa qualsiasi genere, non alimentari. Telefono 281-739. M9643

VENTENNE, compatista, patente 3ª, offresi, primo impiego, anche cassiera, commessa. Telefonare 387-671. L4380

VENTENNE studi classici promessa passaporto esonero militare impiegher

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

LAUREATI farmacia ant medicina cerca importante industria farmaceutica milanese per propaganda presso medici e farmacie di Torino e zona di Alessandria. Inviare curriculum, offerte dettagliate. Scrivere casella 154-A, SPI, Milano.

MAGAZZINO vini, olio, cerca venditori direttamente privati, forte guadagno. Telefonare 276-535. F9192

SOCIETA' spedizioni autotrasporti cerca veramente abile ragioniere ogni contabilità paghe contributi pratiche varie. Dettagliare a casella 6156, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente francese italiano anche impiegatizie Svizzera. Indicare studi, età, referenze. Scrivere casella 3072, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa pratica cucina, sito, referenze, buon stipendio. Telef. 522-016

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE confezionista in serie offresi per qualsiasi lavoro macchine industriali, oppure confezionista maglie e simitrice in qualsiasi genere. Telefonare 761-737.

ABILE [illegible] pensionato, pratico rame elettrodomestici, patente auto. Telefonare 47-280. G9861

AUTISTA autocarro 11 benzina 65 mila litri utile offresi. Telefonare 683-301.

AUTISTA 3° 3° rentiquinquine motorista autorizzatorista frenista, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 370-190.

AUTISTA 25enne referenziato pesticulmo carriera o linee, scopo migliorare, offresi svantaggio. Telefonare 772-322.

BARISTA o cameriere 21enne offresi. Telefonare 683-714. L4405

CAMERIERE 25enne tedesco, francese, Provenza, offresi caffetteria, dancing. Scrivere casella 3057, SPI, Torino.

COMMESSA diciannovenne seria attiva, pratica profumeria offresi. Telef. 276-576.

COMMESSA diciannovenne seria bella presenza, offresi negozio centrale. Telefonare 381-385. M9701

COMMESSA generi alimentari oppure operaia qualsiasi genere, ventidiqueenne, cerca occupazione in Torino. Telef. 686-557.

CONIUGATA 31enne friulana [illegible] altra governo casa signorile offresi ore mattino, referenziatissima persona sola o coniugi in Torino. Telefonare 675-420. M9126

CUOCO offresi albergo ristorante, ottime referenze, disposto trasferirsi. Scrivere casella 15 L, SPI, Genova. 15261

CUOCO offresi posto fisso o stagione invernale, referenze. Scrivere casella 4039, SPI, Torino. L3353

CUOCO riviera stagione, offresi Riviera Levante (documenti) prova, ottime referenze. Barbera, Pizza 5, Torino, Telefono 687-539. B1167

CUOCO 25enne lunga pratica offresi alberghi, case private cliik. Referenze. Telefonare 272-965. M9857

DOMESTICO [illegible] 2° benzina 20enne, referenziato offresi. Venturini, Di Nanni 50

ELETTRICISTA installatore offresi seria ditta. Telefonare 283-415. Orario pasti.

FERRAIA, trentenne occuperebbesi impianto cilli, studi, aziende. Petrolillo Benito presso Zito, [illegible] 4, Torino.

GIOVANE stiratrice offresi zona Mirafiori, S. Rita. Scriv. casella 4071 SPI, Torino.

GIOVANE volonterosa 27enne [illegible] patente II o II lunga esperienza pronto subito, Tel. 596-206, Torino.

INFERMIERA quarantenne non diplomata pratica infezioni offresi malati, studio medico. Scriv. casella 6181, SPI Torino.

INTAGLIATORE legno offresi mezza giornata. Telef. 250-497. L4510

INVALIDO lavoro offresi fattorino usciere. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

PROVETTO autoriparatori in genere, congedato offresi subito. Telefono 251018.

RADIO elettrodomestici impianti riparazione installazione ventiquattro praticissimo offresi. Telefonare 292-956.

RETTIFICATORI interni esterni I cat. lunga esperienza offresi. Scrivere: Matrassora, via Bra 7. B1103

SARTA offresi giornata presso famiglie. Scrivere casella 2064, SPI, Torino.

SIGNORA mezza età distinta offresi infermiera notturna, diurna. Scrivere casetta 6183 SPI, Torino. B4484

SIGNORINA praticissima lavorazione confezioni calze cerca occupazione nel genere oppure commessa. Presenza, serietà. Telefonare 856-560. L3379

SIGNORINA 26enne bella presenza offresi per qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere casella 4053, SPI, Torino.

TORNITORE operatore mezza giornata offresi. Telefono 250-497. L4506

TRENTACINQUENNE ex-allergatrice pratica guardaroba maincourrent, dispensa, bar, sala, cameriere, occuperebbesi cantina decoramente. Massima serietà. Scrivere casella 3217, SPI, Torino.

TRENTENNE garzone cucina lattoiaro referenziato offresi. Telefonare 657-601.

VEDOVA con ragazza cerca pensionato. Scrivere casella 4060, SPI, Torino.

VENTENNE dattilografa, primo impiego, mille pratiche, occuperebbesi subito. Telefonare 360-831. B0388

VENTIDUENNE pratico lavorazione compensati occuperebbesi anche altri lavori. Telefonare 598 342. L3493

VENTIQUATTRENNE abile onorevole responsabilissimo offresi, Telefonare 274-401.

VENTISEIENNE motorista compiesperienza con tutte potenti conoscenza scoppio desi offresi scopo miglioramento. Scrivere [illegible] 4060 SPI, Torino. L4096

VENTISEIENNE patente secondo grado praticissimo, offresi anche privato, domicilio. Telefonare 293-231. B4468

VENTIUNENNE pratico lavori officina carpenteria in ferro. Referenziato. Telefonare [illegible]. G9879

VENTISETTENNE garagista patente 2° 3° offresi anche privato, referenze. Telefonare 60-271. B1015

VENTITREENNE meccanico motorista garagista o con marshani diverse offresi. Massime referenze. Telefonare 291-674.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNACI 14-16enne apprendista meccanica, comunissimi. Telef. 53-443.

ABILE cameriera fissa, altra giornata, assume. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6. T1597

BAMBINAIA pratica, referenze, cercasi per due bambini. Telefonare 883-001.

CAMERIERA bella presenza, veramente capace governo casa assume. Referenze ineccepibili. Poletti: Re Umberto 56.

CAMERIERA quarantenne fissa dilavorito servizio signorile cucina semplice cercasi per due persone ventiquattro mensili: referenze controllabili preferibilmente piemontese. Telefonare 589-702, ore 8-13. Scrivere casella 3318, SPI, Torino.

CAPO controllo meccanica precetti, massimo quarantenne, cerca importante [illegible] stria. Scrivere dettagliando precise, posti occupati. Casetta 2350, SPI, Torino.

CERCANSI fidanzati [illegible] domicilio. Telefonare 49-175. M0392

CERCASI [illegible] polsatori metallici. Tel. 277-790

CERCASI aiuto cameriera. Tel. 390-028.

CERCASI apprendista elettricista. Telefonare 290-028. F9204

CERCASI sellaio 3° [illegible] o rivenditore merci collettame. Telef. 383-062.

CERCASI operaio specializzato riparazioni radiatori auto. Tel. 282-637, Torino.

CERCASI ragazza quattordici-quindicenne lavoro facile, leggero pulito. Tel. 650-030.

CERCASI ragazzina 12-15enne aiuto casa negozio. Telefonare feriali 521-563. L3472

CERCASI tornitore 1ª categoria età [illegible] superiore 25 anni. Telefonare 591-002.

CERCASI tuttofare 25-35enne, massima serietà da piccola famiglia esigonsi referenze. Scrivere casetta 2385, SPI, Torino

CERCO abilissimo stiratrici per elettrocoso. Presentarsi corso Svizzera 61.

CERCO apprendista aiutante pellettiere quindici, sedicenne. Telef. 295-275.

CERCO confezionista maglieria età 14-15 anni. Chiavazza, corso Trapani 80, telefono 31-991. B4262

CERCO donna media età referenziata, pratica lavori campagna. Scrivere casetta 4080, SPI, Torino. L3543

CERCO ragazzo 16enne apprendista bar. Presentarsi ore 17-19 via Stampatori angolo via Rodi. B4430

COLORISTA profondo conoscitore colori, mescole, cerca industria tessuti plastificati, buona retribuzione, indicare età, referenze. Scriv. casetta 4070 SPI, Torino.

CONIUGI 45enni quattrenne cercano referenziata tuttofare fissa. Telefonare 284-250

CONIUGI cercano tuttofare referenziatissima pratica accudire neonato. Telefonare 30-275. M9735

CONIUGI soli, cercano cameriera tuttofare ore 8 a ore 18, referenziata, 35-40enne, zona Cavoretto. Telefonare mattino 670-468 o scrivere casetta [illegible], SPI, Torino. F9226

DONNE cerchiamo cameriera esperta bambini referenziata. Telefono 694-147. M0252

DOMESTICA tuttofare sola cucina lavare stirare cucire fissa e giornata cerca famiglia signorile. Scrivere referenze casetta 3135, SPI, Torino. F9522

FAMIGLIA assumerebbe abile svelta lustrare, presentarsi negozio coltellerie Montieu, corso Vittorio 62. B1456

GIARDINIERE abilissimo coronai per importanti mansioni. Eccellenti referenze precise e controllabili. Scrivere subito 9284, SPI, Torino. G9603

IMPERMEABILI nylon provette lavorano il domicilio cercansi. Scrivere casetta 6173, SPI, Torino. B4392

MAGAZZINIERE ingrosso tessuti giovane, Referenze referenze. Scrivere casetta 6173, SPI, Torino. B4394

MAGLIERISTE disposte collaborare impegnamento, vendita economica rettilinea maglieria cercasi centri Piemonte. Agenzia, corso Vittorio 84, Torino.

MAGLIERISTE ottime su rettilinea [illegible] mensili subito. Presentarsi lat. Cernaia, via Cernaia 34, Torino. 9431

MANIEURE abile cerca [illegible] rino, Galleria San Federico. Telef. 42-[illegible]. M9778

MEDIA industria assume: bravi[illegible] rettificatori, allibratori 1, magazziniere [illegible] elleria ed apprendisti. Specificare età, posti occupati presso. Scrivere casetta 6185, SPI, Torino. L4324

NUOVA officina meccanica assume [illegible] tori rettificatori. Scrivere [illegible] 4065 SPI, Torino. L4576

OPERAIO pratico macchine dentatrici a creatore, cercasi. Scrivere casetta 4074, SPI, Torino. L3481

PERSONA sola cerca [illegible] per governo casa e cucinare. Scrivere casetta 4078, SPI, Torino. L3895

PETTINATRICI accreditori diventerese frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15, telefono 61-263. M0144

PICCOLA fabbrica cioccolato cerca operaio, competenza produzione cioccolato, creanini, confetteria in pepete, buona retribuzione, indicando posti occupati e referenze. Scriv. casetta 3128, SPI, Torino.

PICCOLA famiglia cerca istitutore fissa tuttofare nettura cucina, Telef. 853-218.

PICCOLA famiglia cerca istitutore fissa trattamento familiare. Telefonare 81-083.

RAGAZZA 16-17enne apprendista laboratorio dentistico. Presentarsi Digione 5, Della Bonna. B4490

SERIA ditta assumerebbe elettromeccanico abile, post-militare, lunga referenza. Scrivere [illegible] 9200 SPI, Torino.

TAGLIATRICE stile confezioni donna assumiamo. Inutile presentarsi senza documentati requisiti. Biancardi, Cavour 30.

TAGLIATRICE provetta macchina confezioni serie. Industria biellese, San Donato 74. B4396

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Telefonare 773-016. G9799

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CERCANSI introduttissimi Torino, provincia, piemontesi, eventualmente motorizzati, radio, elettrodomestici, lobbiere, scuole, professionisti, ospedali, ordini religiosi, industrie, ecc. Precisare attuale attività e articoli trattati. Scrivere casetta 4069 SPI, Torino, L4528

CERCASI propagandisti [illegible] introdotti ospedali farmacie istituti bellezza, nuovo apparecchio massaggi, alta parrucchiere. Scrivere casetta 4049, SPI, Torino.

CERCASI 50-60enne [illegible] viaggiatore, trattare [illegible] clientela cautelando. Referenze ineccepibili. Siamo trattato. Scrivere [illegible] 1026, SPI, Torino. T4108

CREAZIONI proprie, lampadari, tavolini forma, cerca grossisti o piazzisti. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. B4160

DOCCIA Scozzese, impiantana nazionale, affiderebbe rappresentanza ad abili agenti introduttissimi idraulica, elettromeccanici, elettricità Piemonte, Liguria, Lombardia. Indirizzare referenze solo documentate a « Doccia Scozzese », casella postale 206, Modena. 15296

FARMACEUTICI importante [illegible] cerca propagandisti introdotti per Torino e Piemonte. Curriculum. Casella P/25, SPI, via Parlamento 2, Roma. 15031

GIOVANI attivi rappresentanti ambosessi, facile parola, auto propria, esclusiva zona per zona Torino, Alessandria, Vercelli, cerca subito importante organizzazione Nazionale per vendita rateale a privati commercianti biancheria, corredi a confezionati. Affidiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Esclusività provinciale, inutile interpellarci senza solide garanzie ed irreprensibili riferenze. SPI, casetta 70 A, Venezia. 14073

IMPORTANTE società cerca giovane 23-30enne piemontese avviare carriera rappresentante. Stipendio, provvigione. Referenze. Scrivere casetta 3062 SPI, Torino.

INCUBATOIO grande capacità cerca agenti concessionari introdotti zona per vendita pulcini di un giorno. Scrivere Incubatoio dansese, piazza Mentana 10, Milano.

INTRODOTTO impresa assumerebbe Piemonte rappresentante materiali edili, macchine, attrezzi, serramenti, legnami, sanitari. Scrivere casetta 3063 SPI, Torino. L4528

PIAZZISTA caffè tostato cerca nota ditta zione stipendio, provvigione macchina, litterprese. Scrivere casetta 2281, SPI, Torino. G9560

RACCOMIERA accetterebbe rappresentanza seria ditta. Scarosi, Stresa 25, Torino.

TERMOSANITARI condizionamento grandi ditta importanza nazionale affiderebbe rappresentanza Torino Piemonte a persona o ditta primaria referenze, primaria specialmente radio, ottima introduzione grandi clientela industriale finanziaria alberghi, enti pubblici, inutile rispondere senza requisiti voluti, [illegible] casetta 135 A, SPI, Milano, 15131

PIEMONTE Liguria cercansi abilissimi rappresentanti muniti automezzo introdotti abbigliamenti giubbe in pelle ottima provvigione. Referenziare. Scrivere casetta 6165, SPI, Torino. 21119

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi a « Vigilanza », investigazioni precommerciali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Via Quintino 20, telefono 652-110.

A abbisognanti accertamento infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.

A istituto fiduciario affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Personali, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272. S242

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse concediamo in giornata prestiti su autoveicoli, « Cifiuto », Ancona 3, telefono [illegible]. 2145

A buone valutazioni 1400, 103, Innocenti, belvedere, giardinetta, 600, Renault piccola, autocarro dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18. 6304

A privato vendo bellissima 103 nove mesi 790.000. Scrivere casetta 6182 SPI, Torino. B4472

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione, Preventivamo, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogenzia Bodoni, Perino, luoghe rateazioni Telef. 43-176.

ACQUISTERAI Aurelia granturismo ultima serie seminuova. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino, F9401

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo G, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

ACQUISTO Ardea 1952 buone condizioni senza intermediari. Tel. 49-831 56-432.

ALFA [illegible] 900, ribaltabile perfetto stato vendo, Corso Vittorio 135. Telefono 47-807. 14276

ALL'AUTOAGENZIA Pellucco, c. Francia 21: 103 nuove et usate, 500 Belvedere, 600 multiple, 103 familiare Fulmino Volkswagen, 500 furgone, 626 furgonato, 615 carrozzato berlinone, 636 normale, 642 ribaltabile. Rateali bilitate, rimorchio Viberti 103 quintali, contratti nuovo autocarro « Iso », 400 sette quintali, e usati « Bianchina ». 2834

ALL'AUTOSALONE « Montiserre », Pedracca 6, telef. 61-[illegible] vastissimo assortimento autovetture [illegible] ed occasioni. Cambi, rateazioni. [illegible]

APPARE privato vende Aurelia B 12 come nuova, Telefonare 82-492.

APPAIONO vende 600, giardinetta 1400, belvedere 500 B, 500 A, Ardea, Aprilia 43. Telef. 774-364. F9189

ALL'AUTOSALONE Bordese, via [illegible] 31, telefoni 683-213, 683-681, troverete alle migliori condizioni un vasto assortimento di Autovetture Sportive e di Lusso: Giulietta Sprint Spider, Aurelia B-12 1956, Aurelia Gran Turismo Spider, 1100 e 600 stagionale o normali, nuove, d'occasione. Esposizione e consegna immediata. Modelli « Viguale » presentati al Salone.

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 9, XX Settembre 7, tel. 46-831: Giulietta da immatricolare, [illegible] occasione « Spider, Versailles seminuova, Appia prima e seconda, 1400 B metano, 1100 Alfa Super, 103, 500 nuova occasione, nuova 500, Ardea '53. Compro, vende, permuta.

AUTOGARRO 615 lungo, in ordine, vendo rateazione. Corallo[illegible], Brescia 18, telefono [illegible]. L4530

AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 600, pulmini, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

BATTERIE rimettiamo nuove, garanzia, consegna immediata. Orisco, Vittorio Emanuele 34. M9735

BELLA 500 C giardinetta 190.000, 1400 metano 320.000, 1100 E 330.000, Topolino 80.000, 600 435.000, 1100 7 q.li 350.000. Turquato Tasso 9. L3423

BELLISSIMA 600 sei mesi blu-chiaro km. 3800, [illegible] recenti modifiche, vendesi. Telef. 381-335. M0282

BELLISSIMI 103 TV, tettuccio Vigili, 600 elaborata, Ardea millesima, 1100 ELR premiacco, Topolini, Isetta, Cambi, rateazioni. Po [illegible]. M9613

BETA nafta come nuovo 7 q.li originale vendo. Telefonare 800-628. G9586

CAMIONCINO Fiat 1100, cassone ribaltore, bellissimo, privato vende, Bologna 19.

CAMPAGNOLE Fiat perfetto stato, ottime per trasformazione carri accessori circolo vendonsi anche a rate. Visibili presso l'Autocentro, Commissionaria Fiat-Savio, via Silvio Pellico 28, via Barelli 39. Telefono 60-000; 683-074. 9977

CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche. Da Leon, corso Vittorio 39, telefono 42-546.

CAPELLO, Lagrange 17: Giulietta nuova corrente; Appia; 1400; 103; 600; nuova 600 polverare reconditionee; 600 nuovo tipo elaborato; furgoni 600 nuovi; furgone Ardea; Aurelia 2000 gran turismo; 103 TV; 1100 E giardinetta Derioseo. M9163

COMMERCIALE Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 21, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo, [illegible] autolinee, Rateazioni, Telefoni: 690-104, 690-102. 8243

COMMISSIONARIA Moretti, corso Brescia 13, telefono 20-805: 750, 600 quattro porte, 600 elaborate, furgoncini, autocarretti. 6204

COMPERO contanti da dipendente Fiat 1100/103 6 mesi, solo se vera occasione. Telefonare 691-565. L4480

COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7. 8772

COMPERO 1100 A. L. oppure E.L. familiare, Telefonare 30-10, Alba.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Nicoli, Pio V, 13. 12412

COPERTURE impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni dalli, pergolati, copriauto, tende campeggio, Musso, corso Francia 196.

DODGE o equivalente privato, acquista occasione. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. M9709

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Corso Re Umberto 5, Comauto. T3171

GAS liquido vendo installo apparecchi, assistenza gratuita. Davis, Rosca 7.

GIARDINETTE belvedere, 500 C, occasioni vendonsi facilitando pagamento. Via Barelli 23. B4220

GIULIETTA normale, Giulietta sprint, Appia 1a 2a serie, B 12, 103 Fiat. Rateazioni. Piazza Adriano 5. Telef. [illegible] 110.

IPTAUTO, 2, Quintino 4 bis, telefoni 63-000, 53-048 anticipa a finanzia su autoveicoli 12-24 [illegible]. 6307

ITALCAR Commissionaria Lancia: abbiamo ottime Appia prima e seconda serie, [illegible] 1100 (103). Via Bertola 7. Telefoni: 42-447, 528-777. T3922

LAMES [illegible] apparecchiature metano e gpl liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Cresentino 38, telefono 20-853. 9170

LANCIA Italcar Commissionaria, Visitate esposizione usato. Abbiamo ottime vetture tutti i tipi. Facilitazioni pagamento. Via Bertola 7, interno. Telef. 42-447, 528-777.

LANCIA Italcar Commissionaria. Autovetture nuove: Appia seconda serie e fuori serie, Flaminia, Aurelia gran turismo. Furgoni e camioncini. Via Bertola 7, interno, telefoni: 42-447, 528-777.

LANCIA Italcar Commissionaria. Disponiamo ottime Aurelia gran turismo, Spyder, B 10, B 21, B 12, Appia prima e seconda serie. Via Bertola 7, interno, telefoni 42-447, 528-777. 12932

OCCASIONE furgone 7 quintali, metano, carrozzato Corisaco, vendiamo. Telefonare 80-850. B4334

OCCASIONE 500 C, bellissimo, 1100 B, S. lopolino balestrino, lopofurgoncino, 1100 giardinetta, camioncino 515. Tel. 73-575.

PRIVATO vende bellissima 600 come nuova, lunga rateazione, Vercelli 111.

PRIVATO vende privato 1100-103-E luglio '56 blu, km. 20.000, autoradio 720 mila, visibile 10-18, Giacomo Nove 11. Telefono 580-601. L3605

PRIVATO vende privato 1100 (103) vero pastello 760.000. Telefonare 774-630.

SIGNORA vende seicento otto mesi perfetta 495.000, Telef. 33-651, pasti.

TF Spider, capote plastica, motore elaborato Conrero, ricostruitissimo, vendesi. Telef. ore pasti 71-715. L3415

VENDO 500 A perfetto ordine, cambio Vespa, rateizzo. Telefonare 670-592.

VENDO 500 C anno 1953 [illegible] occasione. Siaffieri, XI [illegible] 33, tel. 275-881.

[illegible] 2 a nuovo motore rodaggio, Corso Peschiera 171. M9635

500 B vendo, ottima, buon prezzo, eventuale dilazione. Telefonare 384-840.

680 scarico cenere ultimo tipo km. 6000 ottimo. Telefonare 360-237. L3475

680 celeste fascie bianche perfetta nove mesi vendesi. Telefonare 594-361.

[illegible] nuove, d'occasione, vendonsi facilitando pagamenti, Via Barelli 23. B4223

600, mesi sei, 875.000 vendo. Telefonare 698-012 ore 13-14. [illegible]

606 sei mesi km. 3000 tetto scioeta, vendo. Telefonare 394-192. L3495

616 benzina bellissimo vendesi con facilitazione pagamento. Via Barelli 23.

1100 vendo azzurro cenere 6 mesi targa 220.000, km. 4000. Telef. 774-764.

1100-103 km. 500, vendo o cambio con 600. Telefonare 795-969. F9449

1100/103 luglio '54 grigia, privato vende 400.000. Telefonare 581-384. M0303

1100-103 mesi 6 km. 2900 vendo. Telefonare 785-438. L4523

1100-103 modello 1955 bellissimo 850.000 privatamente vendo. Bologna 19. T2654

1103 vendo privato sei mesi, km. 4000, azzurra. Telefonare 275-829. G9496

1400 B nera seminuova, 1400 A, 1900, Giulietta aprile, 103 recentissima, 103 1953 1955, 103 Familiare, Appia 1955 seminuova, Appio 1953-'54, Ardea, Aurelia B 10 metano, 600 diverse, 500 C. Vendibile, rateazioni. Gallari 35. 14051

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risien, Brescia 44, telefono 28-510. [illegible]

ATTENZIONE. Abbiamo 110 motocicletta Rumi biscilindrature sport turismo 125-200 cc. L. 165.000-145.000 135.000. Urge vendere causa trasloco negozio. Ormea 76, tel. 683-151. F9481

CICLOMOTORI Viel Viberti L. 85.000. Concessionaria esclusiva Torino Saira, officina autorizzata ufficiale, Fabro 12, Telefono 47-114. 14257

MIVALINO tre ruote vera occasione. Telefonare 62-101. 9617

MOTOCICLISTI Ultimo vostro modo prenotando Blanchina 500, utilitaria elegante. Torrelli, Tiziano 30. L3397

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.900; Valormotoquito 81.000; Mosquito 49 cc. 20.000. Rateo, Brescia 44, tel. 23-519.

VESPA bellissima ricca accessori anno '56 vende privato, Telefonare 683-074.

VESPA, motofurgoncini Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165. Tel. 393-628.

VESPA 125, 150, comperiamo vendiamo rateazioni, cambio autovetture. Telefonare 670-592. L4458

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A migliore offerta cedo due monete 5 lire 1956. Scrivere casetta 3072 SPI, Torino.

A prezzi speciali eccezionale specchiere medaglioni tavolini. Corso Racconigi 134bis

ACQUISTO [illegible] macchine da demolire. Telefonare 834-853. M9599

APPITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Visitateci Via Frati 2. Telefono 41-220. 6625

AL Centro Radio, via San Secondo 18, concessionaria mobili per cucina «Adige» in acciaio inossidabile (tipo americano), laverete vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 9089

AL Centro Radio, S. Secondo 18. Concessionario frigorifero Indes Ultra 150, litri 109.000 anche rateizzando. T5031

AMBIENTATORI alle antico troverassi vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi, Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7625

AMMOBILIAMENTI Travet, Monte Piatà 23, cento camere, barocco, rinascimento, nuovissimo, lubbricazione propria. Rateazioni. 821

APPROPITTATE Enorme quantità mobilio ogni specie « [illegible] fine », liquidasi, Ente Asie, Cigna 17. 275

ARCIOCCASIONI pellicce, [illegible], antichità, varie, Ricordata « Emporio Occasioni », Madama Cristina 35. T0754

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camere massicce 75.000; tinelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO [illegible], soggiorni, [illegible] nelli, Utili mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 13 bis. Negozio via S. Pio V 13, Rateazioni. 1215

ATTENZIONE Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. [illegible] 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3896

AVETE dischi giradischi autoprotesi lucidatrici aspirapolvere elettrodomestici soprammobili tappeti porcellane usati compero, Telefonare 683-685. M9615

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idrauliche, Pellico 5, telef. 62-508.

BANCHI bar modelli nazionali pronti, preventivi arredamenti completi. « Aria », Ventidenago 3. 6376

BELLE, mercatissima cucine laccate, lussuriosi. Buffet metri 1,20, tavolo, 4 sedie 55.000; buffet 2,15, tavolo, sedie 59.000. Telefonare 882-459. 4632

BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Tono. Donizetti 24. Telefonare 687-146. 12075

BRIDGE. Lezioni gratuite Associazione Torinese, Via Quintino 3, telefonare 524 109 ore 21.30-24. M9577

CAMERA letto, salotto mogano, sala pranzo rinascimento vendonsi intimissimi prezzi causa trasferimento. Tel. 580-496 ore 13-15.

CAMERE, sale, Gnelli, soggiorni, guardarobe, liquidansi [illegible] Pagella, Mazzini 44. 4693

CAMPAGNAT Trovarete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via [illegible] 17, Ente Asie. 275

CAUSA esperto privato vende mobili arredi moderni. Telef. 751-513.

CAUSA malattia vende macchina maglieria scarsissimo 10-80. Telefono 70-289.

CEDO camera letto, camera pranzo, ingresso, cucina, guardaroba, Tel. 40-081.

CONSOLLE, specchiere, mobili [illegible] interamli, lavorazione artistica legno. Gioberti 33. 1.2906

DUBBIO dal 1867 migliori macchine maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, motorizzazioni, Maschia meccanica, assistenza, insegnamento, Torino, via Bogino 5, telef. [illegible] Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 13782

ELETTRODOMESTICI, televisioni, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FABBRICA mobili lusso camere, qualunque stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 13

LAVATRICI, radio, tv, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere ecc., nuovissimi modelli Salone Tecnico, facilitazioni, riparazioni, serietà, corso Vittorio [illegible] (monumento). 9649

LIQUIGAS metano, impianti perfezionamenti, 60.000 qualsiasi autoveicolo. Rifornimenti, « Ignis », Martorelli 60, telefono 22-109. 15025

MACCHINE maglieria, prodigiose economiche rettilinee L. 105.000. Insegnamento, [illegible] Agenzaglea, corso Vittorio 64. M9676

MAGLIAIE accettate bene il Vostro Fortunato. Nessuna amara sorpresa preferendo vecchia Ditta Guarnera, Monte Pietà 18, macchine nuove 12/100 trecentomila, [illegible] Weber ultramoderna silenziosa, doppia produzione, Seyfert. Donner, fabbrica tedesca fondata 1880. T3502

MANTELLINA 15 visoni Canada, vendo 180 mila. Telefonare 680-357 (mattino).

MOBILI « Casabella », Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefono 521-107. 2992

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili. Via Barelli 4, telef. 521-107.

MOBILI « Canaverena », Vercelli 90, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci, Telefonare 21-108. 1141

OCCASIONISSIMA trasloco vendesi frigorifero Fiat 175, usato pochissimo. Telefonare 45-879. 64290

PELLICCIA castoro nuova, occasionalissima vendo. Telefonare 670-540. B4398

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette, Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI vendo a qualunque prezzo stabilissimo. Via Pizza 71. M9765

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche Rea, via San Quintino 22, tel. 46-353. T3543

SALOTTO Luigi XVI lavorato adatto per mobilificio artistico occasione, corso Racconigi 124 bis. 94276

SCOMPARSO locale, vendo camere matrimoniali, acciaio, soletto, studio, armadi, mobili vari d'occasione. Unione Sovietica 209, Martano. 09915

SVENDO camera letto Brianza massiccia. Telefonare 21-958. F9453

SVENDO sala pranzo quattrocentesca unica esemplare con tavolo carambola, lampadario cristallo 21 luci. Telef. 21-058.

TELEVISIONE radio radiogrammofono lavatrici frigoriferi lucidatrici, vendita rateale. De Mango Consolata 9.

TELEVISORI pan-romici: Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Watt, Marelli, Defono, Autovox, da L. 105.000 a rate senza cambiale in tutta. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.

TERMO elettrici seminuovi vendonsi ogni ufficio. Telefonare 682-420. L4548

VENDESI 5000 piante vera pioppo canadese diametro 3-4 cm. Telef. 393-278.

E' PREZIOSO

VECCHIA ROMAGNA RISERVA

l'antico Brandy d'Italia!

AEROSTUDIO BORGHI

non acquistate a caso...!

un lavabiancheria per essere veramente utile
deve farvi risparmiare tempo, fatica, denaro

il lavabiancheria castor super

con centrifuga autoequilibrante (brevettata)

si differenzia nettamente da ogni altro
per le sue eccezionali caratteristiche

scalda rapidamente l'acqua

LAVA RISCIACQUA ASCIUGA
azionando semplici comandi
farete il bucato senza bagnarvi le mani e senza toccare o spostare i panni, perciò
RISPARMIERETE TEMPO E FATICA

RICUPERA L'ACQUA SAPONATA
PER ALTRI LAVAGGI
economizzerete così sui detersivi e sulla corrente per il riscaldamento dell'acqua, perciò
RISPARMIERETE DENARO

Per il piccolo alloggio, per la piccola famiglia è stato creato il modello "STANDARD" di minor ingombro, minor prezzo, ma di uguali caratteristiche e prestazioni.

il lavabiancheria castor è in vendita in tutta Italia

FATEVI SPIEGARE IL SUO SEMPLICE FUNZIONAMENTO DA UN NOSTRO RIVENDITORE, NE RIMARRETE ENTUSIASTI

SOCIETA CASTOR TORINO

inutile possederlo
ed essere poi costretti, lavando,
a spostare i panni qua e là

TRASFORMERÀ LE FATICOSE GIORNATE DEL BUCATO
IN PIACEVOLI ORE DI RIPOSO